

Comune di Tione di Trento

Provincia di Trento

Verbale della Seduta del
Consiglio Comunale

dd. 25 MAGGIO 2016
ad ore 20.30

Il giorno **VENTICINQUE** del mese di **MAGGIO** dell'anno **DUEMILASEDICI**, alle ore **20,30** presso la Sala consiliare della Sede Municipale di Tione di Trento, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica di prima convocazione (Avviso di convocazione prot. nr. 6222 dd. 18 maggio 2016).

Presenti n. 17 Consiglieri, i signori:

1. GOTTARDI MATTIA Sindaco
2. ANTOLINI ROBERTO.....Presidente del Consiglio
3. ANTOLINI EUGENIO Vice Sindaco
4. FAILONI MARIO Assessore
5. ZAMBONI ROBERTO Assessore
6. GIRARDINI MIRELLA.....Assessore
7. PAROLARI ROMINA..... Assessore
8. STEFANI ROBERTO.....Consigliere
9. MARCHIORI SIMONE.....Consigliere
10. ARMANI ALBERTO Consigliere
11. SCALFI LUCA Consigliere
12. FERRARI MANUELA Consigliere
13. DORNA LUCA Consigliere
14. ACCILI ADRIANO..... Consigliere
15. ROGNONI ALESSANDRO Consigliere
16. MALACARNE MICHELE..... Consigliere
17. PIRONI ANNA..... Consigliere

Assenti giustificati i signori:

1. SCANDOLARI GIOVANNA Consigliere

Assiste il Segretario Generale dott. Diego Viviani.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Roberto Antolini, nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dei punti iscritti all'Ordine del Giorno.

ORDINE DEL GIORNO
del 25 maggio 2016

1. Nomina scrutatori. Approvazione del verbale della seduta del 29 marzo 2016.
2. Eventuali domande di attualità.
3. Interrogazione dd. 16.05.2016 dei Gruppi "Laboratorio per L'Alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" circa il criterio di ripartizione dei proventi derivanti dal rilascio delle autorizzazioni per la raccolta funghi.
4. Interpellanza dd. 16.05.2016 dei Gruppi "Laboratorio per L'Alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" sulla necessità di realizzare un'area pubblica delimitata e attrezzata per cani.
5. Interpellanza dd. 16.05.2016 dei Gruppi "Laboratorio per L'Alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" sul periodico di informazione e comunicazione istituzionale del Comune "Tione Notizie".
6. Ratifica deliberazione giunta n. 70/2016 dd. 26.04.2016, avente ad oggetto "Variazioni alle dotazioni di competenza del bilancio annuale per l'esercizio 2016 (1° provvedimento) – Urgente".
7. Variazioni alle dotazioni di competenza del bilancio annuale per l'esercizio finanziario 2016 (2° provvedimento).
8. Approvazione variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2016 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento – assestamento di bilancio.
9. Approvazione del rendiconto del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento per l'anno 2015.
10. Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento. Approvazione bilancio consuntivo esercizio 2015.
11. Piano Giovani di Zona della Val Rendena & Busa di Tione anno 2016. Approvazione convenzione ed impegno di spesa.
12. Autorizzazione ai sensi dell'articolo 106 della L.P. 15/15 s.m.i. al rilascio del permesso di costruire richiesto in data 04.04.2016, prot. n. 4024, per la variante ai lavori a carico della p.ed. 1445 in C.C. Tione I^ parte, località Pregatolo.
13. Approvazione del "Regolamento per il funzionamento dei mercati su area pubblica a posto fisso e commercio su area pubblica itinerante".
14. Accordo di Programma sottoscritto in data 21.10.2013 istitutivo della "Rete delle Riserve della Sarca – medio e alto corso" (L.P. 23.05.2007, n. 11) sul territorio dei Comuni di Carisolo, Pinzolo, Giustino, Massimeno, Caderzone Terme, Bocenago, Spiazzo, Pelugo, Vigo Rendena, Darè, Villa Rendena, Tione di Trento, Montagne, Preore, Ragoli, Zuclo, Bolbeno, Bleggio Superiore, Comano Terme, Dorsino, Fiavè, S. Lorenzo in Banale, Stenico, Strembo, Bondo, Breguzzo e Roncone. Modifica e proroga scadenza al 31.12.2016.

Punto 1 all'O.d.G.

OGGETTO: Nomina scrutatori. Approvazione del verbale della seduta del 29 marzo 2016.

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Luca Dorna e Adriano Accili.

Si pone all'approvazione il verbale della seduta precedente dd. 29 marzo 2016.

Il verbale viene approvato con voti favorevoli unanimi e palesi (17 voti favorevoli su n. 17 Consiglieri presenti e votanti).

Punto 2 all'O.d.G.

OGGETTO: Eventuali domande di attualità.

Non sono pervenute domande di attualità.

Punto 3 all'O.d.G.

OGGETTO: Interrogazione dd. 16.05.2016 dei Gruppi "Laboratorio per L'Alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" circa il criterio di ripartizione dei proventi derivanti dal rilascio delle autorizzazioni per la raccolta funghi.

Il Consigliere Michele Malacarne dà lettura dell'interrogazione, posta agli atti e di seguito riportata.

Risponde l'Assessore Mario Failoni spiegando che la materia è regolata dalla legge provinciale n. 11 del 2007 la quale stabilisce che il pagamento va effettuato al Comune.

Il Regolamento attuale prevede che le autorizzazioni sono valide per i Comuni della Busa e che il provento vada ai Comuni.

La voce, l'intestazione del capitolo, per un refuso cita "uso civico Tione" ma il provento va al Comune. Quanto viene introitato va al Comune e va tolta la dizione "usi civici di Tione".



3

COMUNE DI TIONE DI TRENTO
Provincia di Trento
16 MAG. 2016
Prot. n° 6066
art. 1 cl. - Is.

INTERROGAZIONE (ai sensi dell'art.64 del Regolamento interno del consiglio comunale)

AG/Sind
Pep

Alla Cortese attenzione del Sindaco
Avv. Mattia Gottardi e/o assessore competente
e p.c.
Al Presidente del Consiglio Comunale
Roberto Antolini

OGGETTO: interrogazione circa il criterio di ripartizione dei proventi derivanti dal rilascio delle autorizzazioni per la raccolta funghi.

Dall'esame del bilancio del Comune di Tione di Trento approvato nel precedente Consiglio comunale, la voce codice 3020960 numero 330 del bilancio di previsione recita "proventi rilascio autorizzazioni raccolta funghi UC Tione".

Perché è mancante un analoga voce che riguardi l'ASUC di Saone?

Si chiede quindi la motivazione in base alla quale l'ASUC di Saone è esclusa dalla ripartizione dei proventi delle autorizzazione per la raccolta funghi sul territorio comunale.

Cordiali saluti.

Alessandro Rognoni _____

Adriano Accili _____

Anna Pironi Alex Pironi

Giovanna Scandolari Giovanna Scandolari

Michele Malacarne Michele Malacarne

Tione 16.05.16

Punto 4 all'O.d.G.

OGGETTO: Interpellanza dd. 16.05.2016 dei Gruppi "Laboratorio per L'Alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" sulla necessità di realizzare un'area pubblica delimitata e attrezzata per cani.

La Consigliera Anna Pironi illustra l'interpellanza, posta agli atti e di seguito riportata.

Risponde l'Assessore Roberto Zamboni. L'interpellanza gli dà modo di spiegare che Tione è la prima Amministrazione a predisporre un'area di sgambamento cani aperta a tutti diversamente da quanto fatto anche da precedenti amministrazioni che si dicevano vicine anche agli animali.

Spiega, citando l'ultima parte dell'interpellanza, che la Giunta ha sì concesso ad un'Associazione privata una parte di area ma ha anche chiesto che un'altra parte di area fosse aperta a tutti.

L'area in questione è quella precedentemente utilizzata da Equitrek, ormai poco usata e trascurata e quindi la Giunta ha ritenuto di procedere a far predisporre un'area per libero sgambamento dei cani, aperta per metà ai cittadini che ne volessero fare uso per i propri animali.

L'Associazione curerà la manutenzione e la sorveglianza dell'area, la parte che utilizza l'Associazione sarà destinata ad educazione cinofila e sarà periodicamente aperta alla cittadinanza.

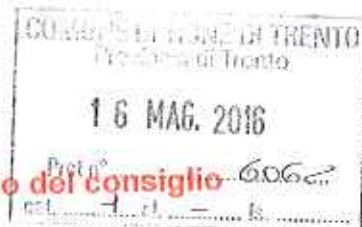
Accanto all'area che resterà ad uso pubblico vi è una fontana. Per l'uso dell'area si stabiliranno delle regole e si conta di poterla aprire nel giro di circa 20 giorni.

La consigliera Pironi afferma che le fa piacere questa previsione. L'interpellanza è stata presentata perché l'area concessa è ora chiusa con un lucchetto.

L'Assessore Zamboni risponde che l'area è in via di allestimento.



4



INTERPELLANZA

(ai sensi dell'art.65 del Regolamento interno del consiglio comunale)

**Alla Cortese attenzione del Sindaco
Avv. Mattia Gottardi
e p.c.
Al Presidente del Consiglio Comunale
Roberto Antolini**

OGGETTO: Interpellanza sulla necessità di realizzare un'area pubblica delimitata e attrezzata per cani.

La richiesta della realizzazione di un'area pubblica delimitata e attrezzata per cani è una necessità espressa più volte da molti cittadini e potrebbe risultare altresì una buona soluzione per mantenere i marciapiedi del paese puliti e senza deiezioni di animali.

E' un'area su cui i cani possono correre e giocare, senza guinzaglio nè museruola, dove dovrebbe essere riservata un'ulteriore zona circoscritta per cani meno socievoli; sarebbe necessaria una fontana per consentire agli animali di bere, un distributore di sacchetti per raccolta deiezioni - ?.. centesimi a sacchetto, cestini, panchine, illuminazione pubblica e una bacheca in prossimità dell'ingresso, che indichi la destinazione d'uso dell'area e le norme di comportamento da seguire.

All'interno i cani possono appunto correre e giocare liberamente, mentre i proprietari hanno l'obbligo di sorvegliarli in modo che non arrechino danno a persone o altri animali e poi di raccogliere le deiezioni e gettarle in appositi contenitori portarifiuti.

- **Si interpella il Sindaco** per chiedere informazioni e motivazioni circa la scelta di destinare/affittare(?) a privati un'area in località Sesena per addestramento cani, tralasciando la possibilità e la scelta di trovare un'area pubblica attrezzata per cani aperta liberamente a tutti i cittadini.

Cordiali saluti

Alessandro Rognoni _____

Adriano Accili _____

Anna Pironi _____

Giovanna Scandolari _____

Michele Malacarne _____

Tione, 16.05.16

Punto 5 all'O.d.G.

OGGETTO: Interpellanza dd. 16.05.2016 dei Gruppi "Laboratorio per L'Alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" sul periodico di informazione e comunicazione istituzionale del Comune "Tione Notizie".

Il Consigliere Alessandro Rognoni dà lettura dell'interpellanza, posta agli atti e di seguito riportata.

Risponde il Sindaco premettendo che a Tione Notizie non è mai stata delegata la partecipazione o il collegamento alla cittadinanza. Questo non era il presupposto di Tione Notizie.

Si è partiti dal presupposto di riportare al passo dei tempi sia lo strumento che i costi, che erano tra i 7.000,00 ed i 10.000,00 euro a numero.

Tione Notizie era nato quando poteva essere l'unico strumento di comunicazione.

Ora ve ne sono molti altri e bisogna fare anche i conti con i costi e le ristrettezze di bilancio. Da un lato si è incrementato il sito internet dopodiché, visto che questo non può bastare, bisogna cercare altre strade.

Inoltre bisogna anche pensare a cosa era diventato: una specie di notiziario comunale che riportava fatti già noti. In sostanza si può dire che non c'è stato un gran senso di mancanza.

Ora l'obiettivo è cercare di limitare i costi e cercare alternative nella comunicazione.

Il Consigliere Rognoni concorda sul fatto di ricalibrare il notiziario, afferma che vi è una Commissione che però non è mai stata riunita e non si è mai sentita.

Trova che pur contenendo i costi bisogna trovare i meccanismi per dare notizie e coinvolgere i cittadini.

Sindaco ricorda che a Tione la partecipazione, anche al voto, è elevata.

Non trova che ci sia il distacco tra Amministrazione e cittadini che si riscontra in altre realtà, c'è un confronto diretto Amministrazione – cittadini, restano e sono forti i rapporti umani ed il coinvolgimento.



INTERPELLANZA

(ai sensi dell'art.65 del Regolamento interno del consiglio comunale)

Alla Cortese attenzione del Sindaco
Avv. Mattia Gottardi
e p.c.
Al Presidente del Consiglio Comunale
Roberto Antolini

OGGETTO: Interpellanza sul periodico di informazione e comunicazione istituzionale del Comune "Tione Notizie".

"Tione Notizie" nasce nel 1994 con l'obiettivo di promuovere l'informazione istituzionale della comunità di Tione, divulgando ai cittadini l'attività amministrativa dell'Ente e coinvolgendo i tionesi nelle decisioni prese dalla Giunta e dal Consiglio comunale.

Un'iniziativa pregnante che da anni consente di mantenere aperto un collegamento informativo tra il Palazzo e la Comunità dei Cittadini sulle variegate questioni di vita sociale, pubblica ed amministrativa.

Purtroppo, però, con l'insediarsi di questa nuova legislatura il giornalino "Tione Notizie" non è più arrivato nelle case delle famiglie, creando un vuoto di comunicazione ed interazione sociale. I cittadini hanno bisogno di essere informati e di essere a conoscenza di tutte le dinamiche politiche, sociali e culturali della nostra comunità.

Per tale ragione, chiediamo gentilmente al Sindaco di relazionare su tale situazione e di illustrare dettagliatamente le motivazioni che hanno spinto alla sospensione di suddetta importante fonte di conoscenza.

Cordiali saluti

Alessandro Rognoni _____

Adriano Accili _____

Anna Pironi Anna Pironi

Giovanna Scandolari Giovanna Scandolari

Michele Malacarne Michele Malacarne

Tione 16.05.16

Punto 6 (punto 10 all'odg)

Il Presidente comunica che per esigenze di ASM si anticipa il punto 10 all'ordine del giorno relativo all'approvazione del bilancio consuntivo esercizio 2015.

Deliberazione n. 9/2016 dd. 25.05.2016

OGGETTO: Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento. Approvazione bilancio consuntivo esercizio 2015.

NC

IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevato che l'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento ha trasmesso il bilancio di esercizio relativo all'anno 2015, approvato dal Consiglio di Amministrazione della stessa in data 30 marzo 2016 con verbale n. 3.

Accertato che, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento, il bilancio di esercizio della stessa è soggetto all'approvazione da parte del Consiglio comunale.

Rilevato ancora che il documento contabile è stato positivamente revisionato dalla Società di Revisione Trevor Srl di Trento, la quale ha rilasciato in data 8 aprile 2016 apposita Relazione di revisione e certificazione sullo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015.

Vista la relazione del Consiglio di Amministrazione e dato atto che il bilancio è stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Viste le risultanze finali riportate nel Bilancio consuntivo al 31.12.2015 che vengono di seguito riassunte:

STATO PATRIMONIALE al 31.12.2015

Totale Attività	€ 14.062.577,00
Totale Passività	€ 7.199.549,00
Patrimonio netto	€ 6.394.437,00
Utile dell'Esercizio	€ 468.591,00

Richiamate le risultanze del conto economico 2015, così come risultanti dal bilancio consuntivo 2015 depositato agli atti:

Valore della produzione	€ 4.515.734,00
Costi della produzione	€ - 3.907.138,00
Proventi e oneri finanziari	€ - 36.585,00
Rettifiche di valore	€ 0
Proventi e oneri straordinari	€ 157.060,00

Imposte di esercizio	€ - 260.480,00
Utile dell'esercizio	€ 468.591,00

Esaminata la relazione sul Bilancio consuntivo 2015 elaborata dal Revisore dei Conti di ASM dott. Michele Giustina, nominato dal Sindaco con provvedimento dd. 06.06.2014.

Sentiti i vari interventi dei Consiglieri, di cui a verbale.

Rilevata la necessità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, così da permettere ad ASM il deposito del bilancio consuntivo nei tempi previsti.

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa e contabile rispettivamente dal Responsabile della struttura interessata e dal Responsabile del Servizio di Ragioneria.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Visto l'art. 41 del Regolamento interno del Consiglio comunale.

Con n. 15 voti favorevoli, n. zero voti contrari e n. 2 astenuti (Accili e Rognoni), espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. **Di approvare** il bilancio consuntivo dell'esercizio 2015 dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento, nelle risultanze finali di seguito riprodotte:

STATO PATRIMONIALE al 31.12.2015

Totale Attività	€ 14.062.577,00
Totale Passività	€ 7.199.549,00
Patrimonio netto	€ 6.394.437,00
Utile dell'Esercizio	€ 468.591,00

CONTO ECONOMICO 2015

Valore della produzione	€ 4.515.734,00
Costi della produzione	€ - 3.907.138,00
Proventi e oneri finanziari	€ - 36.585,00
Rettifiche di valore	€ 0
Proventi e oneri straordinari	€ 157.060,00
Imposte di esercizio	€ - 260.480,00
Utile dell'esercizio	€ 468.591,00

2. **Di procedere** agli atti esecutivi della presente per quanto necessario.

3. **Di dichiarare** la presente deliberazione, vista l'urgenza di procedere, con n. 15 voti favorevoli, n. zero voti contrari e n. 2 astenuti (Accili e Rognoni) espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e dare atto che la stessa viene pubblicata all'Albo Comunale per dieci giorni consecutivi.
4. **Di dare evidenza** che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
- opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del TULROC, approvato con D.P.G.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/71 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi" da parte di chi abbia interesse.

INTERVENTI

Sono presenti il Presidente, il Direttore ed il collaboratore dell'Azienda Servizi Municipalizzati che vengono invitati ad illustrare il bilancio consuntivo 2015 ai consiglieri.

Il Presidente ing. Daniele Bertaso illustra il bilancio 2015 spiegando che l'attività è quella consueta, con produzione energia elettrica, distribuzione acqua e gas, illuminazione pubblica. Nel 2015 è entrato il nuovo CDA, di cui rammenta la composizione. Rimanda poi all'illustrazione del bilancio consuntivo 2015, si può notare che vi è stato un calo di produzione di energia elettrica a causa soprattutto dell'andamento delle precipitazioni, e cioè della scarsa piovosità.

Fornisce quindi una serie di informazioni sulla situazione attuale della distribuzione e vendita di energia elettrica a Tione, dove vi sono molti altri venditori, evidenziando che Trenta vende poco meno di ASM. Questo fa pensare ai trend futuri che potranno vedere ulteriori cali di vendita da ASM.

Per la distribuzione dell'acqua la situazione è costante.

Per la vendita di gas si può notare che molti si spostano sul mercato libero e quindi vi è stato un calo nel numero dei clienti.

Illustra quindi le voci principali del bilancio, le immobilizzazioni, le attività e passività, le riserve che aumentano grazie ad accantonamenti.

L'utile ammonta ad oltre 400.000,00 euro.

Servendosi di slide illustra informazioni e andamento di utili e trasferimenti al Comune.

Illustra quindi il conto economico 2015, e l'andamento suddiviso per settori (elettrico, idrico, gas, ecc.), illustrando anche gli andamenti per le varie annualità.

Quest'anno la quota di utile al Comune è stata proposta nel 35%, maggiore rispetto agli anni passati.

Infine sottolinea l'importanza di mantenere un forte legame tra ASM e Comune.

Il Consigliere Michele Malacarne interviene a proposito di immobilizzazioni relative al teleriscaldamento; vede le informazioni presenti nel bilancio consuntivo 2015 e chiede informazioni sullo stato della pratica.

Il Presidente ASM risponde che la questione è stata affrontata dal nuovo C.d.A., sono nate forti perplessità e criticità rispetto alle prospettive future dell'intervento, specie alla luce del mercato energetico attuale e di altre criticità, tra cui quelle relative agli allacciamenti. Il problema si sta affrontando e nel bilancio di previsione 2016, ormai prossimo, ci sarà la risposta.

I Consiglieri Malacarne e Rognoni evidenziano che la problematica è quella dei margini che si possono prospettare in un investimento di così grande portata. Vanno valutati con attenzione.

Malacarne cita quindi alcune parti relative alle criticità relative al servizio acquedotto e a problematiche connesse alla possibilità per le aziende in house di gestire il servizio acquedotto.

Presidente e Sindaco rispondono che la questione è dibattuta ed approfondita in quanto ci sono varie problematiche giuridiche connesse alla gestione in house.

Presidente afferma che stanno venendo avanti i cosiddetti Ambiti Unici, non si conoscono però i tempi, si sta pensando a che possibilità ci possano essere, anche con altre società partecipate dal pubblico.

Il Direttore evidenzia che la problematica è notevole ed è molto dibattuta specie per la particolarità della PAT, riconosciuta con alcune sentenze della corte costituzionale.

Evidenzia che si è in una fase in cui vi sono molti interventi giuridici da parte dell'Autorità Nazionale e vi è un notevole disallineamento tra situazione nazionale e normativa provinciale. Vi sono molte incertezze.

La Consigliera Anna Pironi interviene in merito al servizio acquedotto e alla dispersione di acqua. Chiede se siano previsti interventi per limitare la dispersione.

Il Presidente risponde che si sta lavorando ad un piano per risolvere il problema e pervenire all'efficientamento dell'acquedotto (si pensa a circa 700.000,00 euro di spesa per 10 anni).

La Consigliera Pironi si augura che si privilegi l'acquedotto in paese rispetto a quello per le seconde case in montagna.

Sindaco risponde che si tratta di opere con due fonti di finanziamento diverse.

L'acquedotto del monte ha una fonte di finanziamento diversa da quello urbano.

La Consigliera Pironi ringrazia il Presidente e Direttore ASM per aver illustrato il bilancio con slide e si augura che anche il Comune voglia utilizzare questo strumento per farlo.

Punto n. 7 (punto 6 odg)

Deliberazione n. 10/2016 dd. 25.05.2016

OGGETTO: Ratifica deliberazione giuntale n. 70/2016 dd. 26.04.2016, avente ad oggetto "Variazioni alle dotazioni di competenza del bilancio annuale per l'esercizio 2016 (1° provvedimento) – Urgente".

GUA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la deliberazione giuntale n. 70/2016 dd. 26.04.2016, avente ad oggetto: "Variazioni alle dotazioni di competenza del Bilancio annuale per l'esercizio 2016 - (1° provvedimento) - Urgente", assunta dalla Giunta comunale con i poteri del Consiglio comunale, per motivi d'urgenza, ai sensi dell'art. 26 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, integralmente richiamata e allegata in copia alla presente deliberazione per quanto riguarda i prospetti relativi alle maggiori e minori spese ed alle maggiori entrate, che pareggiano nell'importo di € 111.000,00,=.

Accertate le motivazioni di urgenza che hanno giustificato l'assunzione del provvedimento da parte della Giunta comunale con i poteri del Consiglio comunale.

Atteso che trattasi del primo provvedimento di variazione di bilancio adottato dalla Giunta comunale in via d'urgenza relativo all'esercizio finanziario 2016.

Riconosciuta la necessità di ratificare il provvedimento giuntale in narrativa ai sensi del citato art. 26 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e dell'art. 6 comma 4 D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e dato atto che è rispettato il termine di 60 giorni per la stessa.

Rilevata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, al fine di dare conclusione alla relativa pratica.

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico –amministrativa e contabile espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Vista la L.R. n. 1/93 e ss.mm. ed il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 11/2001 dd. 05.03.2001.

Mediante votazione palese espressa per alzata di mano il cui esito ha dato il seguente risultato:

- | | |
|----------------------|--|
| - presenti e votanti | n. 17 |
| - voti favorevoli | n. 13 |
| - voti contrari | n. zero |
| - astenuti | n. 4 (Accili, Malacarne, Pironi e Rognoni) |

accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori previamente eletti;

delibera

1. di **ratificare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e dell'art. 6 comma 4 del D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L, la deliberazione giuntale n. 70/2016 dd. 26.04.2016, immediatamente esecutiva ai sensi

dell'art. 79 c. 4 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, avente come oggetto: "Variazioni alle dotazioni di competenza del Bilancio annuale per l'esercizio 2016 (1° provvedimento) - Urgente", variazioni che pareggiano nell'importo di € 111.000,00.=, originati da maggiori e minori spese e da maggiori entrate, come da prospetti relativi allegati in copia alla presente.

2. di **dare atto** che la presente deliberazione, ai sensi della normativa vigente, viene dichiarata, con n. 13 voti favorevoli, n. zero voti contrari e n. 4 astenuti (Accili, Malacarne, Pironi e Rognoni), espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti) **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 79 c. 4 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, e viene pubblicata all'albo per dieci giorni consecutivi.
3. di **dare atto** che avverso la presente deliberazione è ammessa **opposizione** alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 5 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005; **ricorso straordinario** al Presidente della Repubblica entro 120 ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199; **ricorso giurisdizionale** avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010.

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

PROSPETTO

delle maggiori entrate in confronto agli stanziamenti del Bilancio

Risorsa	capitolo di Bilancio	DENOMINAZIONE		Ammontare delle previsioni di		Maggiori entrate in		Stanziamento risultante in conto	
		Risorsa	capitolo di Bilancio	capitolo	Risorsa		cap. (col. 5+7)	Risorsa (col. 6+8)	
1	2	3	4	5	6	7	9	10	
NUOVA 2020310	NUOVO 150	Trasferimenti per funzioni nel campo sociale	Contributo PAT per piano giovani	€ -	€ -	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	
NUOVA 3010790	NUOVO 250	Risorse dalla gestione del servizio: Assistenza, beneficenza pubblica, servizi diversi alla persona ed alla famiglia, strutture semiresidenziali	Trasferimento da enti per piano giovani	€ -	€ -	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	
						€ 100.000,00			

~~GRUPPO~~
ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE
N. 12/2015 DD. 25/5/15

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Diego Wladia)

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

PROSPETTO
delle nuove o maggiori spese in confronto agli stanziamenti del bilancio di competenza

Programma	Intervento	capitolo di Bilancio	DENOMINAZIONE		Ammontare delle previsioni di competenza		Maggiori spese	Stanziamento risultante in conto	
			Intervento	capitolo di Bilancio	capitolo	Intervento		capitolo (col. 5+7)	Intervento (col. 6+8)
	1	2	3	4	5	6	7	9	10
3	1100403	NUOVO 2150	Prestazioni di servizi	Piano giovani di zona Val Rendena e Busa di Tione	€ -	€ 6.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 106.000,00
3	1100405	NUOVO 2115	Trasferimenti	Interventi a favore del mondo giovanile	€ -	€ 9.400,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 20.400,00
			TOTALE				€ 111.000,00		

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE ~~CONSIGLIO~~
CONSILIARE
N. 10/1918 DD. 25/5/16

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Diego Viganfi)

PROSPETTO

delle *minori spese* in confronto agli stanziamenti del bilancio di competenza

Programma		Intervento		capitolo di Bilancio		DENOMINAZIONE		Ammontare delle previsioni di competenza		Minori spese		Stanziamento risultante in conto	
		1	2	3	4	capitolo	Intervento	capitolo	Intervento	7	8	capitolo (col. 5-7)	Intervento (col. 6-8)
I	1010811		2705	Fondo di Riserva		€ 18.850,00	€ 18.850,00	€	11.000,00	€	7.850,00	€	7.850,00
				TOTALE				€	11.000,00				

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE ~~GIUNTA~~
M. *12/2016* DD. *25/5/16*

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Grego Viviani)

Punto n. 7 (PUNTO 6 ODG)

INTERVENTI

L'Assessore Failoni spiega che per motivi urgenti la Giunta può effettuare variazioni di bilancio. e' stato fatto di recente per i capitoli relativi al Piano Giovani, di cui quest'anno Tione è capofila. La variazione pareggia sulla cifra di 111.000,00 euro.

Punto 8 (punto 7 all'OdG)

Deliberazione n. 11/2016 dd. 25.05.2016

OGGETTO: Variazioni alle dotazioni di competenza del bilancio annuale per l'esercizio finanziario 2016 (2° provvedimento).

CB

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il relatore riferisce che occorre provvedere, per sopravvenute esigenze, a nuove o maggiori spese per l'esercizio corrente, alle quali non si può far fronte né con storni né con prelevamenti dal fondo di riserva, mentre si sono altresì verificate minori spese all'interno di altri interventi di bilancio;

Riferisce anche che durante il corrente esercizio si sono riscontrate maggiori e minori entrate in confronto alle previsioni attive del bilancio;

Sulla base della proposta formulata dalla Giunta Comunale e della relazione dell'Ufficio di ragioneria comunale, il relatore fa presente che pertanto si rende necessario introdurre le conseguenti variazioni nel bilancio di competenza stesso:

	Euro
Le maggiori entrate (Allegato A) ammontano complessivamente a	337.436,00
Le minori spese (D) ammontano complessivamente a	15.900,00
TOTALE delle variazioni in aumento dell'attivo e in diminuzione del passivo	353.336,00
Le maggiori spese (Allegato B) ammontano complessivamente a	349.042,00
Le minori entrate (Allegato C) ammontano complessivamente a	4.294,00
TOTALE delle variazioni in diminuzione dell'attivo e in aumento del passivo	353.336,00

Dato atto che si rende necessario trasferire il capitolo d'entrata nr. 161 "Trasferimento compensativo minor gettito IMIS da esenzione abitazione principale" dalla risorsa 2020325 alla risorsa 2020335;

Dato atto che si intende modificare la descrizione del capitolo di spesa nr. 3030 intervento 2010606 da "spese per progettazione ed elaborati tecnici per opere pubbliche comunali" a "spese per progettazione ed elaborati tecnici per opere pubbliche comunali e varianti PRG";

Dato atto che viene modificato il quadro dimostrativo del finanziamento delle spese di investimento relativo all'anno 2016 come da allegato E), che si richiama quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che con la presente deliberazione viene modificato il programma generale delle opere pubbliche allegato alla Relazione Previsionale e Programmatica 2016/2018, approvato con deliberazione consiliare nr. 3/2016 dd. 29.03.2016, conformemente all'allegato F);

Considerato che la presente delibera di variazione modifica il bilancio pluriennale 2016-2018 e che viene aggiornato anche il bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, redatto ai fini conoscitivi;

Considerato inoltre che vengono modificati nei termini finanziari previsti con il presente provvedimento i programmi contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica 2016/2018 ed indicati a fianco di ciascun intervento di cui agli allegati B) e D);

Vista l'urgenza di procedere per poter disporre a bilancio 2016 degli stanziamenti di spesa necessari ad affrontare le spese urgenti;

Il Consiglio Comunale

Udita la relazione del relatore ;

Vista la proposta di sistemazione del Bilancio di previsione di competenza per l'esercizio in corso, predisposta dalla Giunta Comunale;

Visto il T.U. approvato con D.P.G.R. 28.05.99 n.4/L;

Visto l'art.6 D.P.G.R. 27.10.99 n. 8/L;

Visto il parere favorevole espresso dal revisore dei conti;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa e contabile espressi dal Responsabile del Servizio Ragioneria, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 23.10.1998, n. 10;

Con voti: favorevoli **n. 13**, contrari **n. zero**, astenuti **n. 4 (Accili, Malacarne, Pironi e Rognoni)** su **n. 17** Consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori previamente eletti;

delibera

1. Di introdurre, per i motivi sopra esposti, le *variazioni alle previsioni attive e passive* del bilancio per l'esercizio in corso, quali risultano dagli allegati A), B) e C) e D), facenti parte integrante della presente deliberazione;
2. Di trasferire il capitolo d'entrata nr. 161 "Trasferimento compensativo minor gettito IMIS da esenzione abitazione principale" dalla risorsa 2020325 alla risorsa 2020235;
3. Di modificare la descrizione del capitolo di spesa nr. 3030 intervento 2010606 da "spese per progettazione ed elaborati tecnici per opere pubbliche comunali" a "spese per progettazione ed elaborati tecnici per opere pubbliche comunali e varianti PRG";
4. Di dare atto che la presente deliberazione di variazione modifica il bilancio pluriennale 2016-2018 e che viene aggiornato anche il bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, redatto ai fini conoscitivi;
5. Di dare atto che viene modificato il quadro dimostrativo del finanziamento delle spese di investimento relativo all'anno 2016 come da allegato E), che si richiama quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione
6. Di dare atto che viene modificato il programma generale delle opere pubbliche allegato alla Relazione Previsionale e Programmatica 2016/2018, approvato con deliberazione consiliare nr. 3/2016 dd. 29.03.2016, come risulta dal prospetto allegato F);
7. Di dare atto che vengono modificati, nei termini finanziari previsti con il presente provvedimento, i programmi contenuti nella relazione previsionale e programmatica 2016/2018 ed indicati a fianco di ciascun intervento di cui agli allegati B) e D);

8. Di dare atto che la presente deliberazione vista l'urgenza di procedere, ai sensi della normativa vigente, secondo quanto esplicitato in premessa con voti n. 13 favorevoli, n. zero contrari e n. 4 astenuti (Accili, Malacarne, Pironi e Rognoni) espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti, viene dichiarata **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del TULROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e viene pubblicata all'Albo Comunale per dieci giorni consecutivi.
9. Di dare atto che avverso la presente deliberazione è ammessa **opposizione** alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 5 del TULROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005; **ricorso straordinario** al Presidente della Repubblica entro 120 ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199; **ricorso giurisdizionale** avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della Legge 06.12.1971, n. 1034 entro 60 giorni, da parte di chi vi abbia interesse.

COMUNE DI TIONE DI TRENTO**PROSPETTO***delle maggiori entrate in confronto agli stanziamenti del Bilancio*

Risorsa	DENOMINAZIONE	Ammontare delle previsioni di competenza		Maggiori entrate in conto	Stanziamiento risultante in conto
	Risorsa	Risorsa	Risorsa		Risorsa
1010002	Imposta Immobiliare Semplice	€ 1.366.000,00	€ 6.800,00	€ 1.372.800,00	
2020235	Fondo Perequativo	€ 155.813,00	€ 4.294,00	€ 160.107,00	
2020265	Trasferimenti per funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	€ -	€ 7.305,00	€ 7.305,00	
3010775	Risorse dalla gestione del servizio: asilo nido e servizi per l'infanzia e per i minori	€ 106.000,00	€ 9.450,00	€ 115.450,00	
3031030	Interessi su finanziamenti attivi e crediti vari da enti del settore pubblico	€ -	€ 3.590,00	€ 3.590,00	
3051300	Concorsi e rimborsi relativi a funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	€ 100.500,00	€ 17.525,00	€ 118.025,00	
4042530	Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	€ 470.300,00	€ 288.472,00	€ 758.772,00	
			€ 337.436,00		

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Diego Viviani)

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

PROSPETTO

delle nuove o maggiori spese in confronto agli stanziamenti del bilancio di competenza

Programma	DENOMINAZIONE		Ammontare delle previsioni di competenza	Maggiori spese in conto	Stanziamiento risultante in conto
	Intervento	Intervento	Intervento	Intervento	Intervento
2	1010701 Personale		€ 141.380,00	€ 6.100,00	€ 147.480,00
2	1010702 Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime		€ 3.000,00	€ 100,00	€ 3.100,00
2	1010703 Prestazioni di servizi		€ 2.100,00	€ 2.400,00	€ 4.500,00
1	1010801 Personale		€ 73.400,00	€ 7.305,00	€ 80.705,00
1	1010811 Fondo di riserva		€ 7.215,00	€ 4.665,00	€ 11.880,00
4	1080104 Utilizzo di beni di terzi		€ 3.400,00	€ 40.000,00	€ 43.400,00
1	2010501 Acquisizione di beni immobili		€ 272.000,00	€ 98.472,00	€ 370.472,00
1	2010606 Incarichi professionali esterni		€ 35.000,00	€ 15.000,00	€ 50.000,00
4	2080101 Acquisizione di beni immobili		€ 260.000,00	€ 175.000,00	€ 435.000,00
	TOTALE		€	€ 349.042,00	

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Diego Viviani)

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

PROSPETTO

delle *minori entrate* in confronto agli stanziamenti del bilancio di competenza

DENOMINAZIONE	Ammontare delle previsioni di competenza		Minori entrate in conto	Stanziamento risultante in conto
	Risorsa	Risorsa		
Risorsa			Risorsa	Risorsa
1010002 Imposta Immobiliare Semplice	€ 1.372.800,00		€ 4.294,00	1.368.506,00
TOTALE			€ 4.294,00	

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Diego Villani)

COMUNE DI TIONE DI TRENTO**PROSPETTO**delle *minori* spese in confronto agli stanziamenti del bilancio di competenza

Programma	Intervento	DENOMINAZIONE	Ammontare delle previsioni di competenza	Minori spese presunte in conto	Stanziamiento risultante in conto
4	1090103	Prestazioni di servizi	€ 7.300,00	€ 4.900,00	€ 2.400,00
3	2100407	Trasferimenti di capitale	€ 70.000,00	€ 11.000,00	€ 59.000,00
TOTALE				€ 15.900,00	

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Diego Villani)

Programma	Collocazione	Capitolo	Denominazione	Importo Spesa	Finanziaria	Contributo P.A.T.E.	Trasferimenti Cassa di Trento	EX.FIN. (cap. 1120)	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CONTRIBUTI BIM (cap. 1331)	FONDO ROTAZIONE BIM (cap. 1331)	CONTRIBUTI CONCESSIONI	FONDO INVESTIMENTO (art. 11 L.P. 36/91) cap. 1121/06	AGGIUNTA CANONI CONCESSIONI DEVIAZ. ACQUA (GENERALI) (PROF. 1340)	FINANZIARIA DIVERSI	Note
1	2010205	3020	Acquisto attrezzat. mach. e progr. per uffici e servizi comun.	€ 10.000,00				€ 10.000,00								
1	2010307	3670	Trasferimento al BIM quota parte cessioni aggiuntive per rimborso rate Fondo di Rotazione	€ 182.570,00									€ 182.570,00			
1	2010501	3026	Manutenz. straordinaria e fornitura arredi ed attrezzature immobili comunali	€ 10.000,00									€ 10.000,00			
1	2010501	3027	Sistemazione straordinaria immobili U.C. Tione	€ 5.000,00				€ 3.630,00							€ 1.370,00	CAP. 1260 (10 ^a rata di 10)
1	2010501	3685.03	Spese straordinarie per le strade e sentieri di uso civico di Tione U.C. Tione	€ 40.000,00						€ 30.000,00				€ 10.000,00		
1	2010501	3685.07	Sistemazione e messa in sicurezza scarpate strade forestali e pascoli - UC Tione	€ 5.000,00				€ 5.000,00								
1	2010501	3939	Realizzazione acquedotto Pri della Madonna sul monte di Tione	€ 10.000,00										€ 10.000,00		
1	2010501	3940	Realizzaz. e sistemaz. acquedotto zone montane - 2° intervento ed acquisizione aree e servizi	€ 300.472,00						€ 298.472,00				€ 2.000,00		
1	2010606	3030	Spese per progettazione ed elaborati tecnici per opere pubbliche comunali e varianti PRG	€ 50.000,00						€ 25.000,00				€ 25.000,00		
3	2040201	3250.05	Ricostruzione palestra scuole medie	€ 1.400.000,00		€ 1.330.000,00				€ 70.000,00						CAP. 1123
3	2040205	3251	Acquisto e manut. strord. attrezzature e arredi Istituto Comprensivo	€ 4.000,00				€ 4.000,00								
3	2050105	3331	Acquisto attrezzat., arredi e materiale per Biblioteca com.	€ 1.000,00				€ 1.000,00								
3	2050106	3330	Attività straordinarie promosse dalla Biblioteca comunale	€ 11.500,00				€ 11.500,00								
3	2050106	3337	Progetto gestione prestito con tecnologia RFID - Biblioteca Comunale	€ 63.000,00				€ 12.700,00							€ 50.300,00	BIM Cap. 1352
3	2050206	3356	Attivazione corsi linguistici per giovani residenti	€ 37.000,00		€ 11.000,00									€ 26.000,00	CAP. 1286 REG. CAP. 1287 FAM.
3	2050206	3357	Attività straordinarie culturali e socio - ricreative	€ 10.000,00				€ 10.000,00								
3	2050207	3358	Contributi per attività culturali e socio ricreative e per le scuole	€ 25.000,00				€ 20.524,00						€ 4.476,00		
3	2060201	3621	Acquisti e interventi di sistemazione impianti e attrezzature sportive	€ 10.000,00										€ 10.000,00		
3	2060207	3633	Contributo parrocchia per campo sportivo	€ 8.500,00				€ 8.500,00								
3	2060307	3630	Contributi straordinari per attività sportive	€ 20.000,00				€ 20.000,00								
2	2070206	3840	Interventi straordinari per la promozione turistica	€ 50.000,00				€ 20.000,00		€ 30.000,00						

Programma	Codice Intervento	Capitolo	DENOMINAZIONE	IMPORTO SPESA	FINANZIARI MUTUI	CONTRIBUTO PATRIMONIALE	CONTRIBUTO CASSA DI TRENTINO	EX-FIM (cap. 1120)	AVANZO D'AMMINISTRAZIONE	CONTRIBUTO BIM (cap. 1351)	FONDO ROTAZIONE BIM (cap. 1311)	CONTRIBUTO CONCESSIONI SANZIONI	FONDO INVESTIMENTI (art. 111 L. 36/93) Budget 2011-2015 cap. 1121.06	CANONI AGIONI CONCESSIONI DEIVAZ AGONIA CENTRALI IDROL (cap. 1341)	FINANZIARI DIVERSI	NOTE
2	2070207	3841	Contributi straordinari per la promozione turistica	€ 45.000,00				€ 35.000,00						€ 10.000,00		
4	2080101	3680.18	Lavori di asfaltatura strade comunali	€ 25.000,00								€ 25.000,00				
4	2080101	3680.19	Manutenzione straordinaria strade interne e marciapiedi	€ 175.000,00						€ 150.000,00		€ 25.000,00				
4	2080101	3680.20	Manutenzione straordinaria Via Roma	€ 25.000,00						€ 25.000,00						
4	2080101	3680.21	Riqualificazione Viale Pertini	€ 35.000,00								€ 35.000,00				
4	2080101	3680.31	Interventi di arredo urbano e delle aree limitrofe all'abitato	€ 10.000,00										€ 10.000,00		
4	2080101	3680.37	Realizzazione sottoservizi strade interne abitato	€ 15.000,00				€ 11.000,00				€ 4.000,00				
4	2080101	3680.38	Realizzazione fermata autobus ed isola ecologica a Saronno	€ 40.000,00				€ 40.000,00								
4	2080101	3685.02	Manutenzione straordinaria strade esterne e relativi sottoservizi	€ 25.000,00						€ 20.000,00				€ 5.000,00		
4	2080101	3685.11	Realizzazione strada forestale Pischiniga Seraniga loc. Dast	€ 85.000,00			€ 40.000,00								€ 45.000,00	Cap. 1173 Migliore boschi loc. 1355
4	2080105	3700.01	Acquisito mezzi ed attrezzatura cantiere comunale e manutenzione	€ 15.000,00				€ 14.000,00						€ 1.000,00		
4	2080201	3680.05	Sistemaz. illuminazione pubblica	€ 35.000,00						€ 30.000,00				€ 5.000,00		
4	2090107	3401	Rimborso contributi per il rilascio concessioni a edificare	€ 1.000,00								€ 1.000,00				
4	2090307	3226	Contributo straordinario V.V.F. di Tione di Trento	€ 5.000,00				€ 2.000,00						€ 3.000,00		
3	2100107	3650	Contributo straordinario per animazione in favore dei nuclei	€ 13.500,00				€ 13.500,00								
3	2100405	3652	Interventi a sostegno delle famiglie - Intervento 19 - Zone Montane e centro abitato	€ 136.000,00			€ 66.000,00			€ 30.000,00				€ 24.000,00	€ 16.000,00	CAP. 1144 CAP. 1294
3	2100407	3648	Contributo per Centro Piovaneli	€ 40.000,00										€ 40.000,00		
3	2100407	3649	Contributi straordinari per attività sociali	€ 7.000,00				€ 7.000,00								
3	2100407	3657	Contributo straordinario per i paesi sottosviluppati e le emergenze umanitarie	€ 10.000,00				€ 10.000,00								
3	2100407	3660	Interventi straordinari a favore del mondo giovanile	€ 2.000,00										€ 2.000,00		
TOTALE EURO				€ 2.997.542,00	€ -	€ 1.447.000,00	€ 259.354,00	€ -	€ 708.871,00	€ -	€ 90.000,00	€ -	€ 354.046,00	€ 138.670,00		

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2016-2018

SCHEDA 1

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Previsioni per triennio 2016-2018

Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria
OPERE PUBBLICHE		
Realizzazione acquedotto "Prà della Madonna" sul monte di Tione	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Realizzazione e sistemazione acquedotto zone montane - 2° intervento - ed acquisizione aree e servizi	€ 300.472,00	€ 300.472,00
Ricostruzione palestra scuole medie	€ 1.400.000,00	€ 1.400.000,00
Riqualificazione Viale Perli	€ 35.000,00	€ 35.000,00
Realizzazione sottoservizi strade interne abitato	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Realizzazione fermata autobus ed isola ecologica a Saone	€ 40.000,00	€ 40.000,00
Realizzazione strada forestale Pissiniga - Scraniga loc. Dast	€ 85.000,00	€ 85.000,00
Sistemazione Via Pinzolo zona nord	€ 200.000,00	€ -
Sistemazione Via Roma	€ 150.000,00	€ -
Realizzazione Acquedotto Monte - ulteriore intervento	€ 300.000,00	€ -
Sistemazione ed ammodernamento Acquedotto Saone	€ 600.000,00	€ -
Sistemazione acquedotto paese	€ 500.000,00	€ -
Adeguamento strutture edifici comunali	€ 150.000,00	€ -
OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERE MINORI		
vedere elenco allegato		

Altre opere ipotizzate, ma per cui non è stimabile al momento, in modo preciso, la spesa relativa:

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE ~~GIUNTALE~~ ~~CONSIGLIERE~~
... DD. 25/11/2016
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Diego Vignati



PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2016-2018

SCHEDA 2

Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

Agg. 2^a var.

	RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del Programma (massimo 5 esercizi)				Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018		
1	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (oneri di urbanizzazione)	€ 39.000,00	€ -	€ -	€ 39.000,00	
2	Entrate aventi destinazione vincolata per legge suddivise come segue:					
2A	Fondo Investimenti Comunali (Budget), compreso ex F.I.M.	€ 51.000,00	€ -	€ -	€ 51.000,00	
2B	Fondo di Riserva per gli Investimenti Comunali	€ 1.330.000,00	€ -	€ -	€ 1.330.000,00	
2C	Fondo per le Opere di Interesse Provinciale	€ -	€ -	€ -	€ -	
2D	Leggi di settore	€ 40.000,00	€ -	€ -	€ 40.000,00	
2E	F.U.T.	€ -	€ -	€ -	€ -	
2F	Fondo Sviluppo	€ -			€ -	
2G	Altro (Canoni aggiuntivi concess. idriche, contributi BIM e Comunità)	€ 380.472,00	€ -	€ -	€ 380.472,00	
	Totale 2	€ 1.801.472,00	€ -		€ 1.801.472,00	
3	Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ -	€ -	€ -	€ -	

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE

2016-2018

SCHEDA 2

Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

4	Stanzamenti di Bilancio (Avanzo di Amministrazione)	€	-	€	-	€	-
5	Altro (trasferimenti dallo Stato)	€	-	€	-	€	-
5A	Fondo rotazione BIM	€	-	€	-	€	-
5B	entrate correnti e straordinarie uso civico	€	-	€	-	€	-
5C	Svincolo migliorie boschive Usi Civici Tione	€	45.000,00	€	-	€	45.000,00
	Totale 5	€	45.000,00	€	-	€	45.000,00

Si specifica che le disponibilità finanziarie evidenziate nella presente scheda riguardano le spese previste dalla scheda nr. 1. Altre disponibilità finanziarie sono evidenziate nella scheda relativa alle opere di manutenzione straordinaria/forniture/opere minori. Il totale delle disponibilità è quello che risulta da questa scheda e da quella successiva predetta, e che viene pure riportato nel quadro dimostrativo del finanziamento delle opere di investimento, allegato.

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2016-2018

SCHEDA 3

Programma pluriennale delle opere pubbliche: parte I: opere con finanziamenti

Codifica per categoria e programma RPP			Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Spesa totale	Arco temporale di validità del Programma		
							Anno 2016	2017	2018
							Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
4	1	4	1	ottenuta	2017	€ 35.000,00	€ 35.000,00	/	/
1	1	4	3	da conseguire	2017	€ 40.000,00	€ 40.000,00	/	/
7	1	4	2	ottenuta	2017	€ 85.000,00	€ 85.000,00	/	/
1	16	1	1	ottenuta	2016	€ 10.000,00	€ 10.000,00	/	/
1	16	1	3	ottenuta	2018	€ 300.472,00	€ 300.472,00	/	/
1	16	4	2	da conseguire	2016	€ 15.000,00	€ 15.000,00	/	/
1	17	3	1	da conseguire	2019	€ 1.400.000,00	€ 1.400.000,00	/	/

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2016-2018

SCHEDA 3

Programma pluriennale delle opere pubbliche: parte I: opere con finanziamenti

Si specifica che la Giunta Comunale potrà derogare alle priorità fissate dal Consiglio secondo i criteri previsti nella deliberazione della Giunta Provinciale n. 1061 dd. 17/05/2002 e cioè per i seguenti motivi:

- sopravvenuta disponibilità finanziaria rispetto ad altri interventi
- sopravvenute ragioni di urgenza
- motivate esigenze di razionalità nell'esecuzione dei lavori, quali ad esempio la viabilità e le opere fognarie o acquedottistiche quando le stesse richiedano unicità di intervento.



PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2016-2018

SCHEDA 3

Progr. pluriennale delle O.P.:
parte II: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Codifica per categoria e tipologia intervento		Priorità per categoria (per i Comuni piccoli aggregata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Spesa totale	Arco temporale di validità del Programma		
							2016	2017	2018
							Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità
7	1	4	1		2018	€ 200.000,00	/	€ 200.000,00	/
7	1	4	2	da conseguire	2018	€ 150.000,00	/	€ 150.000,00	/
1	16	1	3	da conseguire	2018	€ 300.000,00	/	€ 300.000,00	/
4	16	1	1	da conseguire	2018	€ 600.000,00	/	€ 600.000,00	/
4	16	1	2	da conseguire	2018	€ 500.000,00	/	€ 500.000,00	/
7	18	1	1	da conseguire	2018	€ 150.000,00	/	€ 150.000,00	/

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE - ELENCO OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERE MINORI
ANNO 2016**

2016	2080101	Manutenzione straordinaria Via Roma	€ 25.000,00				€ 25.000,00
2016	2080101	Interventi arredo urbano e aree limitrofe all'abitato	€ 10.000,00				€ 10.000,00
2016	2080101	Manutenzione straordinaria strade esterne e relativi sottoservizi	€ 25.000,00				€ 25.000,00
2016	2080105	Acquisto mezzi ed attrezzature per cantiere comunale e manutenzione	€ 15.000,00		€ 14.000,00		€ 1.000,00
2016	2080201	Sistemazione illuminazione pubblica	€ 35.000,00				€ 35.000,00
2016	2100405	Interventi a sostegno delle famiglie - Intervento 19 - Zone montane e centro abitato	€ 136.000,00	€ 66.000,00			€ 70.000,00
2016	2090501	Raccolta differenziata rifiuti ed interventi a carattere ambientale per Tione e Saone	€ 5.000,00				€ 5.000,00
2016	2090605	Lavoro ed attrezzatura parchi gioco e giardini	€ 5.000,00				€ 5.000,00
2016	2100407	Interventi straordinari a favore del mondo giovanile	€ 2.000,00				€ 2.000,00
Totali			€ 764.500,00	€ 78.370,00	€ -	€ 91.830,00	€ 594.300,00

7/9

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE -
ELENCO OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERE MINORI
ANNO 2017

ANNO FINANZIARIO	INTERVENTO	OPERE	IMPORTO	MODALITA' FINANZIAMENTO		
				CONTRIBUTO PAT	AVANZO	EX F.I.M.
2017	2010205	Acquisto attrezzature, macchine e programmi per uffici e servizi comunali	€ 30.000,00			€ 30.000,00
2017	2010501	Manutenzione straordinaria e fornitura arredi ed attrezzature immobili comunali	€ 50.000,00			€ 10.000,00
2017	2010501	Sistemazione straordinaria immobili UC Tione	€ 5.000,00			€ 5.000,00
2017	2010501	Spese straordinarie per le strade dell'uso civico di Tione UC Tione	€ 30.000,00			€ 20.000,00
2017	2010606	Spese per progettazione ed elaborati tecnici OO.PP.	€ 10.330,00			€ 10.330,00
2017	2040205	Acquisto e manutenzione straordinaria attrezzature e arredi Istituito Comprensivo	€ 10.000,00			€ 10.000,00
2017	2050105	Acquisto attrezzature, arredi e materiale per Biblioteca comunale	€ 1.000,00			€ 1.000,00
2017	2050106	Attività straordinarie promosse dalla Biblioteca comunale	€ 8.000,00			€ 8.000,00
2017	2050206	Attività straordinarie culturali e socio - ricreative	€ 10.000,00			€ 10.000,00
2017	2060201	Acquisto e interventi sistemazione impianti ed attrezzature sportive	€ 20.000,00			€ 10.000,00
2017	2070206	Interventi straordinari per la promozione turistica	€ 25.000,00			€ 14.524,00
2017	2080101	Manutenzione straordinaria Strade interne e marciapiedi	€ 112.000,00			€ 112.000,00
2017	2080101	Interventi di arredo urbano e delle aree limitrofe all'abitato	€ 40.000,00			€ 30.000,00
2017	2080101	Manutenzione straordinaria strade esterne	€ 20.000,00			€ 20.000,00
2017	2080105	Acquisto mezzi ed attrezzature cantiere comunale e manutenzione	€ 20.000,00			€ 10.000,00
2017	2080201	Sistemazione illuminazione pubblica	€ 30.000,00			€ 30.000,00
2017	2090605	Lavori ed attrezzature parchi gioco e giardini	€ 5.000,00			€ 5.000,00
2017	2100407	Interventi straordinari a favore del mondo giovanile	€ 2.000,00			€ 2.000,00
Totali			€ 428.330,00			€ 155.854,00
						€ 272.476,00

8/9

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE -
ELENCO OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERE MINORI
ANNO 2018**

ANNO FINANZIARIO	INTERVENTO	OPERE	IMPORTO	MODALITA' FINANZIAMENTO			ALTRO
				CONTRIBUTO PAT	AVANZO	EX F.I.M.	
2018	2010205	Acquisto attrezzature, macchine e programmi per uffici e servizi comunali	€ 30.000,00			€ 30.000,00	
2018	2010501	Manutenzione straordinaria e fornitura arredi ed attrezzature immobili comunali	€ 50.000,00			€ 10.000,00	€ 40.000,00
2018	2010501	Sistemazione straordinaria immobili UC Tione	€ 5.000,00				€ 5.000,00
2018	2010501	Spese straordinarie per le strade dell'uso civico di Tione UC Tione	€ 30.000,00			€ 20.000,00	€ 10.000,00
2018	2010606	Spese per progettazione ed elaborati tecnici OO.PP.	€ 10.330,00			€ 10.330,00	
2018	2040205	Acquisto e manutenzione straordinaria attrezzature e arredi Istituto Comprensivo	€ 10.000,00				€ 10.000,00
2018	2050105	Acquisto attrezzature, arredi e materiale per Biblioteca comunale	€ 1.000,00			€ 1.000,00	
2018	2050106	Attività straordinarie promosse dalla Biblioteca comunale	€ 8.000,00			€ 8.000,00	
2018	2050206	Attività straordinarie culturali e socio - ricreative	€ 10.000,00			€ 10.000,00	
2018	2060201	Acquisto e interventi sistemazione impianti ed attrezzature sportive	€ 20.000,00			€ 10.000,00	€ 10.000,00
2018	2070206	Interventi straordinari per la promozione turistica	€ 25.000,00			€ 14.524,00	€ 10.476,00
2018	2080101	Manutenzione straordinaria Strade interne e marciapiedi	€ 112.000,00				€ 112.000,00
2018	2080101	Interventi di arredo urbano e delle aree limitrofe all'abitato	€ 40.000,00			€ 30.000,00	€ 10.000,00
2018	2080101	Manutenzione straordinaria strade esterne	€ 20.000,00				€ 20.000,00
2018	2080105	Acquisto mezzi ed attrezzature cantieri comunale e manutenzione	€ 20.000,00			€ 10.000,00	€ 10.000,00
2018	2080201	Sistemazione illuminazione pubblica	€ 30.000,00				€ 30.000,00
2018	2090605	Lavori ed attrezzature parchi gioco e giardini	€ 5.000,00				€ 5.000,00
2018	2100407	Interventi straordinari a favore del mondo giovanile	€ 2.000,00			€ 2.000,00	
Totali			€ 428.330,00			€ 155.854,00	€ 272.476,00

9/9

Punto n. 8 (punto 7 odg)

INTERVENTI

Relaziona l'Assessore Failoni: la variazione si è resa necessaria per la previsione di ulteriori disponibilità e per alcune spese necessarie.

La variazione maggiore riguarda la maggiore disponibilità di finanziamenti del BIM del Sarca, quasi ulteriori €300.000,00 per finanziamento di investimenti, poi vi sono altre entrate e spese di natura più corrente evidenziate spesso dagli uffici.

Gli interventi di investimento più rilevanti sono quelli relativi alla zona nord del Viale, a Via Roma, collegati al progetto che vede interessata anche Via Perli che è in fase di avvio e inoltre vi era la necessità di poter usufruire di uno spazio privato da adibire a parcheggio pubblico, che sarà il parcheggio interrato del condominio Plazze; un'altra voce importante è quella relativa al capitolo delle progettazioni e varianti al PRG. Si pensa ad una variante al PRG che riguarda la parte storica del Paese, per permettere di intervenire sulle case vecchie e nei centri storici, per recuperarli.

Interviene il Sindaco e si riallaccia alla nuova variante al PRG relativa ai centri storici. Ricorda che il PRG ha visto svariati interventi, la variante per il recupero delle case da mont, la variante generale conclusa l'anno scorso, e la variante che ora si vuole fare relativa al centro storico, per superare la visione ormai superata del PRG che musealizzava i centri storici; ora si vuole procedere con una piccola variante, per comparti o rioni, che si vogliono rivedere per cercare di rendere vivi i centri storici, anche alla luce della più recente normativa della PAT, che chiude a nuove volumetrie.

Punto n. 9 (PUNTO 8 all'O.d.G.)

Deliberazione n. 12 dd. 25.05.2016

OGGETTO: Approvazione variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2016 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento – assestamento di bilancio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione consiliare n. 62/2015 dd. 30.11.2015, esecutiva, mediante la quale veniva approvato il Bilancio di previsione del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento per l'anno 2016.

Sulla base della proposta formulata dal Direttivo del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Tione, pervenuta con nota del Corpo stesso datata 23.03.2016, il Presidente del Consiglio comunale fa presente che si rende necessario introdurre le conseguenti variazioni nel bilancio stesso:

	Competenza	Capitolo	
Le minori entrate ammontano complessivamente a	€ 22.006,41	Avanzo di Amministrazione	€ 22.006,41
Totale delle variazioni in diminuzione dell'attivo	€ 22.006,41		
Le minori uscite ammontano complessivamente a	€ 22.006,41	390 Manutenzione straordinaria macchine e attrezzature	€ 1.506,41
		395 vestiario ed equipaggiamento	€ 3.500,00
		405 Pompe, carrelli e altra attrezzatura di servizio	€ 12.000,00
		410 Arredi ed attrezzatura di officina	€ 1.000,00
		415 Acquisto tubi, lance e raccordi	€ 4.000,00
Totale delle variazioni in diminuzione del passivo	€ 22.006,41		

Dopo esauriente discussione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione.

Vista la proposta di sistemazione ed assestamento del bilancio di previsione del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento per l'esercizio in corso.

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa e contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg 01.02.2005 n. 3/L.

Richiamate le disposizioni che regolano l'ordinamento dei Corpi Volontari contenute nella L.R. 20.08.1954 n. 24 e nel Regolamento di esecuzione approvato con Decreto del Presidente della giunta Regionale in data 2.12.1954, n. 92, nonché nella L.P. 2.8.1988, n. 26.

Con n. 17 voti favorevoli, n. zero contrari e n. zero astenuti espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

1. di introdurre, per i motivi in premessa esposti, le variazioni alle previsioni attive e passive del bilancio per l'esercizio 2016, del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento di cui in premessa, comportanti le seguenti operazioni:

Cap.	Previsione iniziale €	Variazione €	Previsione definitiva €
Avanzo di Amministrazione	31.623,01	- 22.006,41	9.616,60
Cap. 390 Uscita	8.623,01	Minor spesa - 1.506,41	7.116,60
Cap. 395 Uscita	11.000,00	Minor spesa - 3.500,00	7.500,00
Cap. 405 Uscita	14.000,00	Minor spesa - 12.000,00	2.000,00
Cap. 410 Uscita	2.000,00	Minor spesa - 1.000,00	1.000,00
Cap. 415 Uscita	5.000,00	Minor spesa - 4.000,00	1.000,00

2. di dare atto che la presente deliberazione diviene esecutiva a pubblicazione avvenuta, ai sensi dell'art. 79 comma 3 del TULLRROC approvato con DPR 01.02.2005 n. 3/L.

3. di dare evidenza che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del TULLROC, approvato con D.P.G.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
- ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/71 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi" da parte di chi abbia interesse.

Punto n. 9 (PUNTO 8 all'O.d.G.)

INTERVENTI

Il Sindaco relaziona, si tratta di recepire la variazione adottata dal Corpo dei Vigili del Fuoco per esigenze relative alle attrezzature e all'organizzazione del Corpo.

Punto n. 10 (PUNTO 9 all'O.d.G.)

Deliberazione n. 13 dd. 25.05.2016

OGGETTO: Approvazione del rendiconto del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento per l'anno 2015.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente, richiamandosi alle disposizioni che regolano l'ordinamento dei Corpi Volontari dei Vigili del Fuoco, contenute nella Legge regionale 20 agosto 1954, nell'art. 11 del regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale in data 02 dicembre 1954, n. 92, nella Legge provinciale 13 dicembre 1982, n. 27, e nella L.P. 22 agosto 1988, n. 26, fa presente che da parte del Corpo di Tione di Trento è stato presentato, con nota dd. 18.03.2013 il rendiconto della gestione per l'anno 2013.

Il Presidente invita quindi i presenti a esaminare gli accertamenti attivi e gli impegni di spesa di ogni singolo articolo, e di prendere visione delle pezze giustificative.

Il rendiconto stesso, debitamente firmato dal Comandante e dal Cassiere presenta le seguenti risultanze finali:

	Riscossioni o pagamenti effettuati	Residui da riscuotere o da pagare	Totale accertamenti o impegni
ENTRATE			
Gestione competenza di	83.081,41	28.160,62	111.242,03
Gestione dei residui	71.179,05	61.519,71	132.698,76
Totale delle entrate	154.260,46	89.680,33	243.940,79

USCITE			
Gestione competenza di	81.755,63	39.104,31	120.859,94
Gestione dei residui	16.178,97	97.285,28	113.464,25
Totale delle uscite	97.934,60	136.389,59	234.324,19

Dato atto che l'esercizio finanziario 2015 si è chiuso con un avanzo di amministrazione come di seguito specificato:

ATTIVO	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	65.584,25	
	Incassi in conto RESIDUI	5.594,80	
	Incassi in conto COMPETENZA	83.081,41	
	TOTALE riscossioni	154.260,46	154.260,46
PASSIVO	Deficit di cassa all'inizio dell'esercizio	-	
	Pagamenti RESIDUI	16.178,97	
	Pagamenti in conto COMPETENZA	81.755,63	
	TOTALE pagamenti	97.934,60	97.934,60
Fondo cassa alla fine dell'esercizio			56.325,86

RESIDUI ATTIVI da riportare	89.680,33	
RESIDUI PASSIVI da riportare	136.389,59	
Differenza passiva attiva	46.709,26	46.709,36
AVANZO di amministrazione		9.616,60

Atteso che il rendiconto è stato redatto su modulistica conforme a quanto deliberato dalla Giunta Provinciale di Trento in data 15.11.1991 n. 15211.

Il Consiglio Comunale accerta quindi che la gestione è stata sotto ogni aspetto regolare sia dal lato contabile che dal lato amministrativo.

Visti i pareri favorevoli espressi sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa e contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Ciò premesso;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 17 voti favorevoli, n. zero voti contrari, n. zero astenuti espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti,

Delibera

1. di approvare, siccome approva, il rendiconto della gestione dell'anno 2014 del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Tione di Trento nelle seguenti risultanze finali:

	Riscossioni o pagamenti effettuati	Residui da riscuotere o da pagare	Totale accertamenti o impegni
ENTRATE			
Gestione di competenza	83.081,41	28.160,62	111.242,03
Gestione dei residui	71.179,05	61.519,71	132.698,76
Totale delle entrate	154.260,46	89.680,33	243.940,79
USCITE			
Gestione di competenza	81.755,63	39.104,31	120.859,94
Gestione dei residui	16.178,97	97.285,28	113.464,25
Totale delle uscite	97.934,60	136.389,59	234.324,19

Fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio € **56.325,86**

Avanzo di amministrazione dell'esercizio € **9.616,60**

2. di dare atto che la presente deliberazione, ai sensi della normativa vigente, diviene esecutiva a pubblicazione avvenuta.

3. **di dare evidenza** che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del TULROC, approvato con D.P.G.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
- ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/71 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi" da parte di chi abbia interesse.

Punto n. 10 (PUNTO 9 all'O.d.G.)

INTERVENTI

Relaziona il Sindaco.

Punto n. 11 all'O.d.G.

Deliberazione n. 14 dd. 25.05.2016

OGGETTO: Piano Giovani di Zona della Val Rendena & Busa di Tione anno 2016. Approvazione convenzione ed impegno di spesa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che i Comuni della Val Rendena e della Busa di Tione hanno dato vita negli anni passati al Piano Giovani di zona della Val Rendena e Busa di Tione quale mezzo per attuare un complesso integrato di interventi a favore del mondo giovanile in una zona omogenea per cultura, tradizione, struttura geografica, insediativa e produttiva.

Considerato che è intenzione dei Comuni di Carisolo, Pinzolo, Giustino, Massimeno, Caderzone Terme, Strembo, Bocenago, Spiazzo, Pelugo, Porte di Rendena, Tione di Trento, Borgo Lares e Tre Ville mantenere attiva l'esperienza già avviata di politiche giovanili.

Rilevato che il Comune di Tione di Trento partecipa dall'anno 2011 al Piano Giovani di zona della Val Rendena e Busa di Tione.

Considerato che con verbale n. 1 del 7 marzo 2016 i Sindaci (o loro delegati) dei Comuni aderenti hanno individuato quale nuovo Comune capofila dell'iniziativa il Comune di Tione di Trento e quale referente politico istituzionale il Sindaco av. Mattia Gottardi.

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1161 dd. 14.06.2013 e visti i criteri e modalità di attuazione dei piani giovani di zona e d'ambito approvati con la deliberazione stessa.

Visto lo schema di convenzione per l'anno 2016, che si ritiene di approvare e che viene allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Richiamato, in particolare, l'art. 8 del suddetto schema, il quale prevede che ciascun Comune convenzionato contribuisca finanziariamente al Piano con una quota annuale concordata e stabilita nella misura di € 3,00 per ciascun residente al 31 dicembre di ogni anno.

Rilevato che il numero della popolazione residente a Tione di Trento alla data del 31 dicembre 2015 è pari a 3.631 unità e che pertanto la spesa da impegnare per l'anno 2016 risulta essere di € 10.893,00.

Dato atto che la spesa di € 10.893,00 viene impegnata al cap. 2115 codice intervento 1100405 del Bilancio di previsione 2016, dotato di sufficiente disponibilità.

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 79 comma 4 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, al fine di consentire in tempi rapidi la sottoscrizione della convenzione ed un rapido avvio delle attività del Piano Giovani Val Rendena e Busa di Tione.

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa

dal Responsabile della struttura interessata ed in ordine alla regolarità contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria.

Visto il D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

Visto il D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L, così come modificato dal D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L.

Visto lo Statuto comunale.

Con n. 13 voti favorevoli, n. zero voti contrari e n. 4 astenuti (Accili, Malacarne, Pironi e Rognoni) espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. di approvare la convenzione da stipulare tra i Comuni di Carisolo, Pinzolo, Giustino, Massimeno, Caderzone Terme, Strembo, Bocenago, Spiazzo, Pelugo, Porte di Rendena, Tione di Trento, Borgo Lares e Tre Ville per la realizzazione del Piano Giovani di Zona della Val Rendena e della Busa di Tione per l'anno 2016, convenzione che viene allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.
2. di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione della stessa.
3. di impegnare la spesa derivante dal presente provvedimento, pari ad € 3,00 per ogni residente nel Comune, di complessivi € 10.893,00, al cap. 2115 codice intervento 1100405 del bilancio di previsione 2016, dove esiste apposito stanziamento.
4. di dichiarare la presente deliberazione, per le motivazioni in premessa esposte, con n. 13 voti favorevoli, n. zero voti contrari e n. 4 astenuti, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79 comma 4 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.
5. di dare evidenza che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del TULROC, approvato con D.P.G.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/71 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi" da parte di chi abbia interesse.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE

N. 14/2016

DD.

25.05.2016

Rep. n. ____ Atti Privati

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

PROVINCIA DI TRENTO



SEGRETARIO GENERALE
Dott. Diego Viviani

CONVENZIONE PER IL PIANO GIOVANI DI ZONA VAL RENDENA E BUSA DI TIONE

L'anno ____ addì ____ del mese di ____ tra i Comuni di:

- CARISOLO, in persona del Sindaco pro-tempore ____, domiciliato
per la sua carica presso il municipio in Via Campiglio, n. 9 a Carisolo, il quale
interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. ____ del
____, esecutiva;

- PINZOLO, in persona del Sindaco pro-tempore ____, domiciliato per
la sua carica presso il municipio in Via della Pace, n. 8 a Pinzolo, il quale interviene
nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. ____ del ____
____, esecutiva;

- GIUSTINO, in persona del Sindaco pro-tempore ____, domiciliato
per la sua carica presso il municipio in Via Presanella, n. 26 a Giustino, il quale
interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. ____ del
____, esecutiva;

- MASSIMENO, in persona del Sindaco pro-tempore ____,
domiciliato per la sua carica presso il municipio in Via di Massimeno, n. 43 a
Massimeno, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare
n. ____ del ____ , esecutiva;

- BOCENAGO, in persona del Sindaco pro-tempore ____,
domiciliato per la sua carica presso il municipio in Via Ferrazza, n. 54 a Bocenago, il
quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. ____ del
____, esecutiva;

- CADERZONE TERME, in persona del Sindaco pro-tempore

_____, domiciliato per la sua carica presso il municipio in Via

Regina Elena, n. 45 a Caderzone Terme, il quale interviene nel presente atto in forza

della deliberazione consiliare n. ____ del _____, esecutiva;

- STREMBO, in persona del Sindaco pro-tempore _____,

domiciliato per la sua carica presso il municipio in Via G. Garibaldi, n. 5 a Strembo, il

quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. ____ del

_____, esecutiva;

- SPIAZZO, in persona del Sindaco pro-tempore _____, domiciliato

per la sua carica presso il municipio in Via S. Vigilio, n. 2 a Spiazzo, il quale interviene

nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. ____ del _____,

esecutiva;

- PELUGO, in persona del Sindaco pro-tempore _____, il quale

interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. ____ del

_____, esecutiva;

- PORTE DI RENDENA, in persona del Sindaco pro-tempore _____,

domiciliato per la sua carica presso il municipio in Via di Verdesina n. 9 a Porte di

Rendena, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n.

____ del _____, esecutiva;

- TIONE DI TRENTO, in persona del Sindaco pro-tempore MATTIA GOTTARDI,

domiciliato per la sua carica presso il municipio in Piazza C. Battisti, n. 1 a Tione di

Trento, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n.

____ del _____, esecutiva;

- BORGO LARES, in persona del Sindaco pro-tempore _____,

domiciliato per la sua carica presso il municipio in Via 21 Aprile n.6 a Borgo Lares, il

quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. ____ del

_____, esecutiva;

- TREVILLE, in persona del Sindaco pro-tempore _____, domiciliato

per la sua carica presso il municipio in Via Roma n. 4 – fraz. Ragoli a Tre Ville, il

quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. ____ del

_____, esecutiva;

PREMESSO CHE

l'art. 13 della L.P. 23.7.2004, n. 7, *"Disposizioni in materia di istruzione, cultura e pari*

opportunità" ha istituito il fondo provinciale per le politiche giovanili al fine di

promuovere azioni positive a favore dell'infanzia, dell'adolescenza, dei giovani e delle

loro famiglie; per l'esercizio dei diritti civili fondamentali; per prevenire i fenomeni di

disagio sociale e per favorire lo sviluppo delle potenzialità personali nonché del

benessere e della qualità della vita dei giovani;

- con propria deliberazione n. 1161 del 14.06.2013, la Giunta provinciale ha

approvato i criteri e le modalità di attuazione dei piani di zona e d'ambito, che

definiscono le modalità per la presentazione dei piani e le modalità operative per la

loro realizzazione. I criteri concretizzano gli obiettivi generali dei Piani giovani definiti

dall'Atto di indirizzo e coordinamento delle politiche giovanili ai sensi dell'articolo 3

della legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5 approvato con deliberazione della

Giunta provinciale 1520 del 18 luglio 2011, previo parere favorevole della competente

Commissione del Consiglio della Provincia autonoma di Trento;

- nel recepire gli indirizzi provinciali nell'ambito delle politiche giovanili, i comuni di

Carisolo, Pinzolo, Giustino, Massimeno, Bocenago, Caderzone, Strembo, Spiazzo,

Pelugo, Tione Di Trento hanno avviato, dal 2011, un proprio percorso comune,

finalizzato ad attivare azioni positive a favore del mondo giovanile nella sua accezione

più ampia e alla sensibilizzazione della comunità verso un atteggiamento positivo e

propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini.

I rappresentanti dei Comuni aderenti al Piano Giovani hanno individuato nel Comune di Tione di Trento il ruolo di **ente capofila**. Lo stesso ha definito quale **referente politico-istituzionale** il Sindaco Mattia Gottardi.

Il Comune di Tione di Trento gestirà i **Piani operativi Giovani anno 2016**.

Considerato che il provvedimento di approvazione del Piano determina anche il **contributo annuo** da erogare al comune capofila per il finanziamento delle diverse azioni previste dal piano, è intenzione dei Comuni sottoscrittori della presente convenzione definire i reciproci rapporti in modo da poter assicurare al meglio, per quanto di competenza, il raggiungimento degli obiettivi del Piano Giovani di zona.

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 OGGETTO

I Comuni di Carisolo, Pinzolo, Giustino, Massimeno, Bocenago, Caderzone Terme, Strembo, Spiazzo, Pelugo, Tione Di Trento di seguito chiamati "Comuni aderenti", in attuazione dell'art. 13 della L.P. 23 luglio 2004 n. 7 e delle successive deliberazioni provinciali di approvazione delle linee guida per i piani di zona e d'ambito, intendono realizzare un piano di zona a favore dei giovani tra i 11 e i 29 anni del proprio territorio.

Il piano, dal titolo "P.O.G. 2016", è costituito dall'unione delle azioni a favore dei giovani approvate dal tavolo di lavoro relativo al Piano.

La premessa narrativa e gli atti ivi indicati sono parte integrante della presente convenzione, anche se non materialmente allegati, e sono destinati alla interpretazione di essa.

ART. 2 COMUNE CAPOFILA

I Comuni aderenti Individuano nel Comune di Tione di Trento il Comune capofila del Piano di zona 2016.

ART. 3 OBIETTIVI

Gli obiettivi del piano per l'anno 2016 sono in generale i seguenti:

- ☐ l'incontro e il confronto fra i giovani per stimolare la cittadinanza attiva e l'assunzione di responsabilità;
- ☐ il sostegno del protagonismo giovanile;
- ☐ la promozione di iniziative volte allo scoprire se stessi, i propri limiti e le proprie potenzialità.
- ☐ Il sostegno di azioni volte a intercettare i bisogni di porzioni di popolazione giovanile che non si riconoscono attualmente in gruppi formalmente Istituiti;
- ☐ Il legame al proprio territorio e la valorizzazione dei giovani al suo interno.

ART. 4 ATTIVITÀ DEL PIANO DI ZONA

Le attività progettuali inserite nel piano di zona fanno riferimento all'anno 2016. Le attività devono essere ultimate entro l'anno.

ART. 5 REFERENTE POLITICO-ISTITUZIONALE

I Comuni aderenti Individuano il proprio referente politico-istituzionale dell'iniziativa, nella persona di Mattia Gottardi, Sindaco del Comune di Tione di Trento.

ART. 6 TAVOLO DI LAVORO

Il tavolo del confronto e della proposta (tavolo di lavoro) è composto dai Sindaci o Commissari dei Comuni aderenti (o loro delegati), membri di diritto, nonché da soggetti rappresentativi delle diverse espressioni della comunità, che, a vario titolo, sono in contatto con la realtà giovanile del territorio.

I soggetti rappresentativi diversi dalle associazioni sono individuati/indicati nel Regolamento del Tavolo di lavoro.

ART. 7 REFERENTE TECNICO-ORGANIZZATIVO

Il referente tecnico-organizzativo è nominato dal tavolo di lavoro, su proposta del referente politico - istituzionale del piano. Il Referente Tecnico è formalmente incaricato dal comune Capofila.

I compiti del Referente Tecnico sono quelli di assicurare l'operatività del tavolo di lavoro e il dinamismo del piano di zona. Egli in particolare:

- a) collabora strettamente con il referente politico-istituzionale;
- b) predispone le azioni necessarie alle convocazioni del Tavolo del confronto e della proposta, curando anche gli aspetti di segreteria;
- c) redige i verbali relativi alle riunioni del Tavolo del confronto e della proposta;
- d) mantiene e garantisce i rapporti con i componenti del Tavolo del confronto e della proposta;
- e) predispone e propone all'approvazione del Tavolo del confronto e della proposta, su indicazione e in stretta collaborazione con il Referente politico-istituzionale, il Piano operativo giovani annuale;
- f) garantisce un efficace ed efficiente rapporto con la Provincia Autonoma di Trento;
- g) diviene puntuale riferimento tecnico per i referenti dei singoli progetti presentati o da presentare al Piano;
- h) cura le questioni organizzative, la raccolta e l'istruttoria delle azioni proposte dai giovani o ad essi rivolte, che concorreranno a formare il piano,
- i) raccoglie i preventivi necessari per la formalizzazione di incarichi,
- j) si preoccupa di controllare l'andamento e la rendicontazione dei progetti del piano e di interfacciarsi tra amministrazione capofila e il soggetto responsabile;
- k) comunica alla ragioneria del comune capofila tutti gli aspetti contabili che

necessitano dell'opera di detto ufficio;

l) raccoglie le rendicontazioni finali dei progetti, preparate dai singoli responsabili.

ART. 8 RAPPORTI FINANZIARI

I comuni aderenti si impegnano a garantire al Tavolo un *budget* di € 3,00 (euro tre/00) per abitante, secondo il numero di abitanti risultante al 31 dicembre di ogni anno.

I Comuni si impegnano comunque a garantire un importo pari almeno al 20% del disavanzo complessivo del Piano denominato "P.O.G. 2016", come espressamente richiesto dalle linee guida della Provincia Autonoma di Trento, anche nell'eventualità di un contributo concesso dalla Comunità di valle.

Compete al Comune di Tione di Trento, in qualità di ente capofila, a mezzo del referente tecnico-organizzativo, prevedere, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, la spesa per il finanziamento dei piani sulla base dei dati comunicati dal tavolo di lavoro, l'accertamento dei finanziamenti provinciali per il sostegno del piano di zona, a valere sul fondo provinciale per le politiche giovanili, di cui all'Art. 13 della L.P. 23 luglio 2004, n. 7, nonché effettuare, con cadenza annuale, la rendicontazione delle spese sostenute, il riparto e il conguaglio delle stesse informandone gli altri comuni.

I Comuni aderenti al Tavolo si impegnano a versare entro 60 giorni dalla richiesta dell'ente capofila nei limiti della rispettiva quota di partecipazione, il finanziamento spettante al Tavolo medesimo [€ 3,00 (tre/00) per abitante].

L'erogazione dei finanziamenti alle associazioni o enti attuatori, avverrà, da parte del comune capofila, una volta accertata l'entità dell'incentivo provinciale.

I finanziamenti saranno erogati per il 50% in fase di avvio dell'iniziativa e comunque subordinata alla concessione del primo anticipo del contributo provinciale, per il 35%

al termine dell'iniziativa e per il saldo finale del 15% all'approvazione del Piano

Operativo consuntivo dell'anno. La concessione del saldo avviene dietro

presentazione da parte dei soggetti beneficiari della seguente documentazione:

☐ relazione dell'attività con allegato il rendiconto finanziario;

☐ documenti giustificativi di spesa (note fiscali, fatture, contabilità e simili)

attestanti l'effettivo sostenimento delle spese relative al progetto nell'anno di

approvazione del piano di zona, con l'indicazione degli eventuali interventi

contributivi da parte di altri enti, con i rispettivi giustificativi di pagamento;

☐ dichiarazione di utilizzo del contributo, anche per la verifica dell'insussistenza di

uplicazione dello stesso.

La documentazione di cui sopra dovrà essere resa sui modelli predisposti allo scopo

da parte del comune capofila.

ART. 9 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEL PIANO GIOVANI DI ZONA

Ai fini della predisposizione dei movimenti contabili a bilancio di previsione di ogni

comune aderente, il Tavolo di lavoro presenta al Comune Capofila, entro

novembre/dicembre di ogni anno, la proposta del Piano operativo giovani per l'anno

successivo, salvo diversi accordi.

ART. 10 DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha durata annuale, con scadenza 31/12/2016 salvo recesso

unilaterale del singolo Comune, da comunicare tramite lettera scritta.

In seguito al recesso non viene applicato nessun tipo di penale al Comune. Il Comune

dovrà comunque versare la quota di sua competenza.

ART. 11 SANZIONI PER INADEMPIMENTO

Il Comune capofila, qualora riscontri che i Comuni aderenti non adempiono nei tempi

stabiliti agli obblighi finanziari, contesta l'inadempienza a mezzo lettera raccomandata

con ricevuta di ritorno, diffidando ad adempiere entro un termine preciso.

Qualora l'inadempimento determini la perdita di contributi e di risorse o l'impossibilità di realizzare una determinata iniziativa, resteranno a carico del soggetto inadempiente le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani e progetti predisposti, nel limite del danno effettivamente patito.

ART 12 CONTROVERSIE

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria nell'ambito del tavolo di lavoro del piano di zona.

Qualora la risoluzione in tal senso non sia possibile, si provvederà a riunire presso l'ente capofila - salvo la possibilità di ricorrere al giudice amministrativo - di comune accordo o su richiesta scritta di uno dei Sindaci, le giunte comunali in seduta comune, alle quali competerà risolvere i contrasti sorti, predisponendo una relazione congiunta inerente la soluzione concordata da comunicare ai rispettivi consigli comunali.

La presente convenzione è sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2bis della legge 241/1990 e ss.mm. ed il.

Data

Firmato digitalmente

INTERVENTI

Relaziona l'Assessore Parolari. Il Piano Giovani è nato una decina di anni fa per incentivare le iniziative e l'aggregazione giovanile.

Quest'anno è il primo anno che tutti i Comuni della zona Busa e Rendena hanno deciso di partecipare. Tione è stato scelto come capofila. Ci sono due referenti tecnici giovani e attivi che vogliono darsi da fare con progetti relativi ai giovani.

Il Consigliere Accili afferma che ben venga il Piano Giovani, chiede di nuovo sulla questione spese, chiedendo trasparenza sulle spese e su come è stato scelto il referente tecnico.

Il Sindaco risponde che Tione non ha il rendiconto delle spese, in quanto sono state gestite da altri Comuni. A fine anno ci sarà il rendiconto 2016 presso l'Ufficio Segreteria, per la gestione che dipende da noi.

Per i referenti tecnici l'anno scorso il Comune di Vigo Rendena ha fatto un bando e ha scelto due referenti tecnici che devono seguire i progetti, per tre anni. Quindi sono stati scelti previo bando del Comune di Vigo. Da quel che sa il bando non ha visto molti partecipanti, solo i due referenti poi scelti.

Punto n. 12 all'O.d.G.

Deliberazione n. 15 dd. 25.05.2016

OGGETTO: Autorizzazione ai sensi dell'articolo 106 della L.P. 15/15 s.m.i. al rilascio del permesso di costruire richiesto in data 04.04.2016, prot. n. 4024, per la variante ai lavori a carico della p.ed. 1445 in C.C. Tione I^ parte, località Pregatolo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la concessione edilizia in deroga n. 14/2013 di data 14.06.2013 rilasciata al signor Viviani Luca relativa ai lavori di parziale demolizione e ricostruzione su sedime ai sensi dell'articolo 121 della L.P. 01/08 e parziale risanamento della p.ed. 1445, realizzazione strada d'accesso sulla p.f. 2453/2 in C.C. Tione I^ parte, località Pregatolo, i cui lavori risultano iniziati in data 07/10/2013 come risulta dalla comunicazione di inizio lavori pervenuta in data 07.10.2013, prot. n. 14254.

Preso atto che la precitata concessione edilizia è stata rilasciata sulla base di una specifica autorizzazione del Consiglio Comunale con deliberazione n. 15/2013 di data 04.04.2013 avente ad oggetto: "Autorizzazione ai sensi dell'articolo 121, comma 3, della L.P. 01/08 s.m.i. al rilascio della concessione edilizia in deroga per la parziale demolizione e ricostruzione su sedime della p.ed. 1445 in C.C. Tione I^ parte, località Pregatolo".

Vista l'istanza di permesso di costruire ai sensi dell'articolo 106 della L.P. 15/15 s.m.i. presentata dal signor Viviani Luca in data 04.04.2016, prot. n. 4024, per la variante ai lavori a carico della p.ed. 1445 in C.C. Tione I^ parte, località Pregatolo, con allegato progetto a firma dell'ing. Paoli Valter, con Studio Tecnico a Tione di Trento.

Vista la variante al Piano Regolatore Generale relativa al recupero del patrimonio edilizio montano approvata dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 1318 di data 04.06.2010, in vigore dal 16.06.2010, in particolare la scheda n. 313 relativa alla p.ed. 1445 in C.C. Tione I^ parte, che classifica l'immobile medesimo come edificio con la tipologia di intervento R2 (risanamento conservativo).

Preso atto che con l'istanza di permesso di costruire predetta il proprietario chiede di essere autorizzato a demolire e ricostruire completamente la p.ed. 1445 in C.C. Tione I^ parte a causa delle condizioni statiche che non ne consentono il recupero con modalità conservative secondo quanto invece previsto dal Piano Regolatore Generale.

Visto l'articolo 106 (interventi di carattere straordinario riguardanti edifici storici) della L.P. 15/15 s.m.i. di seguito riportato: "1. *Nel caso d'interventi riguardanti edifici storici soggetti a risanamento conservativo ed edifici del patrimonio edilizio tradizionale montano soggetti a risanamento conservativo e a ristrutturazione edilizia, se l'interessato presenta al comune una perizia asseverata che dimostra che l'immobile presenta condizioni statiche tali da non consentirne il recupero con modalità conservative nel rispetto delle condizioni previste dalle norme urbanistiche per la relativa tipologia d'intervento, il consiglio comunale, acquisito il parere della CPC o l'autorizzazione paesaggistico-ambientale, se richiesta, può autorizzare il rilascio del permesso di costruire per la realizzazione del progetto di recupero proposto, anche con demolizione e ricostruzione, in deroga alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti o adottati.*

2. *L'applicazione del comma 1 è esclusa nel caso di edifici assoggettati alla categoria del restauro od oggetto di vincolo ai sensi delle norme in materia di beni culturali.*

3. *Il progetto di demolizione e ricostruzione previsto dal comma 1 deve risultare coerente con le caratteristiche tipologiche, architettoniche, con le prescrizioni relative a elementi e materiali ammessi dal PRG per la categoria d'intervento a cui è soggetto l'edificio e, in generale, con l'obiettivo di migliorare le condizioni architettoniche dell'edificio preesistente e il contesto in cui è inserito.*

4. *Alle varianti ai progetti autorizzati ai sensi del comma 1 si applica la disciplina delle*

varianti di cui all'articolo 92. Queste varianti sono subordinate al parere preventivo della CPC, fatta eccezione per quelle in corso d'opera".

Vista la delibera n. 146/2016 di data 18.04.2016 della Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio della Comunità delle Giudicarie con la quale è stata concessa l'autorizzazione ai soli fini della tutela paesaggistico-ambientale per l'intervento relativo all'intervento di demolizione e ricostruzione su sedime della p.ed. 1445 in C.C. Tione I^ parte, località Pregatolo.

Specificato che l'istanza di permesso di costruire non necessita del parere della Commissione Edilizia Comunale ai sensi degli articoli 7 e 9, comma 4, della L.P. 15/15 e secondo quanto precisato dall'Assessore all'urbanistica della PAT con la nota informativa datata 12.10.2015, prot. n. 517354, pervenuta in data 12.10.2014, prot. n. 12832.

Vista la comunicazione della P.A.T., Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette, Ufficio Biodiversità e Rete natura 2000, datata 11.05.2016, pervenuta in data 16.05.2016, prot. n. 6095, in riferimento alla variante al progetto a carico della p.ed. 1445 in C.C. Tione I^ parte, con la quale *"si conferma il parere positivo espresso con nota prot. n. 194470, del 2 aprile 2012"*.

Dato atto che l'intervento relativo alla completa demolizione e ricostruzione dell'immobile in p.ed. 1445 in C.C. Tione I^ parte, località Pregatolo, risulta in contrasto con la tipologia di intervento ammissibile dalla variante Piano Regolatore Generale relativa al recupero del patrimonio edilizio montano, ossia all'intervento di risanamento conservativo di cui all'articolo 16 delle Norme di Attuazione che vieta la demolizione totale o parziale dell'edificio e quindi può essere applicato nella fattispecie il dispositivo normativo previsto all'articolo 106 della L.P. 15/15 s.m.i. in quanto viene assicurato comunque un recupero dell'edificio tutelato, classificato come insediamento storico montano, mediante la sua ricostruzione nel rispetto delle caratteristiche architettoniche originarie dello stesso.

Dato atto che l'autorizzazione di competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 106, comma 1, della L.P. 15/15 s.m.i. è possibile in quanto l'immobile presenta condizioni statiche tali da non consentirne il recupero nel rispetto delle condizioni stabilite dalle norme urbanistiche per la tipologia di intervento prevista, come meglio evidenziato con perizia asseverata presentata contestualmente all'istanza di permesso di costruire a firma del dott. ing. Paoli Valter.

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa espresso dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale – Settore Edilizia Privata e dato atto che la presente non ha rilevanza contabile.

Visto il T.U.L.L.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Con voti n. 13 favorevoli, n. zero contrari, n. 4 astenuti (Accili, Malacarne, Pironi e Rognoni) su n. 17 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. Di **autorizzare** ai sensi dell'articolo 106 della Legge Provinciale 4 agosto 2015, n. 15 s.m.i., in deroga alle previsioni di cui all'articolo 16 (risanamento conservativo) delle Norme di Attuazione della variante al Piano Regolatore Generale relativa al recupero del patrimonio edilizio montano approvata dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 1318 di data 04.06.2010, il rilascio del permesso di costruire richiesto in data 04.04.2016, prot. n. 4024, per la demolizione e ricostruzione su sedime dell'edificio p.ed. 1445 in C.C. Tione I^ parte, località Pregatolo, come da progetto a firma dell'ing. Paoli Valter.
2. Di **dichiarare** la presente deliberazione, vista l'urgenza di procedere al rilascio del relativo permesso di costruire, con voti n. 13 favorevoli, n. zero contrari e n. 4 astenuti (Accili, Malacarne, Pironi e Rognoni) su n. 17 Consiglieri presenti e votanti, espressi per

alzata di mano, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

3. Di **evidenziare** che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- ✓ opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, c. 5, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;
- ✓ ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010, o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, ai sensi degli art. 8 e 9 del D.P.R. 1199/1971.

Punto n. 12 all'OdG

INTERVENTI

Relaziona il Sindaco: si tratta di una variante richiesta in deroga dal privato in quanto non è possibile, in base a perizia statica, mantenere murature ormai ammalorate, per cui si è chiesta la demolizione e la costruzione con le nuove tecniche.
Si tratta di autorizzare il completamento dei lavori come richiesto.

Punto n. 13 all'O.d.G.

Deliberazione n. 16 dd. 25.05.2016

OGGETTO: Approvazione del "Regolamento per il funzionamento dei mercati su area pubblica a posto fisso e commercio su area pubblica itinerante".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la L.P. 30 luglio 2010 n. 17 recante Disciplina dell'attività commerciale.

Visto il D.P.P. 23 aprile 2013 n. 6-108/Leg. recante Regolamento di esecuzione concernente l'esercizio del commercio al dettaglio e all'ingrosso e relativa circolare esplicativa del Servizio commercio e cooperazione della Provincia Autonoma di Trento di data 10 maggio 2013.

Vista la Direttiva Servizi (c.d. Bolkestein) 2006/123/CE del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi del mercato interno recepita dal legislatore nazionale con D.Lgs. 26 marzo 2010 n. 59.

Visto il documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione dell'intesa della conferenza unificata in data 5 luglio 2012 ai sensi dell'articolo 70 comma 5 del D.Lgs. 59/2010, relativo ai criteri per il rilascio ed il rinnovo delle concessione di posteggi come stabilito dagli articoli 16, comma 2, e 76, comma 1, della L.P. 17/2010.

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1881 di data 6 settembre 2013 con la quale sono stati approvati gli indirizzi generali per lo svolgimento dell'attività di commercio su aree pubbliche mediante posteggi ed è stato recepito l'accordo sancito in sede di Conferenza Unificata e relativa circolare esplicativa dell'Assessore all'industria, artigianato commercio e cooperazione della Provincia Autonoma di Trento di data 24 settembre 2013.

Vista la circolare del Servizio commercio e cooperazione della Provincia Autonoma di Trento pervenuta in data 27.09.2013 con la quale veniva evidenziato che il commercio al dettaglio su aree pubbliche, per la sua naturale articolazione su gran parte del territorio provinciale, necessita di una regolamentazione il più possibile omogenea, pur nel rispetto delle specifiche esigenze locali, al fine di consentire gestioni e risposte uniformi da parte di tutti i comuni nei confronti dei soggetti che esercitano tali attività. A tale scopo veniva comunicata la predisposizione di un "regolamento tipo" contenente gli aggiornamenti normativi e regolamentari intervenuti, utilizzabile dai comuni come riferimento per stabilire le regole per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche.

Dato atto che la "Disciplina generale del commercio su aree pubbliche" ed il "Regolamento dei mercati comunali" attualmente in vigore sono stati approvati con deliberazione consiliare n. 5/2010 di data 9 marzo 2010 e che il "Regolamento dei mercati comunali" è stato poi modificato con deliberazioni consiliari n. 23/2011 di data 29 aprile 2011 e n. 31/2013 di data 8 luglio 2013.

Rilevato che detti provvedimenti risultano ormai superati dal punto di vista legislativo a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa e delle nuove disposizioni sulla semplificazione amministrativa e che pertanto devono essere sostituiti.

Preso atto che le funzioni amministrative in materia di commercio su aree pubbliche mediante posteggio, sono attribuite ai Comuni che, sulla base degli indirizzi provinciali, determinano mediante approvazione di apposito Regolamento, la propria disciplina con riguardo agli aspetti indicati nell'articolo 16 comma 1 della citata L.P. 17/2010, ovvero:

- a) i criteri, i limiti e le modalità per l'istituzione, lo spostamento e l'ampliamento dei mercati;
- b) i criteri e le modalità per la determinazione delle aree, del numero e della tipologia dei posteggi;
- c) i criteri per la determinazione della percentuale dei posteggi da riservare ai produttori agricoli che esercitano la vendita diretta di prodotti agricoli con le modalità previste dalla legislazione nazionale;
- d) gli orari di effettuazione delle attività di vendita;
- e) le aree nelle quali l'esercizio del commercio è vietato o sottoposto a particolari condizioni ai fini della loro salvaguardia;
- f) i canoni per la concessione dei posteggi, tenuto conto anche delle infrastrutture di servizio predisposte sulle aree di mercato.

Vista la bozza di regolamento predisposta dal Consorzio dei Comuni Trentini in collaborazione con il Servizio Commercio della Provincia Autonoma di Trento pervenuta in data 20.03.2014 e ritenuto di apporre le modifiche necessarie per rispondere alle esigenze locali ed alle tipologie di attività di commercio su area pubblica presenti sul territorio comunale.

Esaminato lo schema di Regolamento, come allegato alla presente e formante parte integrante e sostanziale, che si compone di n. 37 articoli e degli allegati A-1 e A-2, predisposto in osservanza ai principi e criteri contenuti nella citata normativa ed in particolare alla Sezione III del Capo II e all'articolo 53 della L.P. n. 17/2010, al Capo IV del regolamento di esecuzione della stessa ed alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1881/2013.

Evidenziato che, al fine di consentire una gestione più dinamica e flessibile, le modalità di effettuazione dei mercati (delimitazione dell'area di effettuazione, numero dei posteggi, dimensioni e tipologia dei singoli posteggi e orari) sono stabilite con apposita deliberazione giuntale, in attuazione delle disposizioni riportate negli allegati A-1 Mercati di servizio e A-2 Mercati saltuari (fiere) del regolamento allegato alla presente deliberazione.

Sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello provinciale degli operatori di commercio su aree pubbliche – A.N.V.A. Confesercenti e F.I.V.A. Confcommercio/Associazione dei commercianti al dettaglio del Trentino – che hanno provveduto a far pervenire le loro osservazioni con note rispettivamente nostro prot. n. 6151/2016 di data 17.05.2016 e nostro prot. n. 6093/2016 di data 16.05.2016, osservazioni agli atti, che si richiamano.

Ritenuto in merito a dette osservazioni e con specifico riferimento a quelle formulate dall'Associazione Nazionale Venditori Ambulanti – A.N.V.A., quanto segue:

- osservazione relativa all'art. 10 comma 4: non è possibile recepire l'osservazione in quanto due giorni sono un lasso di tempo troppo limitato per poter provvedere.
- osservazione relativa all'art. 14 comma 1 lett. d): l'osservazione non può essere accolta. Si evidenzia che la possibilità di spostamento è dettata unicamente da motivazioni molto sporadiche e contingenti.
- osservazione relativa all'art. 23 comma 1: l'osservazione può essere accolta eliminando dallo schema di proposta il comma 1.
- osservazione relativa all'Allegato A – 1: l'osservazione è costituita in sostanza da una proposta relativa alla futura dislocazione e alla frequenza del mercato. Di detta proposta si terrà conto nelle valutazioni che verranno effettuate per la scelta della localizzazione. La frequenza pare adeguata e non si ritiene che attualmente possa essere oggetto di modifica.

Ritenuto in merito a dette osservazioni e con specifico riferimento a quelle formulate dalla Federazione Italiana Venditori Ambulanti - F.I.V.A., quanto segue:

- osservazione relativa all'art. 14 comma 6 – la richiesta non viene accolta. L'allegato 1 alla delibera della Giunta Provinciale n. 1881 di data 6.09.2013 non prevede concertazione ma unicamente acquisizione preventiva di parere, detta previsione sarà applicata, come già previsto dallo schema di Regolamento comunale.
- osservazione relativa all'art. 16 comma 9: si ritiene di poter parzialmente recepire l'osservazione formulata integrando l'articolo con quanto segue, da inserire dopo ".....documentate" ", quali ad esempio malattia e guasto meccanico".
- osservazione relativa all'art. 23 comma 1: si accoglie l'osservazione eliminando dallo schema proposto il comma 1.
- osservazione relativa all'art. 27 comma 1: non si ritiene di accogliere l'osservazione formulata in quanto la stessa comporta una specificazione giuridicamente inutile.
- osservazione relativa all'art. 35 comma 5: non si ritiene di accogliere l'osservazione formulata in quanto detti controlli vengono già effettuati da Coldiretti Trento, soggetto gestore del Mercato Contadino Campagna Amica di Tione di Trento.
- osservazione relativa all'Allegato A – 1: si ritiene che l'osservazione sia in parte riconducibile a quanto già previsto dall'art. 14 comma 1 dello schema di regolamento, che prevede la possibilità di variazione, con provvedimento motivato, della data di svolgimento dei mercati nel caso di svolgimento di manifestazioni organizzate o patrocinate dall'Amministrazione comunale. Con apposita ordinanza viene da anni disposto che il mercato del primo lunedì del mese di ottobre, che cade a ridosso con la manifestazione fieristica Ecofiera di Montagna, viene eliminato e recuperato il quinto lunedì di un mese estivo (agosto, luglio o giugno).

Ritenuto di proporre per l'approvazione il testo di Regolamento, modificato con il parziale recepimento delle osservazioni come sopra elencate, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

Visto il T.U.O.C. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005 n. 3/L e s.m.

Visto lo Statuto del Comune di Tione di Trento approvato con deliberazione consiliare n. 10/2008 del 29.02.2008.

Acquisito il parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico amministrativa, espresso dal responsabile della struttura interessata, e verificato che il presente provvedimento non ha rilevanza contabile e, pertanto, non risulta necessaria l'espressione del parere del responsabile dell'Ufficio Ragioneria, ai sensi dell'art. 81, c. 1, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005.

Rilevata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile per poter procedere immediatamente con gli atti esecutivi necessari per dare compimento al regolamento.

Con voti favorevoli n. 13, voti contrari n. zero e n. 4 astenuti (Accili, Malacarne, Pironi e Rognoni) espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti,

d e l i b e r a

1. di approvare, per i motivi espressi in premessa, il "Regolamento per il funzionamento dei mercati su area pubblica a posto fisso e commercio su area pubblica itinerante", costituito da n. 37 articoli e n. 2 allegati, nel testo che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, le modifiche ed integrazioni ai regolamenti entrano in vigore a decorrere dalla data di esecutività della delibera di approvazione;
3. di stabilire che a decorrere dalla data di entrata in vigore del regolamento di cui al punto 1. cessano di avere efficacia la "Disciplina generale del commercio su aree pubbliche" ed il "Regolamento dei mercati comunali" finora vigenti, approvati con deliberazione consiliare n. 5/2010 di data 09.03.2010 e successive modificazioni ed integrazioni apportate al "Regolamento dei mercati comunali" con deliberazioni consiliari n. 23/2011 di data 29.04.2011 e n. 31/2013 di data 08.07.2013, che si intendono abrogati e sostituiti dall'allegato regolamento, la cui piena applicazione è subordinata all'adozione delle deliberazioni giuntali e degli eventuali altri provvedimenti che ne disciplinano gli aspetti ad essi demandati.
4. di dare atto che resta ferma la validità dei titoli autorizzatori e delle concessioni in essere;
5. di incaricare la Giunta, il Sindaco e gli uffici degli atti necessari per dare esecuzione alla presente deliberazione, secondo quanto di rispettiva competenza;
6. di dichiarare, con voti favorevoli n. 13, contrari n. zero e astenuti n. 4 (Accili, Malacarne, Pironi e Rognoni) espressi per alzata di mano dai n. ... Consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, c. 4, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005, al fine di consentire sin da subito l'applicazione della nuova normativa;
7. di evidenziare che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, c. 5, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010, o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, ai sensi degli art. 8 e 9 del D.P.R. 1199/1971.



COMUNE DI TIONE DI TRENTO

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEI MERCATI SU AREA PUBBLICA A POSTO FISSO E COMMERCIO SU AREA PUBBLICA ITINERANTE

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. di data
Entrato in vigore il

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE ~~GIUNTA~~
CONSILIARE
N. 16/2016 DD. 25/05/2016



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Diego Vittani

INDICE

Art. 1 - Oggetto.....	3
Art. 2 - Istituzione del mercato.....	3
Art. 3 - Definizioni.....	3
Art. 4 - Composizione del mercato - tipologie merceologiche.....	3
Art. 5 - Ammissione ai mercati	4
Art. 6 - Ammissione ai posteggi isolati.....	4
Art. 7 - Requisiti igienico sanitari e norme di sicurezza.....	4
Art. 8 - La concessione.....	5
Art. 9 - Durata delle concessioni e rinnovo.....	5
Art. 10 - Il subingresso.....	5
Art. 11 - Comunicazioni delle modifiche soggettive.....	6
Art. 12 - Orari di effettuazione del commercio su aree pubbliche	6
Art. 13 - Accesso ed uscita dal mercato	6
Art. 14 - Lo spostamento di sede e/o data dei mercati	6
Art. 15 - Criteri e modalità per l'assegnazione dei posteggi	7
Art. 16 - Criteri di assegnazione temporanea dei posteggi	8
Art. 17 - Sospensione/revoca della concessione del posteggio	9
Art. 18 - Localizzazione e dimensione dei posteggi.....	9
Art. 19 - Esposizione dei prezzi	10
Art. 20 - Allestimenti dei banchi	10
Art. 21 - Pulizia dei mercati e raccolta dei rifiuti.....	10
Art. 22 - Viabilità.....	10
Art. 23 - Tende di copertura del posteggio.....	11
Art. 24 - Divieti.....	11
Art. 25 - Vendita di sostanze alimentari	11
Art. 26 - Canone di posteggio e canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.....	12
Art. 27 - Responsabilità.....	12
Art. 28 - Sorveglianza.....	12
Art. 29 - Commercio itinerante	12
Art. 30 - Posteggi isolati	13
Art. 31 - Soppressione dei mercati	13
Art. 32 - Norme di rinvio.....	13
Art. 33 - Sanzioni.....	14
Art. 34 - Mercati tipici.....	14
Art. 35 - Mercato riservato alla vendita diretta di prodotti agricoli.....	14
Art. 36 - Norme sui procedimenti.....	15
Art. 37 - Entrata in vigore.....	15
Allegato A - 1 Mercati di servizio.....	16
Allegato A - 2 Mercati saltuari (fiere).....	17

ART. 1 – OGGETTO

1. Il presente regolamento, adottato ai sensi della L.P. n. 17, del 30.07.2010, del relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.P. 23.04.2013, n. 6-108/leg. e successive modificazioni ed integrazioni, degli indirizzi provinciali di cui alla delibera della giunta provinciale n. 1881 di data 06.09.2013, disciplina il funzionamento dei mercati su area pubblica a posto fisso e commercio su area pubblica itinerante e, rispettivamente agli articoli 34 e 35, disciplina i mercati tipici di cui all'art. 18 della citata L.P. 17/2010 e i mercati riservati alla vendita diretta di prodotti agricoli di cui all'art. 17 della citata L.P. 17/2010

ART 2 - ISTITUZIONE DEL MERCATO

1. L'amministrazione comunale determina i criteri, le modalità ed i limiti per l'istituzione del mercato e lo svolgimento su area pubblica dell'attività di commercio mediante posteggio in conformità con la legge e gli indirizzi provinciali di cui alla delibera della giunta provinciale n. 1881 di data 06.09.2013.
2. Il mercato può essere periodico, saltuario, di servizio, specializzato e temporaneo.
3. I mercati di cui al punto 2 sono istituiti con deliberazione del Consiglio comunale che ne disciplina la frequenza, la giornata di svolgimento, l'area di effettuazione e il numero massimo di posteggi. Le restanti modalità di effettuazione (la delimitazione dell'area di effettuazione, il numero, le dimensioni e la tipologia dei singoli posteggi, gli orari di effettuazione dei mercati ecc.) sono stabiliti con deliberazione della Giunta comunale.
4. Nel Comune di Tione di Trento sono stati istituiti i mercati specificatamente riportati negli allegati al presente regolamento A-1 e A-2, già previsti dal "Regolamento dei mercati comunali" approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 5/2010 di data 09.03.2010, modificato con deliberazioni del Consiglio comunale n. 23/2011 di data 29.04.2011 e n. 31/2013 di data 08.07.2013.

ART. 3 – DEFINIZIONI

1. Nel prosieguo del presente Regolamento:
 - a) la parola "legge" è da intendersi "Legge provinciale n. 17, di data 30.07.2010", avente ad oggetto la disciplina dell'attività commerciale;
 - b) le parole "regolamento di esecuzione" sono da intendersi "regolamento di esecuzione della L.P. n. 17 del 30.07.2010 approvato con D.P.P. 23.04.2013 n. 6-108/Leg. e successive modificazioni ed integrazioni";
 - c) le parole "indirizzi provinciali" sono da intendersi "delibera della Giunta Provinciale n. 1881 di data 06.09.2013 e successive modificazioni ed integrazioni";
 - d) la parola "SCIA" è da intendersi "segnalazione certificata di inizio attività";
 - e) la parola "documento unitario" è da intendersi "Documento unitario della Conferenza Unificata Regioni, Province Autonoma di data 05.07.2012".

ART. 4 COMPOSIZIONE DEL MERCATO - TIPOLOGIE MERCEOLOGICHE

1. Nel mercato potranno essere presenti le seguenti tipologie merceologiche:
 - a) generi alimentari (quali a titolo esemplificativo formaggi e salumi, frutta e verdura, bevande, pesce, dolci, rosticceria);
 - b) generi non alimentari;

- c) altre categorie di operatori ammesse quali ad esempio gli artigiani iscritti all'albo che vendono esclusivamente i propri prodotti. Per la determinazione del numero, tipologia e mercati di riferimento si rimanda al provvedimento giuntale di cui al punto 3 dell'articolo 2.
2. Conformemente a quanto stabilito al punto n. 4 dell'allegato n. 1 alla delibera provinciale, col provvedimento giuntale di cui all'articolo 2 punto 3 vengono disciplinati i mercati ed all'interno degli stessi il numero dei posteggi riservati ai produttori agricoli che esercitano la vendita di prodotti agricoli con le modalità previste dall'articolo 4, del decreto legislativo n. 228, del 2001. Tali posteggi sono concessi, in via prioritaria, ai produttori agricoli che pongono in vendita prodotti a km zero e/o prodotti tipici espressione dei luoghi di produzione locale rispetto al bacino di utenza dove si svolge il mercato e/o prodotti biologici
3. E' comunque fatta salva la possibilità per l'Amministrazione comunale di determinare le tipologie merceologiche dei posteggi al fine di garantire un miglior servizio ai consumatori con un'offerta completa, equilibrata e diversificata così come previsto dal punto 3.3 degli indirizzi provinciali.

ART. 5 - AMMISSIONE AI MERCATI

1. Ai mercati saltuari e periodici sono ammessi gli operatori muniti di autorizzazione/SCIA e concessioni di posteggio così come previsto dall'art. 15 della legge e dall'art. 14 del relativo regolamento di esecuzione.
2. La suddetta autorizzazione/Scia e la concessione dovranno essere valide per la tipologia merceologica assegnata.
3. Per i mercati saltuari di nuova istituzione le domande di partecipazione devono essere presentate conformemente a quanto previsto dal provvedimento giuntale di istituzione.
4. Secondo quanto stabilito dall'articolo 14, comma 4, del regolamento di esecuzione, la SCIA e la concessione del posteggio devono essere esibite ad ogni richiesta da parte degli organi di vigilanza. La mancata esibizione della SCIA e della concessione del posteggio comporta, oltre all'applicazione della sanzione amministrativa prevista per violazione del regolamento di esecuzione della legge provinciale anche l'allontanamento dal mercato o dal posteggio isolato.

ART 6 - AMMISSIONE AI POSTEGGI ISOLATI

1. Ai posteggi isolati sono ammessi gli operatori muniti di autorizzazioni/SCIA e concessioni di posteggio, rilasciate ai sensi dell'art. 15 della legge e dell'art. 14 del relativo regolamento di esecuzione, valide per le tipologie di posteggio determinate con deliberazione giuntale.

ART.7 - REQUISITI IGIENICO SANITARI E NORME DI SICUREZZA

1. Gli operatori del commercio al dettaglio su aree pubbliche ed i produttori agricoli che effettuano vendita di prodotti alimentari devono rispettare quanto previsto dalla vigente normativa in materia di igiene e sanità.
2. L'uso di apparecchi alimentati a gas combustibile GPL è consentito solo per la cottura di cibi e bevande destinati alla vendita per i quali non sia possibile l'uso di apparecchiature elettriche, nel rispetto delle indicazioni tecniche di prevenzione incendi per l'installazione e la gestione di mercati su aree pubbliche con la presenza di strutture fisse, rimovibili e auto negozi emanate dalle competenti autorità.

ART. 8 - LA CONCESSIONE

1. Nella concessione vengono individuati i seguenti elementi:
 - a) il titolare;
 - b) il mercato, la tipologia merceologica di posteggio, compreso il settore di appartenenza nonché l'eventuale svolgimento dell'attività di somministrazione, come previsto dal punto 3.3 degli indirizzi provinciali;
 - c) l'indicazione dell'ubicazione del posteggio assegnato, compresa la numerazione, la dimensione lineare dell'area assegnata e la superficie;
 - d) la durata della concessione;
 - e) eventuali prescrizioni derivanti dall'occupazione dell'area;
 - f) i richiami al pagamento del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e del canone di posteggio. I richiami relativi alla pulizia dei mercati e alla raccolta dei rifiuti.

ART. 9 - DURATA DELLE CONCESSIONI E RINNOVO

1. La concessione dell'area nei mercati ha durata di anni dodici, come previsto dagli indirizzi provinciali.
2. Il rinnovo delle concessioni rilasciate ai sensi della precedente normativa (scadute e rinnovate o rilasciate dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 59/2010) avviene, nella fase transitoria come segue:
 - a) Concessioni scadute e rinnovate (o rilasciate) dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 59/2010 (08.05.2010) sono prorogate di diritto per sette anni da tale data, quindi fino al 07.05.2017 compreso;
 - b) Le concessioni che scadono dopo l'entrata in vigore dell'intesa della Conferenza Unificata (05.07.2012) e nei cinque anni successivi, sono prorogate di diritto fino al 04.07.2017 compreso;
 - c) Le concessioni scadute prima del D.Lgs. 59/2010 e che sono state rinnovate automaticamente mantengono efficacia fino alla naturale scadenza prevista al momento di rilascio e di rinnovo;
 - d) Le concessioni scadute nell'intervallo di tempo che va dal 05 luglio 2007 al 8 maggio 2010 mantengono la loro efficacia fino alla scadenza dei 10 anni rinnovati in modo automatico (periodo 5 luglio 2017/08 maggio 2020).
3. Allo scadere della fase transitoria come sopra descritta il rilascio ed il rinnovo delle concessioni avverrà secondo quanto previsto nella procedura adottata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, approvata con atto di intesa, dalla Conferenza Unificata, nella seduta del 5 luglio 2012 (pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 79 del 04.04.2013).
4. Ai sensi di quanto previsto dal punto 7 del documento unitario decorso il periodo transitorio, un medesimo soggetto giuridico non potrà avere la titolarità o il possesso di più di due concessioni di posteggio, per ciascun settore merceologico nella medesima area mercatale (limite elevato a tre se il mercato di servizio o saltuario ha più di cento posteggi).
5. Terminata la fase transitoria verranno definiti con apposito provvedimento i criteri in base ai quali verranno realizzate le procedure di selezione.

ART. 10 - IL SUBINGRESSO

1. Il subingresso nella concessione del posteggio di mercato è disciplinato dalle disposizioni previste dal regolamento di esecuzione.
2. Con riferimento alle graduatorie "di spunta" di cui al successivo art. 16 ed all'articolo 4, comma 5, del regolamento di esecuzione, il subingresso nella gestione o nella proprietà dell'azienda per il commercio su aree pubbliche, comporta anche il trasferimento dei titoli di priorità nell'assegnazione del posteggio posseduti dal dante causa. A tal fine il soggetto che è subentrato

nell'azienda, comunica l'avvenuto subingresso ai comuni dove il dante causa aveva acquisito i titoli di priorità allegando copia della SCIA per il subingresso oppure indicando il comune dove è stata presentata con gli estremi necessari per la sua acquisizione d'ufficio.

3. Le concessioni rilasciate in subingresso hanno durata pari al periodo residuo delle concessioni originarie.
4. La scia di subingresso e la contestuale richiesta di voltura della concessione di posteggio devono essere presentate ai fini della partecipazione almeno 7 giorni prima della data di svolgimento del mercato saltuario; la presentazione della citata documentazione oltre il termine di cui sopra, non consentirà la partecipazione al mercato in oggetto, che potrà avvenire dall'anno successivo. La conseguente assenza effettuata al mercato saltuario, verrà considerata giustificata ai fini dell'articolo 18, comma 1, del regolamento di esecuzione.

ART. 11 - COMUNICAZIONI DELLE MODIFICHE SOGGETTIVE

1. Le comunicazioni previste dall'art. 3 del regolamento di esecuzione devono essere presentate al comune entro il termine di 30 giorni dal verificarsi delle stesse.
2. Per il mancato o ritardato invio delle comunicazioni di cui al comma che precede è prevista la sanzione da € 50,00 ad € 300,00.

ART. 12 - ORARI DI EFFETTUAZIONE DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

1. L'orario di effettuazione dell'attività di vendita è determinato dal Comune con provvedimento del Responsabile dell'Ufficio competente, sentita la Giunta comunale ed è consentito nelle stesse giornate e negli stessi orari di vendita stabiliti dalla legge provinciale per gli esercizi di vendita al dettaglio.
2. Con deliberazione della Giunta comunale viene determinato l'orario di effettuazione dell'attività di vendita di commercio su aree pubbliche esercitata a mezzo posteggio.

ART. 13 - ACCESSO ED USCITA DAL MERCATO

1. Con il provvedimento di cui all'art. 12 comma 2 del presente regolamento, si stabilisce anche l'ora di inizio dell'allestimento dei banchi, l'ora in cui deve essere concluso lo sgombero dell'area e l'ora di inizio delle operazioni di "spunta".
2. Gli operatori non possono lasciare i mercati prima dell'orario di chiusura, salvo casi di comprovata forza maggiore (a titolo esemplificativo si indicano intemperie che mettano in pericolo la staticità delle installazioni o arrechino danni alle merci, condizioni di salute personale, di familiari, ecc.). In questi casi, l'uscita anticipata sarà preventivamente autorizzata dal personale preposto alla vigilanza sul mercato.
3. Ogni Associazione di categoria maggiormente rappresentativa a livello provinciale può comunicare i nominativi di due rappresentanti degli operatori a cui è affidato il compito di esporre agli incaricati della vigilanza urbana l'esigenza relativa alla chiusura anticipata del mercato.

ART.14 - LO SPOSTAMENTO DI SEDE E/O DATA DEI MERCATI

1. Lo spostamento di sede dei mercati o di parte di essi oppure la variazione della data di svolgimento può essere disposta con provvedimento motivato e nei seguenti casi:
 - a) prevalenti motivi di pubblico interesse;
 - b) causa di forza maggiore;

- c) limitazioni e vincoli imposti da motivi igienico sanitari e di sicurezza pubblica;
- d) svolgimento di manifestazioni organizzate o patrociniate dall'Amministrazione comunale.

Nei casi di cui alle lettere a) e b), nel provvedimento, si dovranno adeguatamente documentare e motivare le sopravvenute esigenze di pubblico interesse o causa di forza maggiore in relazione alle quali non risultano individuabili soluzioni alternative atte a evitare o mitigare le necessità di spostamento.

Nei casi di lavori che interessano le aree mercatali, il Comune effettuerà un giusto temperamento di tutti gli interessi coinvolti tenendo conto anche del minor impatto che tali scelte producono sullo svolgimento dell'attività di commercio su aree pubbliche.

2. L'ordinanza dovrà essere emessa con congruo anticipo e comunque almeno otto giorni prima della data di svolgimento del mercato, salvo che non si tratti di spostamenti dovuti a motivi contingibili ed urgenti non preventivabili.
3. La riassegnazione dei posteggi in altra sede agli operatori già titolari di concessioni avviene con i seguenti titoli di priorità:
 - a) anzianità di presenza sul posteggio, sommata a quella dell'eventuale dante causa e, nel caso di parità, anzianità di iscrizione al registro delle imprese dell'attuale soggetto in possesso del titolo abilitativo commerciale. E' fatta salva la facoltà da parte del comune di mantenere le graduatorie formate ai sensi delle previgenti disposizioni.
 - b) dimensioni e caratteristiche dei posteggi disponibili in relazione al tipo di attrezzatura di vendita utilizzata;
 - c) esigenze di allaccio alla rete elettrica, idrica e fognaria;
 - d) necessità di assicurare posizioni di sicurezza, con agevole accesso dei mezzi di soccorso, per i posteggi occupati da operatori che utilizzano attrezzature potenzialmente pericolose (bombole gas ecc.).
4. Con riferimento al mercato periodico di servizio di cui all'allegato A - 1 viene mantenuta la graduatoria formata ai sensi delle previgenti disposizioni (L.P. n. 46/1983 e L.P. n. 4/2000).
5. Nell'impossibilità oggettiva di utilizzare i criteri di cui ai punti precedenti, in caso di modifiche all'area di mercato parziali o temporanee, limitatamente ai mercati saltuari, l'assegnazione dei posteggi è effettuata fra i titolari interessati dallo spostamento, con operazioni di sorteggio alla presenza delle associazioni di categoria più rappresentative a livello locale.
6. Qualora la data di svolgimento di un mercato saltuario dovesse coincidere con quella di un altro mercato e, conseguentemente l'area fosse già occupata, il mercato periodico verrà sospeso.
7. Nel caso di trasferimento in via permanente del mercato, lo spostamento potrà essere disposto esclusivamente per i motivi e con le modalità previste dal presente articolo, sentite le associazioni di categoria maggiormente rappresentative sul territorio provinciale.

ART. 15 - CRITERI E MODALITA' PER L'ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI

1. I posteggi sono assegnati stabilmente, conformemente a quanto stabilito dalla sezione III della legge, dal capo IV del regolamento di esecuzione e dal punto 4 degli indirizzi provinciali.
2. La SCIA per l'esercizio di commercio su aree pubbliche mediante posteggio è presentata contestualmente alla domanda di concessione del relativo posteggio con riferimento ai settori merceologici ed alle tipologie di posteggio stabiliti ai sensi dell'articolo 4. In attesa o in subordine all'assegnazione della concessione di posteggio, il soggetto può partecipare alle operazioni di assegnazione temporanea dei posteggi, per la giornata di mancata utilizzazione da parte del titolare, con le modalità e le condizioni stabilite con il successivo articolo 16.
3. I posteggi nuovi in mercati già istituiti o, fatto salvo quanto disposto dal successivo comma 6, quelli che si rendessero disponibili per revoca o rinuncia, vengono assegnati ai soggetti utilmente inseriti nella graduatoria formata ai sensi del successivo articolo 16. L'assegnazione è disposta seguendo l'ordine della graduatoria, nel rispetto del settore merceologico e delle tipologie merceologiche stabilite ai sensi dell'articolo 4 del presente regolamento. Fatto salvo quanto

- previsto dal successivo comma 6, i posteggi resi disponibili a seguito di revoca o rinuncia sono assegnati per una durata pari al periodo residuo delle concessioni originarie.
4. Se il posteggio da assegnare non è accettato dallo spuntista si procede con quello successivo in graduatoria fino all'accettazione del posteggio. Lo spuntista che non accetta l'assegnazione manterrà posizione e punteggio nella graduatoria di spunta.
 5. L'eventuale scambio di posizione del posteggio fra operatori all'interno dello stesso mercato potrà essere autorizzato unicamente mediante modifica della concessione e previa presentazione di domanda sottoscritta da entrambi i concessionari; non sono pertanto ammessi né scambi temporanei né scambi definitivi se non espressamente autorizzati da parte dell'Amministrazione comunale. Sono fatti salvi i titoli di anzianità collegati al posteggio.
 6. In relazione ad esigenze di riduzione del numero dei posteggi nei mercati periodici e saltuari, nonché di quelli isolati, legate a necessità di riorganizzazione funzionale dello stesso o a problematiche di sicurezza, i posteggi divenuti liberi, per effetto di cessazioni o revoche, non verranno riassegnati come disposto dal punto 3.4 dell'allegato 1 alla delibera provinciale.
 7. Qualora il proprietario di un'area metta gratuitamente a disposizione del comune, per il periodo di durata della concessione di posteggio prevista dalla legge, un'area privata, attrezzata o meno, scoperta o coperta, per l'esercizio dell'attività di cui all'art. 14 comma 1, lettera a) della L.P. n. 17/2010, essa può essere inserita tra le aree destinate allo svolgimento dei mercati periodici e l'assegnazione dei posteggi avverrà secondo le norme sulla concessione delle aree pubbliche previste dalla legge e dal regolamento e nel rispetto degli indirizzi provinciali. Nella localizzazione di tale area devono essere rispettate le prescrizioni degli strumenti urbanistici nonché le limitazioni ed i divieti posti ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera e) della legge provinciale a tutela delle aree aventi valore archeologico, storico, artistico ed ambientale o per motivi di polizia stradale o di carattere igienico-sanitario o per altri motivi di pubblico interesse. Quanto previsto dal presente comma può valere anche quale possibilità alternativa allo spostamento totale o parziale dei mercati esistenti.

ART. 16 - CRITERI DI ASSEGNAZIONE TEMPORANEA DEI POSTEGGI

1. Alla graduatoria "di spunta" sono ammessi gli operatori già abilitati all'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi degli articoli 14 e 15 della legge provinciale che abbiano presentato la SCIA e la domanda di concessione di posteggio relativa al mercato, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del presente regolamento, almeno 7 giorni prima dello svolgimento del mercato periodico di servizio ed entro il 31 agosto dell'anno di riferimento per il mercato saltuario "Fiera del Termen".
2. La graduatoria è ottenuta attribuendo un punteggio per ciascuna presenza pari a 0,1 punti.
3. L'operatore che non dovesse presentarsi entro l'ora di inizio della spunta non vi partecipa e non ottiene alcun punteggio di presenza; in caso di rifiuto del posteggio offerto durante l'operazione di spunta, così come la mancanza del possesso di adeguata merce e attrezzatura nonché di personale addetto alle operazioni di vendita, all'operatore non verrà assegnato alcun punteggio.
4. Per presenza s'intende l'effettiva partecipazione dell'operatore entro l'orario stabilito, munito di idonea attrezzatura di vendita e delle relative merci, alla procedura di assegnazione dei posteggi, comunemente denominata "spunta", effettuata dagli organi comunali di vigilanza preposti a tale compito.
5. Conformemente a quanto stabilito dall'articolo 16, comma 4 della legge provinciale, i posteggi di mercato temporaneamente non occupati dai titolari della relativa concessione sono assegnati per la giornata di mancata utilizzazione da parte del titolare, ai soggetti abilitati all'esercizio del commercio su aree pubbliche che detengono il più alto numero di presenze nel mercato prescindendo dalla merceologia trattata.
6. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 16, comma 4 della legge provinciale e dall'articolo 4, comma 5 del relativo regolamento di esecuzione, i titoli di priorità acquisiti nella graduatoria di

"spunta" rimangono sempre collegati all'autorizzazione o SCIA in base alla quale sono stati originariamente acquisiti.

7. La graduatoria degli spuntisti, ad esclusione di quella relativa ai mercati saltuari, è aggiornata ogni 4 mesi e precisamente al 30/4, 31/8 e 31/12.
8. In relazione alla graduatoria dei mercati periodici cui al presente articolo, la mancata partecipazione alle operazioni di spunta per un periodo superiore all'anno solare, computata dalla prima assenza dopo l'ultima presenza, comporta la cancellazione dalla graduatoria e la perdita definitiva del punteggio acquisito. Per l'eventuale partecipazione alle successive operazioni di "spunta" l'operatore presenta una nuova istanza ai sensi dell'art. 15, comma 2, del presente regolamento.
9. Nel caso di mercati saltuari la mancata partecipazione per l'edizione annuale comporta la cancellazione dalla graduatoria e la perdita definitiva del punteggio acquisito di cui al punto 2, fatte salve le cause non imputabili allo spuntista regolarmente documentate, quali ad esempio malattia e guasto meccanico.
10. Qualora si verificassero situazioni contingibili in relazione all'utilizzo dell'area data in concessione, i posti resisi disponibili per assenza dei titolari verranno temporaneamente assegnati in via prioritaria ai concessionari cui fosse reso inaccessibile il posteggio. Al di fuori della precedente ipotesi non è possibile effettuare lo spostamento degli operatori in possesso della concessione. E' invece possibile effettuare lo spostamento per la sola giornata di svolgimento del mercato di servizio, nel caso, successivamente all'assegnazione temporanea dei posteggi, vi siano assenze tali da pregiudicare la continuità dell'area mercatale (al fine di facilitare le operazioni di ricompattazione è possibile prevedere che la stessa venga fatta per via/piazza, per zona o comunque a discrezione dell'Amministrazione comunale).
11. L'assegnazione temporanea dei posteggi, nei casi di assenza o impedimento dei titolari, è disposta dagli agenti di polizia locale o da personale del Comune all'uopo incaricato, nel rispetto della graduatoria così come disciplinata dal presente articolo.

ART. 17 - SOSPENSIONE/REVOCA DELLA CONCESSIONE DEL POSTEGGIO

1. Il provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività e la sospensione/revoca della concessione del posteggio, compresi quelli inseriti nei mercati periodici stagionali e che implica la perdita di tutti i diritti acquisiti, è disposta ai sensi degli articoli 15 e 18 del Regolamento d'esecuzione.
2. La giustificazione dell'assenza dei concessionari nei mercati saltuari così come quella degli iscritti nella graduatoria degli stessi, di cui all'articolo 16, comma 9, del presente Regolamento deve pervenire agli uffici comunali di competenza entro i trenta giorni successivi alla data di svolgimento del mercato medesimo.
3. I posteggi revocati in base all'articolo 18 del Regolamento di esecuzione vengono soppressi se sussistono le condizioni previste dall'art. 15, comma 6 del presente Regolamento. In caso contrario, si procede secondo quanto stabilito dal precedente articolo 15, comma 3.

ART. 18 - LOCALIZZAZIONE E DIMENSIONE DEI POSTEGGI

1. I posteggi, a prescindere dalla tipologia autorizzata, sono delimitati ed assegnati in conformità all'area individuata con deliberazione giuntale, ai sensi dell'articolo 2 comma 3 del presente Regolamento.
2. L'area concessa a posteggio comprenderà di norma uno spazio per l'automezzo, fatte salve eventuali disposizioni dell'Amministrazione comunale per motivate situazioni. L'Amministrazione comunale potrà altresì emanare specifiche norme sull'utilizzo, la disposizione e la tipologia dei mezzi utilizzabili.

3. Tra un banco e l'altro deve essere lasciato un passaggio di almeno cinquanta centimetri, salva comprovata impossibilità fisica e/o consolidate situazioni pregresse. L'Amministrazione comunale può concedere l'allestimento in continuità di due posteggi appartenenti allo stesso titolare qualora non sussistano motivi di intralcio.
4. Al fine di determinare la superficie da riservare ai singoli posteggi, va tenuto conto della larghezza della strada e dell'esistenza di ostacoli permanenti nonché delle esigenze di transito dei mezzi di sicurezza e di soccorso.
5. La lunghezza frontale del banco possibilmente non inferiore ai 6 metri (fatte salve eventuali situazioni preesistenti), non deve superare quella indicata in concessione, salvo deroghe da parte dell'Amministrazione per determinate merceologie, e per le unità mobili attrezzate; analogamente dicasi per la profondità che deve essere tale da mantenere l'allineamento dei banchi, fermo restando quanto stabilito al comma 4.
6. Con apposita deliberazione giuntalesse verrà indicata la precisa localizzazione ed estensione delle aree e dei posteggi isolati di cui al successivo art. 30.

ART. 19 - ESPOSIZIONE DEI PREZZI

1. Si applica quanto previsto dall'articolo 21 della legge provinciale.
2. La mancata esposizione dei prezzi di vendita è sanzionata ai sensi dell'art. 58, comma 1, della legge.

ART. 20 - ALLESTIMENTI DEI BANCHI

1. L'operatore deve essere munito, per l'esposizione della merce, di idonea ed adeguata attrezzatura, che dovrà essere mantenuta pulita nonché possedere i requisiti igienico sanitari, di pubblica sicurezza ed eventualmente previsti dal Regolamento comunale di polizia urbana o da dichiarazioni emanate dall'autorità comunale.
2. Non sono ammessi al mercato operatori la cui attrezzatura sia carente degli indispensabili requisiti di decoro.
3. Gli operatori debbono allestire il banco con ordine, senza provocare inutili rumori e senza insudiciare il suolo con carte, cartoni o altro materiale.
4. Gli operatori in possesso di automezzo non possono utilizzare lo stesso come banco di vendita, ad eccezione del caso in cui l'automezzo sia attrezzato regolarmente a tale scopo.
5. E' vietata l'esposizione degli articoli posti in vendita oltre le aree assegnate in concessione ed ingombrare i varchi e le corsie di passaggio. Durante l'allestimento e lo sgombero dei posteggi i titolari di concessione non devono intralciare il passaggio dei veicoli e degli altri operatori.
6. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dal codice della strada e dal "Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche" per l'occupazione di suolo abusiva o difforme da quella concessa, per le violazioni delle norme di questo articolo è prevista la sanzione da € 50,00 a € 300,00.

ART. 21 PULIZIA DEI MERCATI E RACCOLTA DEI RIFIUTI

1. Per quanto concerne la pulizia dei mercati e la raccolta dei rifiuti si rimanda a quanto previsto dagli articoli 17, 32 e 33 del "Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati" approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 1/2015 del 16.03.2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 22 - VIABILITA'

1. Durante l'attività di vendita è fatto divieto di circolazione e sosta ad ogni sorta di veicolo a motore nelle strade o aree riservate al mercato. Tale divieto è, di volta in volta, indicato con opportuna segnaletica a cura del Comune ed attuato mediante anche sgombero forzato dei veicoli rimasti eventualmente in sosta, conformemente alle normative esistenti in materia di sicurezza e circolazione stradale.
2. Il divieto di cui sopra non riguarda il transito e la sosta dei mezzi di soccorso e di emergenza, nonché quelli in uso al personale preposto al funzionamento del mercato.

ART. 23 - TENDE DI COPERTURA DEL POSTEGGIO

1. Le estremità delle tende dovranno avere altezza minima dal suolo di almeno metri 2,20 e dovrà comunque essere garantito, in caso di necessità, il transito dei veicoli di emergenza e degli altri mezzi autorizzati, ritirando o alzando le stesse. Le tende non dovranno ostacolare il passaggio pedonale o impedire la visuale degli altri posteggi.
2. Non è ammesso appendere alla tenda nella parte sporgente dal banco merce o altri oggetti.
3. Per la violazione delle norme di questo articolo è prevista la sanzione da € 50,00 a € 300,00.

ART. 24 - DIVIETI

1. E' vietato nei luoghi di vendita e loro adiacenze:
 - a) attirare i compratori con grida, gesti smodati o facendo uso di altoparlanti;
 - b) adottare comportamenti scorretti, incivili e comunque tali da arrecare pregiudizio, disturbo al regolare svolgimento delle attività mercatali;
 - c) fare uso di radio, giradischi od altri strumenti sonori senza cuffie ad eccezione dei rivenditori di strumenti musicali, apparecchi radio, dischi, musicassette, CD e DVD, limitatamente al tempo di prova di ascolto e con volume moderato e tale da non arrecare disturbo;
 - d) operare in modo che il mercato perda i requisiti essenziali dell'ordine e della pulizia;
 - e) provocare emissioni gassose oltre i limiti di cui al Testo Unico delle Leggi Provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e successive modificazioni ed integrazioni;
 - f) utilizzare generatori elettrici non silenziati.
2. E' vietata la vendita sulle aree pubbliche di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione diverse da quelle poste in vendita in recipienti chiusi nei limiti e con le modalità di cui all'art. 176, comma 1, del regolamento di esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635 e s.m. (superiore a litri 0,200).
3. E' vietata la somministrazione su aree pubbliche di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione. La somministrazione potrà essere autorizzata con le modalità previste dalla normativa di settore in occasione di manifestazioni tradizionali.
4. E' vietato, sulle aree pubbliche, vendere o esporre armi, esplosivi od oggetti preziosi.
5. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme in materia di somministrazione o vendita di alcolici, per la vendita di armi, esplosivi ed oggetti preziosi, per le altre violazioni di questo articolo è prevista la sanzione da € 50,00 a € 300,00.

ART. 25 - VENDITA DI SOSTANZE ALIMENTARI

1. E' fatto salvo il rispetto della normativa vigente in materia, in particolare l'Ordinanza Ministeriale 03.04.2002 e s.m. e il Reg. CE 852/04 e s.m.

ART. 26 - CANONE DI POSTEGGIO E
CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

1. In conformità a quanto stabilito al punto 6 degli indirizzi provinciali il Comune determina il canone di posteggio e le relative modalità di pagamento.
2. Il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche è disciplinato dal "Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche" approvato con deliberazione consiliare n. 104/1998 di data 26.11.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 27 - RESPONSABILITA'

1. Il Comune non assume alcuna responsabilità per danni che dovessero derivare, a qualsiasi titolo, ai concessionari ed ai frequentatori dell'area di mercato, né per eventuali danni arrecati a terzi.
2. Gli operatori sono altresì responsabili dei danni che venissero arrecati alla cosa pubblica o privata nell'espletamento della loro attività.

ART. 28 - SORVEGLIANZA

1. Di norma la sorveglianza del mercato viene espletata da personale del Corpo di Polizia Locale o da altro personale alle dirette dipendenze del Comune, ma può essere affidata, con specifico incarico, anche a personale esterno qualificato.
2. La vigilanza igienico-sanitaria è disimpegnata dai competenti servizi di igiene pubblica e veterinaria dell'Azienda Provinciale per i servizi sanitari oltre che eventualmente dal personale esterno di cui al comma 1. ed in genere dagli organi di polizia giudiziaria nei limiti delle rispettive competenze.

ART. 29 - COMMERCIO ITINERANTE

1. Conformemente a quanto stabilito dall'art. 16 del regolamento di esecuzione i titolari dell'autorizzazione /SCIA di cui all'art. 14, comma 1, lettere a) e b) della Legge e gli agricoltori che esercitino la vendita dei propri prodotti, in forma itinerante, ai sensi del decreto legislativo 18.05.2001, n. 228 non possono sostare nello stesso punto per più di un'ora al giorno. Per punto si intende la superficie occupata durante la sosta. Le soste possono essere fatte solo in punti che distino fra di loro almeno cinquecento metri e in ogni caso senza l'apprestamento e l'esposizione di uno o più banchi, o di altro simile contenitore di merci appoggiati al suolo. Un punto non può comunque essere occupato per più di una volta nella stessa giornata e lo spostamento inferiore ai 500 mt. è da considerarsi come sosta nello stesso punto ai fini dell'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 16 del regolamento di esecuzione.
2. Ai sensi dell'articolo 14, comma 5 della legge, è vietato l'esercizio del commercio itinerante, espletato anche in assenza di mezzi motorizzati (a piedi, con velocipedi, ecc.), per esigenze di polizia stradale e viabilità nelle seguenti piazze e vie:
 - Piazza Card. A. da Corneto;
 - P.zza Cesare Battisti;
 - P.zza Cav. Guido Boni
 - Via Pinzolo;
 - Via 3 Novembre;
 - Viale Dante;
 - Via del Foro;
 - Viale Mons. Donato Perli.

E' comunque fatto salvo quanto previsto dall'articolo 7 del presente regolamento.

3. Il Sindaco, in presenza di motivate ragioni d'interesse pubblico, con ordinanza motivata, può vietare detta forma di commercio in altre aree per esigenze igienico-sanitarie o di polizia stradale o di tutela delle aree aventi valore archeologico, storico, artistico ed ambientale.
4. Nell'ambito dell'area mercatale e nelle immediate vicinanze a una distanza inferiore a mt. 100, è vietato l'esercizio del commercio itinerante negli orari di svolgimento del mercato medesimo.
5. E' vietato l'esercizio in forma itinerante su aree private che non siano in disponibilità del Comune, è ammessa unicamente la vendita a domicilio del consumatore nel rispetto del D.Lgs. 59/2010 e D. Lgs. 114/1998. Non sono pertanto ammesse esposizioni di merce su veicoli o predisposizione di banchi di vendita, fatta salva la possibilità di richiedere permessi temporanei di vendita in occasione di manifestazioni.
6. Per la violazione dei limiti di sosta di cui al comma 1 si applicano le sanzioni previste dall'art. 16 del regolamento di esecuzione. In caso di sosta nello stesso punto per oltre due ore si applicano inoltre le sanzioni pecuniarie ed accessorie indicate dall'art. 53, comma 1, della legge provinciale.
7. Per l'esercizio del commercio in forma itinerante in zone vietate, ai sensi del comma 2, è prevista la sanzione da € 100,00 a € 1.000,00.

ART. 30 - POSTEGGI ISOLATI

1. L'istituzione di posteggi isolati a frequenza periodica, anche giornaliera, è disposta in relazione all'esigenza di rendere un servizio al consumatore residente o al movimento turistico di passaggio in località o zone prive o carenti di analogo servizio.
2. L'istituzione di posteggi isolati è disposta con deliberazione giuntaale.
3. Come disposto dal punto 2 dell'allegato 1 alla delibera provinciale la durata della concessione per i posteggi isolati è fissato in anni 12 salvo diverso accordo per una durata inferiore sottoscritto dal concessionario del posteggio medesimo in relazione a minori esigenze di ammortamento degli investimenti effettuati.
4. L'assegnazione dei posteggi osserva le medesime disposizioni dell'assegnazione dei posteggi nei mercati periodici.

ART. 31 - SOPPRESSIONE DEI MERCATI

1. La soppressione dei mercati esistenti o di parte dei posteggi è consentita, previa adozione di un motivato provvedimento dall'organo competente, nei seguenti casi:
 - a) mancanza di domande di partecipazione ai mercati di nuova istituzione;
 - b) revoca della concessione nei confronti di tutti i titolari di posteggio disposta ai sensi dell'art. 18 del regolamento della legge e mancanza di domande di partecipazione nel corso dell'anno successivo all'ultima revoca.

ART. 32 - NORME DI RINVIO

1. Per quanto non previsto nel presente Regolamento si applicano le disposizioni contenute nelle fonti normative elencate al precedente articolo 1, nonché la normativa in materia di igiene e sanità, di pubblica sicurezza, di sicurezza stradale, di prevenzione incendi e di tutela dei lavoratori.
2. Le norme del presente regolamento vengono disapplicare nel caso di sopravvenienza di norme provinciali e statali con esse incompatibili e che per loro forza si impongano direttamente al Comune.

ART. 33 - SANZIONI

1. Gli operatori commerciali su aree pubbliche e comunque tutti coloro che sono autorizzati ad operare sulle stesse ai sensi dell'art. 5, devono attenersi alle norme disciplinanti l'attività commerciale e specificamente il commercio al dettaglio su aree pubbliche, nonché alle disposizioni del presente regolamento, al Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati, al Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, al Regolamento di polizia urbana ed infine alle direttive impartite dall'Autorità comunale.
2. Gli incaricati di cui all'articolo 28 e gli organi di vigilanza che intervengono a vario titolo perseguiranno i trasgressori ai sensi degli articoli 53 e 58 della Legge e dell'articolo 22 del Regolamento di esecuzione della stessa, fatti salvi i provvedimenti per contravvenzioni a leggi e regolamenti disposti per reati specifici.
3. L'operatore commerciale su area pubblica, non inserito nelle graduatorie di cui all'articolo 16 del presente regolamento, che occupa abusivamente un'area all'interno del mercato, soggiace alle sanzioni previste dall'articolo 20 del codice della strada, sarà allontanato dal mercato e gli verrà negata la partecipazione alle citate graduatorie per anni uno.
4. In caso di occupazione non autorizzata di spazi all'interno dei mercati da parte di operatori iscritti nelle graduatorie di cui all'articolo 16 del presente Regolamento e all'articolo 16, comma 4, della legge, oltre alle sanzioni previste dagli articoli 53 e 58 della legge, al trasgressore verrà depennato il punteggio acquisito in graduatoria.
5. Per il mancato rispetto degli orari di vendita, allestimento e sgombero adottati dal Comune ai sensi degli articoli 12 e 13 si applica la sanzione da € 50,00 a € 300,00.
6. Per le violazioni in materia di pulizia dei mercati e raccolta dei rifiuti si applica quanto previsto dagli articoli 32 e 33 del Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati approvato con deliberazione consiliare n. 1/2015 del 16.03.2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
7. Per le altre violazioni dal presente regolamento, non espressamente previste da leggi specifiche o dalla normativa provinciale e che non siano già indicate nei singoli articoli, si applica la sanzione pecuniaria da € 25,00 a € 150,00.

ART. 34 – MERCATI TIPICI

1. I mercati tipici sono definiti dall'articolo 18 della legge e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1559 del 08.09.2014 e s.m.
2. Con deliberazione della Giunta comunale vengono determinati i criteri relativi alle modalità e condizioni per il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 3 dell'articolo 18 della legge e al punto 4 dell'allegato A alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1559 di data 08.09.2014.

ART. 35 – MERCATO RISERVATO ALLA VENDITA DIRETTA DI PRODOTTI AGRICOLI

1. L'Amministrazione comunale può istituire, con apposita deliberazione giuntale, un mercato riservato esclusivamente ai produttori agricoli diretti, per la vendita diretta di prodotti agricoli, disciplinato dal decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di data 20.11.2007 recante "Attuazione dell'articolo 1, comma 1065, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, sui mercati riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli".
2. Con la stessa deliberazione vengono stabiliti i criteri per l'assegnazione e la gestione dei posteggi nonché le modalità di funzionamento del mercato stesso.
3. Per quanto non disposto dagli atti sopra citati, vengono applicate le norme previste dal presente regolamento in quanto applicabili.

4. L'emanazione della deliberazione della Giunta provinciale prevista dall'articolo 17 della legge comporterà il recepimento automatico delle disposizioni ivi contenute e la disapplicazione del presente articolo per quanto in contrasto.

ART. 36 – NORME SUI PROCEDIMENTI

1. In materia di documentazione amministrativa si applica quanto disposto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".
2. Le dichiarazioni sostitutive di certificati e di atti di notorietà sottoscritte dai richiedenti contestualmente all'inoltro od alla consegna delle domande di autorizzazione, delle scia e delle comunicazioni di inizio attività sono sottoposte a successivi controlli a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese, secondo quanto previsto dall'articolo 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Il campione è stabilito nella percentuale del 10% delle pratiche trattate (domande, scia e comunicazioni) complessivamente pervenute nel corso di ciascun trimestre dell'anno civile, con sorteggio.

ART. 37 – ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione.
2. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento si intendono abrogati la "Disciplina generale del commercio su aree pubbliche" approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 5/2010 di data 09.03.2010 e il "Regolamento dei mercati comunali" approvato con la citata deliberazione, modificato con deliberazioni del Consiglio comunale n. 23/2011 di data 29.04.2011 e n. 31/2013 di data 08.07.2013.
3. La piena applicazione del presente regolamento è subordinata all'adozione delle deliberazioni giuntali e degli eventuali altri provvedimenti che ne disciplinano gli aspetti ad essi demandati.

Allegato A – 1 MERCATI DI SERVIZIO

mercato di servizio denominato **"MERCATO DEL 1° E 3° LUNEDÌ DEL MESE"**

ubicazione	centro abitato di Tione, all'interno della perimetrazione del luogo storico del commercio approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 33/2011 del 16.06.2011 e s.m.
durata	annuale
frequenza	quindicinale
giorno di svolgimento	il 1° e il 3° lunedì di ogni mese
numero massimo di posteggi	28

Delimitazione dell'area di effettuazione, numero dei posteggi, dimensioni e tipologia dei singoli posteggi e orari: individuazione con deliberazione giuntale

Allegato A – 2 MERCATI SALTUARI (FIERE)

mercato saltuario denominato **"FIERA DEL TERMEN"**

ubicazione	centro abitato di Tione, all'interno della perimetrazione del luogo storico del commercio approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 33/2011 del 16.06.2011 e s.m.
frequenza	annuale
data di svolgimento	gli ultimi tre mercoledì del mese di ottobre
numero massimo di posteggi	165

Delimitazione dell'area di effettuazione, numero dei posteggi, dimensioni e tipologia dei singoli posteggi e orari: individuazione con deliberazione giuntale

Punto n. 13 all'OdG

INTERVENTI

Relaziona l'assessore Failoni. La proposta di regolamento, che richiama, è stata inviata ai Consiglieri.

Di fatto il regolamento va a recuperare le regole della legge provinciale sul commercio 2010. E' basato su uno schema predisposto dal Consorzio dei Comuni.

Punto n. 14 all'O.d.G.

Deliberazione n. 17 dd. 25.05.2016

OGGETTO: Accordo di Programma sottoscritto in data 21.10.2013 istitutivo della "Rete delle Riserve della Sarca – medio e alto corso" (L.P. 23.05.2007, n. 11) sul territorio dei Comuni di Carisolo, Pinzolo, Giustino, Massimeno, Caderzone Terme, Bocenago, Spiazzo, Pelugo, Vigo Rendena, Darè, Villa Rendena, Tione di Trento, Montagne, Preore, Ragoli, Zuclo, Bolbeno, Bleggio Superiore, Comano Terme, Dorsino, Fiavè, S. Lorenzo in Banale, Stenico, Strembo, Bondo, Breguzzo e Roncone. Modifica e proroga scadenza al 31.12.2016.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

Con deliberazioni dell'Assemblea Generale del BIM Sarca, degli altri Enti (Comuni, Comunità delle Giudicarie ed ASUC interessate) e della Giunta Provinciale n. 2192 dd. 17.10.2013, è stato approvato l'Accordo di Programma per l'attivazione della "Rete delle Riserve della Sarca - medio e alto corso" (d'ora in poi Rete Riserve Alto Sarca) sul territorio dei Comuni di Carisolo, Pinzolo, Giustino, Massimeno, Caderzone Terme, Bocenago, Spiazzo, Pelugo, Vigo Rendena, Darè, Villa Rendena, Tione di Trento, Montagne, Preore, Ragoli, Zuclo, Bolbeno, Bleggio Superiore, Comano Terme, Dorsino, Fiavè, S. Lorenzo in Banale, Stenico, Strembo, Bondo, Breguzzo e Roncone;

Considerata in particolare la deliberazione del Consiglio comunale di Tione n. 40/2013 dd. 28/08/2013.

Tale Accordo, sottoscritto in data 21.10.2013, prevedeva una durata fino al 31.12.2015 entro cui era prevista la realizzazione di alcune azioni di promozione ed informazione, nonché la predisposizione del Piano di Gestione (unitamente alla Rete Riserve Basso Sarca) contenute in uno specifico Progetto di Attuazione;

In sede d'esame dello stato d'attuazione delle azioni previste dall'Accordo, avvenuto durante la Conferenza della Rete in data 30.06.2015, è stata discussa e condivisa la necessità di prolungare di un ulteriore anno la durata dell'Accordo (fino al 31.12.2016) al fine di consentire l'ultimazione delle attività del triennio 2013/2015 ed in particolare giungere all'adozione del Piano di Gestione congiunto con la Rete Riserve Basso Sarca, nonché per portare avanti le azioni propedeutiche al futuro Piano Unico di Gestione congiunto di cui sopra, scaturite a seguito dei forum partecipativi organizzati nell'ambito del percorso di stesura del Piano di Gestione e tramite i workshop territoriali mirati a declinare le strategie del progetto provinciale TURNAT;

Conseguentemente, con nota prot. n. 1869 dd. 30.06.2015, il Consorzio B.I.M. Sarca Mincio Garda, Ente Capofila della Rete Riserve Alto Sarca, ha inviato alla Provincia di Trento, a mezzo del Servizio Sviluppo Sostenibile e Valorizzazione Aree Protette, formale richiesta di prolungare di un anno la durata dell'Accordo di Programma medesimo, precisando che anche la Conferenza della Rete Riserve Basso Sarca – di cui il B.I.M. è parimenti Ente Capofila – aveva approvato analoga proposta, formalizzata con nota prot. n. 1868 di medesima data;

Il Comune di Pelugo, inizialmente non partecipante all'Accordo di Programma della Rete Riserve Alto Sarca, ha chiesto ora di aderire condividendo attività svolta e finalità;

Come evidenziato nei documenti e tabelle allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali della stessa (All. A - Testo modificativo Accordo di Programma ed All. A1) e A2) - rispettivamente Programma finanziario complessivo anni 2013-2016 ed Integrazione al Progetto di Attuazione Rete Alto Sarca), per il raggiungimento degli obiettivi

sopra citati è necessario sostenere le spese relative alle attività previste nel 2016 per un importo di risorse residue (del triennio 2013/2015) pari ad €. 7.162,00.= ed un ulteriore finanziamento di complessivi €. 397.600,00.= di cui:

- €. 160.000,00.= a carico del bilancio PAT ex art. 96 L.P. 11/2007 nel rispetto della D.G.P. n. 1603 dd. 15.09.2014;
- €. 80.000,00.= a carico del Consorzio B.I.M. Sarca Mincio Garda;
- €. 50.000,00.= a carico della Comunità di Valle delle Giudicarie;
- €. 107.600,00.= con ricorso alle misure del P.S.R. (Piano Sviluppo Rurale) 2014-2020 per la realizzazione delle azioni: E.1 progetto collettivo d'area "Territori dei Rii Carera e Dal"; E.2 progetto collettivo d'area "Gestione pascoli con le pecore", E.3 controllo fragmiteto Fiavè; E.5 controllo fragmiteto Lomasona; E.7 ZSC Flanginech/Tione Villa/Le Sole recupero e mantenimento prati abbandonati;

Il perseguimento di tali obiettivi comporta la modifica degli artt. 6 e 14 relativi rispettivamente all'attuazione delle azioni prioritarie ed alla durata dell'Accordo di Programma, nonché l'introduzione degli artt. 6bis e 7bis relativi rispettivamente alle azioni integrative ed alle risorse finanziarie integrative;

Con l'occasione si ritiene opportuno modificare anche gli artt. 1, 2, 3, 4, 5, 9, 17 allo scopo di aggiornarne e precisarne i contenuti, nonché per rendere più funzionale ed agevole la gestione della Rete; in particolar modo le modifiche riguardano:

Art. 1 precisazione dei Comuni afferenti alla Rete conseguentemente alla fusione di alcuni di essi (Borgo Lares (ex Comuni di Bolbeno e Zuclo), Porte di Rendena (ex Comuni di Darè, Vigo Rendena e Villa Rendena), Sella Giudicarie (ex Comuni di Bondo, Breguzzo e Roncone), Tre Ville (ex Comuni di Ragoli, Preore e Montagne) e nuovo inserimento del Comune di Pelugo;

Art. 2 aggiornamento del Progetto di Attuazione tramite le schede descrittive delle nuove azioni integrative - che vanno a costituire l'allegato A2) denominato "Integrazione al Progetto di Attuazione della Rete di Riserve del fiume Sarca - medio e alto corso", facente parte integrante e sostanziale del presente atto modificativo, come sopra precisato;

Art. 3 aggiornamento dei contenuti del Piano Unitario di Gestione a seguito di affidamento d'incarico;

Art. 4 inserimento delle nuove progettualità di sistema che coinvolgono le Reti di Riserve;

Art. 5 introduzione del coordinamento e staff unitario tra la Rete delle riserve del Fiume Sarca- basso corso e Rete delle riserve della Sarca-medio e alto corso;

Art. 9 aggiornamento delle modalità di decisione della Conferenza della Rete;

Art. 17 eliminazione perché obsoleto;

Coerentemente all'aggiornamento dello stato di attuazione delle azioni prioritarie e alla previsione delle azioni integrative, è stato necessario aggiornare il programma finanziario dell'Accordo di Programma della Rete Riserve Alto Sarca - approvato da ultimo con D.G.P. n. 2192/2013 - secondo quanto contenuto negli allegati A1) e A2) dello schema di Atto modificativo e integrativo dell'Accordo di Programma istitutivo della Rete di Riserve medesima;

L'Atto modificativo oggetto d'approvazione con il presente provvedimento, risulta conforme alla delibera della Giunta Provinciale n. 1603 dd. 15.09.2014 relativa a criteri e modalità di finanziamento delle Reti di Riserve in attuazione dei commi 4 e 4 bis dell'art. 96 della L.P. 23 maggio 2007, n. 11;

Nello specifico, si precisa che sono rispettati i limiti per le spese discrezionali (max 10% dell'importo complessivo dell'Accordo), non viene superato l'importo massimo annuo

complessivo per l'Accordo come previsto dalla tabella 1 dell'allegato parte integrante della deliberazione citata: la Rete si colloca infatti nella terza riga della seconda fascia riferita alla superficie e n. comuni e nella seconda colonna riferita al n. di abitanti (€ 117.000,00.=) così come non vengono superate le spese massime relative al coordinamento della Rete come previsto dalla tabella 2 dell'allegato sopra citato: la Rete si colloca infatti nella terza riga della seconda fascia riferita al budget complessivo annuo e n. di comuni e nella seconda colonna riferita al n. abitanti (€ 48.750,00.=);

Ai fini della sottoscrizione dello schema di Atto modificativo dell'Accordo di Programma con proroga al 31.12.2016 da parte di tutti i soggetti interessati (Provincia Autonoma di Trento, Consorzio B.I.M. Sarca Mincio Garda, Comunità di Valle delle Giudicarie, Comuni di Carisolo, Pinzolo, Giustino, Massimeno, Caderzone Terme, Bocenago, Spiazzo, Pelugo, Porte di Rendena (ex Comuni di Vigo Rendena, Darè, Villa Rendena), Tione di Trento, Tre Ville (ex Comuni di Montagne, Preore, Ragoli), Borgo Lares (ex Comuni di Zuclo e Bolbeno), Bleggio Superiore, Comano Terme, S. Lorenzo-Dorsino (ex Comuni di S. Lorenzo in Banale e Dorsino), Fivè, Stenico, Strembo, Sella Giudicarie (ex Comuni di Bondo, Breguzzo e Roncone), ASUC di Dasindo, Verdesina, Saone e Fivè), risulta necessario procedere all'approvazione, da parte di ciascun Ente, della proposta di modifica e proroga stessa e dei documenti allegati (All. A - Testo modificativo Accordo di Programma ed All. A1) e A2) - rispettivamente Programma finanziario complessivo anni 2013-2016 ed Integrazione al Progetto di Attuazione);

Ciò premesso;

Visto che, in seguito alla decisione delle rispettive Conferenze delle Reti di prorogare fino al 31.12.2016 gli Accordi di Programma in modo da giungere entro detto termine all'approvazione del Piano Unico di Gestione ed alla realizzazione delle ulteriori azioni previste per il 2016, per dare la necessaria continuità all'attività delle Reti medesime nelle more dell'approvazione da parte dei competenti organi, è stato prorogato l'incarico allo Staff delle Reti fino al 31.03.2016 con utilizzo delle risorse ancora disponibili degli A.P. in scadenza al 31.12.2015;

Ritenuto di procedere all'approvazione della modifica dell'Accordo di Programma della Rete Riserve Alto Sarca, con contestuale proroga al 31.12.2016 come da documenti sopra citati ed allegati alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, dando atto che la stessa avrà efficacia dal 01.01.2016;

Vista la L.P. 23 maggio 2007, n. 11 e s.m. recante 'Norme per il Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette';

Visto lo Statuto comunale vigente;

Visto il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Trentino Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnico - amministrativa reso dal Segretario Generale, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e dato atto che il presente provvedimento non presenta rilevanza contabile;

Con voti favorevoli n. 17, contrari n. zero, astenuti n. zero, espressi per alzata di mano dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di Atto modificativo dell'Accordo di Programma istitutivo della Rete delle riserve del Fiume Sarca – medio e alto corso (Rete Riserve Alto Sarca), approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 40/2013 dd. 28/8/2013 e della Giunta Provinciale n. 2192 dd. 17.10.2013, di cui all'allegato A) - Testo modificativo Accordo di Programma ed All. A1) e A2) - rispettivamente Programma finanziario complessivo anni 2012-2016 ed Integrazione al Progetto di Attuazione, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di dare atto che il Programma finanziario complessivo 2013-2016 della Rete di Riserve Alto Sarca, come da allegati sopra richiamati, prevede azioni da realizzare nel 2016 per un importo di risorse residue (del triennio 2013/2015) pari ad €. 7.162,00.= ed un ulteriore finanziamento di complessivi €. 397.600,00.= di cui:
 - €. 160.000,00.= a carico del bilancio PAT ex art. 96 L.P. 11/2007 nel rispetto della D.G.P. n. 1603 dd. 15.09.2014;
 - €. 80.000,00.= a carico del Consorzio B.I.M. Sarca Mincio Garda;
 - €. 50.000,00.= a carico della Comunità di Valle delle Giudicarie;
 - €. 107.600,00.= con ricorso alle misure del P.S.R. (Piano Sviluppo Rurale) 2014-2020 per la realizzazione delle azioni: E.1 progetto collettivo d'area "Territori dei Rii Carera e Dal"; E.2 progetto collettivo d'area "Gestione pascolamenti con le pecore", E.3 controllo fragmiteto Fiavè; E.5 controllo fragmiteto Lomasona; E.7 ZSC Flanginech/Tione Villa/Le Sole recupero e mantenimento prati abbandonati.
3. Di dare atto che il Consorzio B.I.M. Sarca Mincio Garda, in qualità di Ente capofila, provvederà a gestire le poste contabili per dare attuazione agli interventi descritti puntualmente nel Programma finanziario approvato con la presente deliberazione.
4. Di dare atto che non sono previste spese a carico del Comune di Tione di Trento e che ove ne fossero provvederà la Giunta comunale, che viene incaricata insieme al Sindaco ed agli uffici degli atti esecutivi e conseguenti alla presente..
5. Di dare atto che l'approvazione della modifica dell'A.P. ha decorrenza dall' 01.01.2016.
6. Di dare atto che gli interventi da realizzare e che si prevede di finanziare con risorse P.S.R., qualora non siano ammessi a finanziamento, saranno finanziati con le risorse già previste nell'Accordo di Programma secondo le indicazioni della Conferenza della Rete.
7. Di confermare, in continuità con lo stesso, la validità e l'efficacia dell'Accordo di Programma istitutivo della Rete di Riserve Alto Sarca sottoscritto in data 21.10.2013 per quanto non diversamente disposto nell'Atto modificativo di cui alla presente deliberazione e di autorizzare, per quanto di competenza, la prosecuzione e/o ultimazione dei progetti e delle attività previste nel precedente triennio 2013/2015.
8. Di consentire la correzione di errori materiali e le eventuali modifiche di carattere tecnico-formale e non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione dell'Atto modificativo di cui al punto 1).
9. Di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione dell'Atto modificativo e relativi allegati di cui al p. 1.
10. Di dichiarare il presente provvedimento, con voti favorevoli n. 17, contrari n. zero, astenuti n. zero su n. 17 Consiglieri presenti e votanti, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, comma 4 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

11. Di dare atto, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:

- ricorso in opposizione alla Giunta comunale ai sensi dell'art. 79, comma 5 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L entro il termine del periodo di pubblicazione;
 - ricorso al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104 entro 60 giorni;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199 entro 120 giorni, da parte di chiunque abbia un interesse concreto ed attuale.

All. 1)

ATTO MODIFICATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA APPROVATO CON DELIBERAZIONE GIUNTA PROVINCIALE N. 2192 DI DATA 17.10.2013 FINALIZZATO ALL'ATTIVAZIONE DELLA "RETE DELLE RISERVE DELLA SARCA - MEDIO E ALTO CORSO" (L.P. 23 maggio 2007 n. 11) SUL TERRITORIO DEI COMUNI DI BLEGGIO SUPERIORE, BOCENAGO, BOLBENO, BONDO, BREGUZZO, CADERZONE TERME, COMANO TERME, CARISOLO, DARÈ, DORSINO, FIAVÈ, GIUSTINO, MASSIMENO, MONTAGNE, PINZOLO, PREORE, RAGOLI, RONCONE, SAN LORENZO IN BANALE, SPIAZZO, STENICO, STREMBO, VIGO RENDENA, VILLA RENDENA, TIONE DI TRENTO, ZUCLO".

PREMESSO CHE

Si confermano le premesse dell'Accordo di programma originario

PRESO ATTO CHE

Il testo del "preso atto che" dell'Accordo di programma originario viene sostituito dal seguente:

1. La Legge Provinciale 23 maggio 2007 n. 11 "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette" ed in particolare l'art. 47 contempla la possibilità di attivare, su base volontaria previa stipula di un apposito Accordo di Programma con la Provincia Autonoma di Trento, una Rete delle Riserve in virtù della quale i Comuni amministrativi territorialmente interessati divengono soggetti responsabili per la conservazione delle aree protette presenti sul proprio territorio e per la predisposizione del relativo Piano di Gestione.
2. Le Amministrazioni comunali di Bleggio Superiore, Bocenago, Bolbeno, Bondo, Breguzzo, Caderzone Terme, Comano Terme, Carisolo, Darè, Dorsino, Fiaavè, Giustino, Massimeno, Montagne, Pinzolo, Preore, Ragoli, Roncone, San Lorenzo In Banale, Spiazso, Stenico, Strembo, Vigo Rendena, Villa Rendena, Tione di Trento, Zuclo, la Comunità delle Giudicarie, il Consorzio dei Comuni del B.I.M. Sarca Mincio Garda, le ASUC di Fiaavè, Dasindo, Verdesina e Saone e la Provincia autonoma di Trento, in data 21.10.2013 hanno sottoscritto, ai sensi della citata normativa, l'Accordo di Programma per l'istituzione della Rete di Riserve del fiume Sarca - medio e alto corso
3. Ente Capofila è stato designato il Consorzio B.I.M. Sarca Mincio Garda.
4. Nell'Accordo di Programma Alto Sarca sono incluse le seguenti aree protette interamente ricadenti nella Valle della Sarca, aventi una relazione ecologica diretta con il fiume e totalmente esterne al perimetro del Parco naturale Adamello Brenta:
 - Aree di Protezione Fluviale del Fiume Sarca dei Comuni interessati a monte dello storico ponte di Balandino
 - ZSC IT3120109 "Valle Flanginech"
 - Riserva Locale "Caderzone"
 - Riserva Locale "Ches"
 - Riserva Locale "Iscla"
 - ZSC IT3120152 "Tione - Villa Rendena"
 - ZSC IT3120159 "Le Sole" (entro cui ricadono le Riserve Locali "Sole A e B") e a cui si affiancano le Riserve Locali "Blano A e B" poste immediatamente a monte
 - Serie di Riserve Locali tra loro quasi attigue: "Zuclo", "Saone", "Selecce-Molina", "San Faustino", "Saone-Pez"
 - "Riserva Locale "Caiane"
 - ZSC IT3120068 e riserva provinciale "Fiaavè"
 - ZSC IT3120069 "Torbiera Lomasona" e riserva provinciale "Lomasona", a cui si affianca la riserva locale "Lomasona e Pozza del Prete" posta poco più a monte.

5. L'Accordo di Programma della Rete di Riserve fiume Sarca – medio e alto corso prevede la predisposizione di un Piano di Gestione unitario con la Rete di Riserve fiume Sarca – basso corso, precedentemente istituita tra i Comuni di Arco, Calavino, Cavedine, Dro, Lasino, Nago-Torbole, Padergnone, Riva del Garda, Vezzano, le Comunità Alto Garda e Ledro e della Valle dei Laghi e il Consorzio dei Comuni del B.I.M. Sarca Mincio Garda in data 28.09.2012 con sottoscrizione del relativo Accordo di Programma.
6. Anche l'Accordo di Programma della Rete di Riserve fiume Sarca – basso corso prevede l'adozione del Piano Gestione unitario con la Rete di Riserve fiume Sarca – medio e alto corso, necessario al fine di richiedere alla Giunta Provinciale il riconoscimento della denominazione di Parco Fluviale ai sensi dell'art. 48 della L.P. 11/2007 e s.m..
7. La durata di entrambi gli Accordi di Programma era stata stabilita fino al 31.12.2015.
8. Con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Capofila n. 33 dd. 12.06.2014 è stato affidato l'incarico di predisposizione del Piano Unitario di Gestione al Parco Naturale Adamello Brenta e dal mese di agosto 2014 si sono avviate le prime attività propedeutiche, proseguite poi nel corso dell'anno 2015 con l'attivazione dei forum tematici per raccogliere indicazioni e suggerimenti dalle amministrazioni e dalle varie realtà del territorio. Le attività di partecipazione e confronto con le amministrazioni locali hanno subito un fisiologico rallentamento in quanto nel mese di maggio 2015 si sono tenute, anche nel territorio della Rete di Riserve fiume Sarca – medio e alto corso, le elezioni per il rinnovo delle Amministrazioni comunali e nel mese di luglio 2015 le elezioni per il rinnovo delle Comunità di Valle. Si è quindi reso necessario un primo slittamento dei termini di consegna del Piano Unitario di gestione, inizialmente previsto per ottobre 2015, posticipando a dicembre 2015 la consegna di una prima bozza generale sulla base della quale avviare un confronto mirato e specifico con tutte le nuove amministrazioni.
9. Nelle sedute delle Conferenze delle Reti del fiume Sarca – basso e medio e alto corso, rispettivamente in data 29.06.2015 e 30.06.2015 e successive in data 03.11.2015 e 15.12.2015, previo esame della Relazione annuale sullo stato di attuazione della Rete presentata dalla Coordinatrice con presa d'atto delle azioni e degli interventi realizzati, di quelli in corso, tra cui il Piano di Gestione congiunto con la Rete di Riserve fiume Sarca – basso corso, e di quelli ancora da realizzare, è stata discussa e condivisa la proposta di prolungare di un anno la durata dell'Accordo di Programma in oggetto, attualmente stabilita al 31.12.2015. Tale proposta è finalizzata principalmente a consentire l'adozione del Piano Unico di Gestione, tenendo in considerazione che, a seguito delle elezioni sopra richiamate, è avvenuto il rinnovo di alcuni rappresentanti in seno agli organi della Rete e che 13 dei 26 Comuni partecipanti all'Accordo di Programma in parola (San Lorenzo in Banale, Dorsino, Vigo Rendena, Darè, Villa Rendena, Bondo, Breguzzo, Roncone, Zuclo, Bolbeno, Montagne, Ragoli, Preore) sono da mesi impegnati nelle procedure per la fusione, al cui completamento seguirà un ulteriore rinnovo dei soggetti coinvolti nella Rete di Riserve. Inoltre la possibilità di prolungare la durata dell'Accordo di programma è funzionale anche a portare avanti le azioni propedeutiche al futuro piano unico di gestione congiunto di cui sopra, scaturite a seguito dei forum partecipativi organizzati nell'ambito del percorso di stesura del Piano Unitario di Gestione e tramite i workshop territoriali mirati a declinare le strategie del progetto provinciale TURNAT. Conseguentemente, con nota prot. n. 1868 dd. 30.06.2015, l'Ente Capofila ha chiesto alla Provincia Autonoma di Trento di modificare la durata dell'Accordo di Programma della Rete di Riserve Alto Sarca al 31.12.2016.
10. I Comuni coinvolti nei procedimenti di fusione sono Vigo Rendena, Darè, Villa Rendena, Bondo, Breguzzo, Roncone, Zuclo, Bolbeno, Montagne, Ragoli e Preore e alla data del 01.01.2016 essi assumeranno nuova denominazione: Comune di **Porte di Rendena** (Vigo Rendena, Darè, Villa Rendena); Comune di **Sella Giudicarie** (Bondo, Breguzzo, Roncone);

Comune di **Borgo Lares** (Zuclo, Bolbeno); Comune di **Tre Ville** (Montagne, Ragoli, Preore).

11. Il Comune di Pelugo, inizialmente non partecipante all'Accordo di Programma della Rete di Riserve fiume Sarca – medio e alto corso, ha chiesto ora di aderire condividendo attività svolta e finalità essendo attraversato dal fiume Sarca ed evidenziando, conseguentemente, il collegamento funzionale con la Rete di Riserve del Fiume Sarca – medio e alto corso e demandando alle fasi di approfondimento del Piano Unico di Gestione la valutazione di ulteriori aree da inserire con la relativa definizione di misure gestionali.
12. Al fine di poter sostenere le spese relative alle attività previste nel 2016 è previsto l'utilizzo delle risorse residue pari ad euro 7.162,00 ed un ulteriore finanziamento di complessivi €. 397.600,00 di cui:
 - a carico del bilancio della PAT: €. 160.000,00, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla D.G.P. 1603 del 15.09.2014;
 - cofinanziamento a carico del bilancio del Consorzio dei Comuni del B.I.M. Sarca Mincio Garda: €80.000,00;
 - cofinanziamento a carico del bilancio della Comunità delle Giudicarie: € 50.000,00;
 - ricorso alle misure del Piano di Sviluppo Rurale 2013-2020 per un importo complessivo pari ad euro 107.600,00 per la realizzazione delle azioni E.1 progetto collettivo d'area "territori dei rii Carera e Dal"; E.2 progetto collettivo d'area "gestione pascolamenti con le pecore", E.3 controllo fragmiteto Fiavè; E.5 controllo fragmiteto Lomasona; E.7 ZSC Flanginech/Tione villa/Le Sole recupero e mantenimento prati abbandonati.
13. Il perseguimento di tali obiettivi comporta la modifica degli artt. 5 e 14 relativi rispettivamente all'attuazione delle azioni prioritarie con l'inserimento dell'art. 5 bis delle azioni integrative e alla durata dell'accordo di programma nonché l'introduzione dell'articolo 6 bis relativo alle risorse finanziarie integrative.
14. Con l'occasione si ritiene opportuno modificare anche gli articoli 1, 2, 3, 4, 7, 9, 14, 17 allo scopo di aggiornarne e precisarne i contenuti, nonché per rendere più funzionale e agevole la gestione della rete di riserve. In particolar modo le modifiche riguardano:
 - Art. 1 precisazione dei Comuni afferenti alla Rete con l'inserimento del Comune di Pelugo e con aggiornamento dei nuovi Comuni istituiti in seguito a fusione;
 - Art. 2 aggiornamento del progetto di attuazione tramite le schede descrittive delle nuove azioni integrative;
 - Art. 3 aggiornamento dei contenuti del Piano Unitario di Gestione a seguito di affidamento d'incarico;
 - Art. 4 inserimento delle nuove progettualità di sistema che coinvolgono le Reti di Riserve;
 - Art. 7 introduzione del coordinamento e staff unitario tra le Reti di Riserve del fiume Sarca - basso, medio e alto corso;
 - Art. 9 aggiornamento delle modalità di decisione della Conferenza della Rete;

Tutto ciò premesso, le parti come sotto rappresentate:

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
CONSORZIO DEI COMUNI DEL B.I.M. SARCA MINCIO GARDA
COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE
COMUNE DI BLEGGIO SUPERIORE
COMUNE DI BOCENAGO
COMUNE DI BORGO LARES
COMUNE DI CADERZONE TERME
COMUNE DI CARISOLO
COMUNE DI COMANO TERME
COMUNE DI FIAVÈ
COMUNE DI GIUSTINO
COMUNE DI MASSIMENO
COMUNE DI PELUGO
COMUNE DI PINZOLO
COMUNE PORTE DI RENDENA
COMUNE DI SAN LORENZO DORSINO
COMUNE DI SELLA GIUDICARIE
COMUNE DI SPIAZZO
COMUNE DI STENICO
COMUNE DI STREMBO
COMUNE DI TIONE DI TRENTO
COMUNE DI TRE VILLE
ASUC DASINDO
ASUC FIAVE'
ASUC SAONE
ASUC VERDESINA

convengono quanto segue:

Art. 1

1. L'accordo di programma approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2192 dd. 17.10.2013 e sottoscritto in data 25.10.2013 è modificato secondo quanto disposto dagli articoli seguenti.

2. Il "preso atto che" e gli allegati A.1) "Programma finanziario complessivo anni 2013-2016 della Rete delle riserve Sarca – medio e alto corso" e A.2) "Integrazione al Progetto di attuazione della Rete delle riserve Sarca – medio e alto corso", costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto modificativo.

Art. 2

Il comma 1 dell'art. 1 (Finalità e obiettivi dell'accordo di programma) è sostituito dal seguente:

1. Il presente accordo di programma concerne l'istituzione della "Rete di riserve della Sarca - medio e alto corso" per la realizzazione di una gestione unitaria e coordinata delle aree protette aventi una relazione ecologica diretta con il fiume Sarca. Tali aree protette, interamente ricadenti nella valle della Sarca, afferiscono al territorio dei Comuni di Bleggio Superiore, Bocenago, Borgo Lares, Caderzone Terme, Comano Terme, Carisolo, Fiaavè, Giustino, Massimeno, Pelugo, Pinzolo, Porte di Rendena, S. Lorenzo-Dorsino, Sella Giudicarie, Spiazzo, Stenico, Strembo, Tione di Trento e Tre Ville.

Art. 3

L'art. 2 (Progetto d'attuazione della rete delle riserve) viene integrato dal seguente comma 2:

2) il Progetto di attuazione allegato all'accordo di programma sottoscritto il 25.10.2013 è integrato dal documento "Integrazione al Progetto di attuazione della Rete delle riserve Sarca – medio e alto corso" – (Allegato A.2) elaborato a seguito dei forum partecipativi organizzati nell'ambito del percorso di stesura del Piano Unitario di Gestione e tramite i workshop territoriali mirati a declinare le strategie del progetto provinciale TURNAT.

Art. 4

I comma 1 e 2 dell'art. 3 (Linee di indirizzo per il piano di gestione) sono sostituiti dai seguenti:

1. Per giungere alla predisposizione del Piano Unico di Gestione è stato affidato incarico al Parco Naturale Adamello Brenta con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Capofila n. 33 dd. 12.06.2014. Sulla base di quanto previsto dalla Convenzione con PNAB si richiama che il Piano di Gestione è redatto sulla base dei seguenti tre principi:

- **Integrazione:** favorire l'integrazione, e quindi il reciproco completamento, tra le politiche di tutela del territorio e della biodiversità e l'uso sociale in senso economico, culturale e ricreativo delle risorse ambientali;
- **Partecipazione:** mirare a una pianificazione partecipata e condivisa, in una parola "democratica", della gestione del territorio da parte delle comunità locali. Il Piano di gestione va inteso come un piano che "parte dal basso", grazie al coinvolgimento diretto, responsabile e propositivo della fascia il più ampia possibile di portatori di interesse;
- **Sussidiarietà responsabile:** la Provincia Autonoma di Trento delega la conservazione/gestione del proprio patrimonio ambientale rispettivamente ai Comuni Amministrativi, alle Comunità di Valle o ai Bacini Imbriferi Montani (BIM); la Provincia Autonoma di Trento rimane comunque garante nei confronti dell'Unione Europea della conservazione e dei processi autorizzativi relativi a NATURA 2000 e per questo deve mantenere un ruolo attivo di regia complessiva e di indirizzo. Deve inoltre esercitare la funzione di controllo affinché l'assunzione in carico da parte della comunità locale di un compito tanto delicato avvenga in modo responsabile ed efficace.

2. La definizione e articolazione dei contenuti del Piano Unico di Gestione è redatta secondo il seguente schema di indice, come da citata convenzione di incarico tra Ente Capofila e PNAB):

1. **INTRODUZIONE** sintetico inquadramento territoriale, istituzionale e metodologico, nel quale si riportano l'ambito geografico, l'iter legale e amministrativo di istituzione della Rete di riserve, i criteri e metodi di redazione del Piano di gestione.

2. **DURATA DEL PIANO** Vengono indicati la durata del Piano di gestione e i tempi di revisione

la durata del Piano di gestione è di 12 anni, con aggiornamento della programmazione economica relativa ogni 3 anni.

3. **ZONIZZAZIONE DELLE RETI DI RISERVE**

- 3.1 Descrizione degli ambiti territoriali omogenei dell'asta principale
- 3.2 Siti Natura 2000 e altre aree protette
- 3.3 Aree di Integrazione Ecologica – AIE: aree di pregio, corridoi ecologici, ecc
- 3.3 Individuazione e proposta delle ulteriori aree di studio
- 3.4 Definizione geografica dei limiti territoriali della Rete di Riserve (areali amministrativi e aree di studio)
- 4. ANALISI DI PIANI E PROGRAMMI VIGENTI E STUDI** *Elaborato che fa il punto sulla documentazione disponibile per la preparazione del quadro conoscitivo del Piano di gestione e che segnala il livello delle conoscenze disponibili e l'elenco delle fonti conoscitive (bibliografiche o altro. Si prevedono documenti + elaborati cartografici di sintesi del Quadro Conoscitivo.*
 - 4.1 Usi del territorio
 - 4.2 Attori del territorio
 - 4.3 Strumenti finanziari vigenti e potenziali e relativi soggetti eroganti
- 5. CARATTERIZZAZIONE DELLE RETI DI RISERVE**
 - 5.1. L'ambiente
 - 5.2. Aree Natura 2000
 - 5.3. Corpi idrici: la Sarca, gli affluenti, i laghi
 - 5.4. Connettività ecologica
 - 5.5. Valori archeologici, architettonici e storico-culturali
 - 5.6. Il PNAB e le Reti di Riserve alto e basso Sarca
 - 5.7. Argomentazioni a supporto della denominazione di Parco Fluviale
 - Mappa della biodiversità
 - Mappe tematiche
- 6. OBIETTIVI DEL PIANO DI GESTIONE**
- 7. GESTIONE DELL'AMBIENTE E DELLA BIODIVERSITÀ DELLE RETI DI RISERVE**
 - 7.1 Azioni di conservazione nei Siti Natura 2000 e altre aree protette (SIC, ZPS, Parchi locali...)
 - 7.2 Azioni di conservazione nelle di Aree di Integrazione Ecologica (AIE: aree di pregio, corridoi ecologici)
 - 7.3 Azioni di conservazione di aree di protezione fluviale e lacustre, della rete idrografica principale e secondaria
 - 7.4 Azioni per favorire la connettività nel territorio del Parco e con i territori limitrofi
 - 7.5 Interventi di miglioramento ambientale
- 8. AZIONI DI VALORIZZAZIONE CULTURALE E SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE**
 - 8.1 Proposte di interventi infrastrutturali
 - 8.2 Azioni di valorizzazione
 - 8.3 Piano per l'educazione ambientale
 - 8.4 Piano ed azioni per la promozione del turismo sostenibile
 - 8.5 Proposta e azioni per un "unicum" dall'Adamello al Garda
- 9. PROGRAMMA DI MONITORAGGIO**
- 10. PIANO DI COMUNICAZIONE**
- 11. GOVERNANCE DEL PARCO FLUVIALE**
- 12. PROGRAMMA DI AZIONI TRIENNALE**
- 13. PROGRAMMA FINANZIARIO**

Art.5

L'art.4 (Cartellonistica) e la relativa rubrica sono sostituiti come segue:

Art. 4 Partecipazione ai progetti di sistema:

La Rete di Riserve del fiume Sarca – medio e alto corso, si impegna a partecipare attivamente ai progetti di sistema proposti dalla Provincia al fine di promuovere uno sviluppo organico e coordinato del sistema delle aree protette. In particolare la Rete si impegna a dare attuazione agli

indirizzi provinciali approvati dalla PAT, condivisi nell'ambito del Coordinamento provinciale delle aree protette e della Cabina di regia delle aree protette in materia di:

- Cartellonistica e manuale tipologico per la grafica coordinata;
- Piano di monitoraggio di Natura 2000 elaborato nell'ambito del progetto life TEN;
- Carta europea del Turismo sostenibile, aderendo al progetto di candidatura del sistema provinciale delle reti di promossa dalla Provincia;
- Educazione ambientale, aderendo all'approccio metodologico e organizzativo che verrà definito nell'ambito del progetto Biodiversità partecipata

Art.6

L'art. 5 (Azioni prioritarie per il primo triennio) viene aggiunto il comma 1:

"1. Le azioni prioritarie previste per il primo triennio risultano attuate secondo quanto indicato nell'allegato A1);

Art.7

Viene aggiunto il seguente articolo Art. 5 bis

"Art. 5 bis Azioni integrative"

B. STUDI, RICERCHE MONITORAGGI

B.1 STUDIO DI FATTIBILITÀ/PERIZIA interventi di riqualificazione naturalistica fluviale

B.4 MONITORAGGI

C. COMUNICAZIONE EDUCAZIONE FORMAZIONE

C.1 SITO INTERNET E CARTOGRAFIE OUTDOORACTIVE :

C.2 APP PARCO FLUVIALE

C.3 STRUMENTI DI COMUNICAZIONE RIVOLTI AL TURISTA O ALTRI TARGET

C.4 CARTA DEL PARCO FLUVIALE

C.6 PROGETTAZIONE E ATTIVAZIONE DI PROGRAMMI EDUCATIVI E FORMATIVI

C.7 MANIFLU' - manifesto delle iniziative coordinate del parco fluviale + eventi e altre iniziative

C.8 WEB REPORTAGE

D. SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE (azioni immateriali)

D.1.3 CAMMINI LUNGA PERCORRENZA (san Vili, Frassati) progettazione integrata e partecipata con servizi ricettivi e accoglienza

D.1.6 BICI TREK - BUS INTEGRATO PARCO FLUVIALE SARCA/MAB/ RETE LEDRO

D.1.7 CREAZIONE ALBO PFSARCA PER GUIDE, ACCOMPAGNATORI TURISTICI

E. VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE (azioni materiali)

E.1.1 PORTE PARCO E ITINERARI TEMATICI - progettazione esecutiva

E.1 MANUTENZIONI e INTERVENTI DI RIPRISTINO SENTIERI E AREE

E.4.1 ZSC TIONE VILLA - ripristini e manutenzioni

E.5.1 ZSC LE SOLE - Ripristini e manutenzioni

F. CONSERVAZIONE e TUTELA ATTIVA (azioni concrete)

F.1 PROGETTO COLLETTIVO D'AREA - "TERRITORI DEI RII CARERA E DAL" (fase A)

F.2 PROGETTO COLLETTIVO D'AREA- "GESTIONE PASCOLAMENTI CON LE PECORE"

F.3 CONTROLLO DEL FRAGMITETO -Fiavè

F.4 REINTRODUZIONE GAMBERO DI FIUME (studio di fattibilità) -

F.5 CONTROLLO DEL FRAGMITETO - Val Lomasona

FIUME, TORRENTI, LAGHI

F.6.2 SPERIMENTAZIONE CONTENIMENTO SPECIE INVASIVE lungo corsi d'acqua - poligono del Giappone (*Reynoutria japonica*)

F.6.3 INTERVENTI GESTIONE NATURALISTICA FASCE RIPARIE e ricostruzione habitat igrofili lungo corsi d'acqua – Linee Guida LIFE+Ten e Inventario (priorità alta).

F.7 ZSC FLANGINECH/TIONE VILLA/LE SOLE recupero e mantenimento prati abbandonati

Art.8

Viene aggiunto il seguente art. 6 bis

"Art. 6 bis - Risorse finanziarie integrative"

1. Per quanto riguarda le azioni integrative da realizzarsi nell'anno **2016** e per il funzionamento ordinario della Rete di Riserve fiume Sarca – medio e alto corso è prevista l'attivazione di diversi canali di finanziamento così ripartiti (ALLEGATO A1):

- risorse PAT ex art. 96 L.P. 23 maggio 2007 n. 11 pari a **€ 160.000,00** nel rispetto dei criteri stabiliti dalla D.G.P. n. 1603/2014 dd. 15.09.2014 "Criteri e modalità di finanziamento delle Reti di riserve, in attuazione dei commi 4 e 4 bis dell'articolo 96 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11";

- cofinanziamento da parte del Consorzio dei Comuni del B.I.M. Sarca Mincio Garda pari a **€ 80.000,00** comprensivo anche delle quote di cofinanziamento per la partecipazione ad eventuali bandi P.S.R., FESR ecc.;

- cofinanziamento da parte della Comunità di Valle delle Giudicarie pari ad **€ 50.000,00** comprensivo anche delle quote di cofinanziamento per la partecipazione ad eventuali bandi P.S.R., FESR ecc.;

- ricorso alle misure del Piano di Sviluppo Rurale 2013-2020 sulla base dei bandi per le singole misure; E.1 progetto collettivo d'area "territori dei rii Carera e Dal"; E.2 progetto collettivo d'area "gestione pascolamenti con le pecore", E.3 controllo fragmiteto Fiavè; E.5 controllo fragmiteto Lomasona; E.7 ZSC Flanginech/Tione villa/Le Sole recupero e mantenimento prati abbandonati.

2. Per quanto riguarda le risorse ex art. 96 L.P. 23 maggio 2007 n. 11 in sede di elaborazione del programma d'azione le spese discrezionali verranno contenute nel limite massimo del 10% della spesa complessiva a carico del bilancio provinciale in coerenza con quanto stabilito dalla D.G.P. n. 1603/2014 dd. 15.09.2014 "Criteri e modalità di finanziamento delle Reti di riserve, in attuazione dei commi 4 e 4 bis dell'articolo 96 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11";

3. La Comunità delle Giudicarie e il Consorzio B.I.M. Sarca Mincio Garda confermano la volontà di sostenere il progetto della Rete di Riserve fiume Sarca – medio e alto corso analogamente a quanto previsto per il periodo 2013/2015 anche per il prossimo triennio 2017/2019 con l'obiettivo di richiedere - congiuntamente alla Rete di Riserve Basso Sarca - la denominazione di Parco Fluviale della Sarca ai sensi dell'art. 48 della L.P. 11/2007 e s.m, previa approvazione del Piano Unico di Gestione. Parimenti, la Provincia si impegna a sostenere il progetto, sia con supporto dei propri Servizi che con le risorse finanziarie, che saranno a tal fine destinate compatibilmente con le risorse a disposizione e all'ammissione delle relative spese per le attività preliminarmente concordate."

Art. 9

All'art. 7 (Staff e coordinatore della rete di riserve) viene aggiunto il seguente comma 6:

6. Dal giugno 2014 le Conferenze della Rete di Riserve fiume Sarca – medio e alto corso e della Rete di Riserve fiume Sarca – basso corso hanno convenuto sull'opportunità di condividere coordinatore e staff al fine di garantire semplificazione e unitarietà gestionale delle due Reti con ottimizzazione delle rispettive risorse economiche, prevedendo la possibilità di integrare lo staff Reti Riserve con quello della Biosfera Unesco "Alpi Ledrensi e Judicaria" mantenendo un unico Coordinatore.

Art. 10

Il comma 6 dell'art. 9 (Conferenza della rete di riserve) è sostituito dal seguente:

6. La Conferenza decide di norma a maggioranza dei presenti ad eccezione dei seguenti casi:

- a) Per l'approvazione di punti relativi al Piano di gestione, al Programma delle azioni e al Programma finanziario, nonché dei punti fuori ordine del giorno. In tali ipotesi la Conferenza decide in presenza della maggioranza degli aventi diritto;
- b) Per l'approvazione delle proposte di modifica del presente Accordo di programma con il voto favorevole della maggioranza degli aventi diritto.
- c) In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 11

L'art. 14 (Durata dell'accordo di programma) è sostituito dal seguente:

L'art. 14 (Durata dell'accordo di programma) è sostituito dal seguente:

"Art.14 – Durata e modalità di proroga dell'Accordo di programma ed aggiornamento del programma finanziario"

1. il presente Accordo di Programma, sottoscritto il 25.10.2013 e modificato come dal presente atto modificativo, ha durata fino al 31.12.2016, data entro la quale dovrà essere adottato il Piano Unico di Gestione della Rete delle riserve fiume Sarca – basso corso e della Rete delle riserve della Sarca medio e alto corso.
2. Il presente Accordo potrà essere eventualmente prorogato per ulteriori periodi di tempo che si rendessero necessari per giungere all'adozione del Piano Unico di Gestione di cui al punto 1 e fino all'approvazione del nuovo Accordo di Programma conseguente all'adozione del Piano Unico di Gestione, e ciò a condizione che i soggetti finanziatori approvino un nuovo programma finanziario con i relativi stanziamenti, a cui corrisponderanno le azioni e gli interventi da approvarsi da parte della Conferenza della Rete anche in relazione alle previsioni del Piano Unico di Gestione, anche solo adottato.
3. I soggetti firmatari si impegnano a fare parte della Rete di riserve nel periodo di durata dell'Accordo.

Letto approvato e sottoscritto

Allegato A1 – "Programma finanziario complessivo anni 2013-2016 della Rete delle riserve Sarca – medio e alto corso

Allegato A2 – "Integrazione al Progetto di attuazione della Rete delle riserve Sarca – medio e alto corso"

ALLEGATO A1 programma finanziario complessivo RETE DI RISERVE ALTO SAPOCA 2013/2015

[illegible]

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300	301	302	303	304	305	306	307	308	309	310	311	312	313	314	315	316	317	318	319	320	321	322	323	324	325	326	327	328	329	330	331	332	333	334	335	336	337	338	339	340	341	342	343	344	345	346	347	348	349	350	351	352	353	354	355	356	357	358	359	360	361	362	363	364	365	366	367	368	369	370	371	372	373	374	375	376	377	378	379	380	381	382	383	384	385	386	387	388	389	390	391	392	393	394	395	396	397	398	399	400	401	402	403	404	405	406	407	408	409	410	411	412	413	414	415	416	417	418	419	420	421	422	423	424	425	426	427	428	429	430	431	432	433	434	435	436	437	438	439	440	441	442	443	444	445	446	447	448	449	450	451	452	453	454	455	456	457	458	459	460	461	462	463	464	465	466	467	468	469	470	471	472	473	474	475	476	477	478	479	480	481	482	483	484	485	486	487	488	489	490	491	492	493	494	495	496	497	498	499	500	501	502	503	504	505	506	507	508	509	510	511	512	513	514	515	516	517	518	519	520	521	522	523	524	525	526	527	528	529	530	531	532	533	534	535	536	537	538	539	540	541	542	543	544	545	546	547	548	549	550	551	552	553	554	555	556	557	558	559	560	561	562	563	564	565	566	567	568	569	570	571	572	573	574	575	576	577	578	579	580	581	582	583	584	585	586	587	588	589	590	591	592	593	594	595	596	597	598	599	600	601	602	603	604	605	606	607	608	609	610	611	612	613	614	615	616	617	618	619	620	621	622	623	624	625	626	627	628	629	630	631	632	633	634	635	636	637	638	639	640	641	642	643	644	645	646	647	648	649	650	651	652	653	654	655	656	657	658	659	660	661	662	663	664	665	666	667	668	669	670	671	672	673	674	675	676	677	678	679	680	681	682	683	684	685	686	687	688	689	690	691	692	693	694	695	696	697	698	699	700	701	702	703	704	705	706	707	708	709	710	711	712	713	714	715	716	717	718	719	720	721	722	723	724	725	726	727	728	729	730	731	732	733	734	735	736	737	738	739	740	741	742	743	744	745	746	747	748	749	750	751	752	753	754	755	756	757	758	759	760	761	762	763	764	765	766	767	768	769	770	771	772	773	774	775	776	777	778	779	780	781	782	783	784	785	786	787	788	789	790	791	792	793	794	795	796	797	798	799	800	801	802	803	804	805	806	807	808	809	810	811	812	813	814	815	816	817	818	819	820	821	822	823	824	825	826	827	828	829	830	831	832	833	834	835	836	837	838	839	840	841	842	843	844	845	846	847	848	849	850	851	852	853	854	855	856	857	858	859	860	861	862	863	864	865	866	867	868	869	870	871	872	873	874	875	876	877	878	879	880	881	882	883	884	885	886	887	888	889	890	891	892	893	894	895	896	897	898	899	900	901	902	903	904	905	906	907	908	909	910	911	912	913	914	915	916	917	918	919	920	921	922	923	924	925	926	927	928	929	930	931	932	933	934	935	936	937	938	939	940	941	942	943	944	945	946	947	948	949	950	951	952	953	954	955	956	957	958	959	960	961	962	963	964	965	966	967	968	969	970	971	972	973	974	975	976	977	978	979	980	981	982	983	984	985	986	987	988	989	990	991	992	993	994	995	996	997	998	999	1000	1001	1002	1003	1004	1005	1006	1007	1008	1009	1010	1011	1012	1013	1014	1015	1016	1017	1018	1019	1020	1021	1022	1023	1024	1025	1026	1027	1028	1029	1030	1031	1032	1033	1034	1035	1036	1037	1038	1039	1040	1041	1042	1043	1044	1045	1046	1047	1048	1049	1050	1051	1052	1053	1054	1055	1056	1057	1058	1059	1060	1061	1062	1063	1064	1065	1066	1067	1068	1069	1070	1071	1072	1073	1074	1075	1076	1077	1078	1079	1080	1081	1082	1083	1084	1085	1086	1087	1088	1089	1090	1091	1092	1093	1094	1095	1096	1097	1098	1099	1100	1101	1102	1103	1104	1105	1106	1107	1108	1109	1110	1111	1112	1113	1114	1115	1116	1117	1118	1119	1120	1121	1122	1123	1124	1125	1126	1127	1128	1129	1130	1131	1132	1133	1134	1135	1136	1137	1138	1139	1140	1141	1142	1143	1144	1145	1146	1147	1148	1149	1150	1151	1152	1153	1154	1155	1156	1157	1158	1159	1160	1161	1162	1163	1164	1165	1166	1167	1168	1169	1170	1171	1172	1173	1174	1175	1176	1177	1178	1179	1180	1181	1182	1183	1184	1185	1186	1187	1188	1189	1190	1191	1192	1193	1194	1195	1196	1197	1198	1199	1200	1201	1202	1203	1204	1205	1206	1207	1208	1209	1210	1211	1212	1213	1214	1215	1216	1217	1218	1219	1220	1221	1222	1223	1224	1225	1226	1227	1228	1229	1230	1231	1232	1233	1234	1235	1236	1237	1238	1239	1240	1241	1242	1243	1244	1245	1246	1247	1248	1249	1250	1251	1252	1253	1254	1255	1256	1257	1258	1259	1260	1261	1262	1263	1264	1265	1266	1267	1268	1269	1270	1271	1272	1273	1274	1275	1276	1277	1278	1279	1280	1281	1282	1283	1284	1285	1286	1287	1288	1289	1290	1291	1292	1293	1294	1295	1296	1297	1298	1299	1300	1301	1302	1303	1304	1305	1306	1307	1308	1309	1310	1311	1312	1313	1314	1315	1316	1317	1318	1319	1320	1321	1322	1323	1324	1325	1326	1327	1328	1329	1330	1331	1332	1333	1334	1335	1336	1337	1338	1339	1340	1341	1342	1343	1344	1345	1346	1347	1348	1349	1350	1351	1352	1353	1354	1355	1356	1357	1358	1359	1360	1361	1362	1363	1364	1365	1366	1367	1368	1369	1370	1371	1372	1373	1374	1375	1376	1377	1378	1379	1380	1381	1382	1383	1384	1385	1386	1387	1388	1389	1390	1391	1392	1393	1394	1395	1396	1397	1398	1399	1400	1401	1402	1403	1404	1405	1406	1407	1408	1409	1410	1411	1412	1413	1414	1415	1416	1417	1418	1419	1420	1421	1422	1423	1424	1425	1426	1427	1428	1429	1430	1431	1432	1433	1434	1435	1436	1437	1438	1439	1440	1441	1442	1443	1444	1445	1446	1447	1448	1449	1450	1451	1452	1453	1454	1455	1456	1457	1458	1459	1460	1461	1462	1463	1464	1465	1466	1467	1468	1469	1470	1471	1472	1473	1474	1475	1476	1477	1478	1479	1480	1481	1482	1483	1484	1485	1486	1487	1488	1489	1490	1491	1492	1493	1494	1495	14
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	----

Allegato A2) Integrazione al Progetto di Attuazione Rete di Riserve del fiume Sarca – medio e alto corso



A2
ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE GIUNTALE
N. DD.

a cura del Coordinatore dott.ssa Micaela Deriu e dello staff, dott.ssa Giuliana Pincelli.

Dicembre 2015



Presidente ing. Gianfranco Pederzoli

Reti di Riserve Alto e Basso Sarca - Consorzio BIM Sarca Mincio Garda (Ente Capofila)

Viale Dante, 46 - 38079 Tione di Trento (TN) - Tel e Fax 0465 321210

Segretario Generale dott.ssa Luisa Ferrazza

3

INDICE

1. ATTIVITA' PARTECIPATIVE SVOLTE PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE UNITARIO.....	pg 3
2. INDIRIZZI GENERALI PER LA SELEZIONE DELLE AZIONI INTEGRATIVE.....	pg 5
3. SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE - STRATEGIE E AZIONI PER IL PARCO FLUVIALE SARCA	pg 6
3.1 esito delle preferenze strategia A – IL CAMMINARE	pg 10
3.2 esito delle preferenze strategia B – BIODIVERSITA' DALLA TERRA ALLA TAVOLA	pg 16
3.3 esito delle preferenze strategia C – IL CICLOTURISMO	pg 22
3.4 esito delle preferenze strategia D – SPORT FLUVIALI	pg27
4. QUADRO SINOTTICO COMPARATIVO AZIONI INTEGRATIVE PARCO FLUVIALE SARCA (ALTO E BASSO SARCA)	pg 28
5. SCHEDE DESCRITTIVE SINGOLE AZIONI INTEGRATIVE – RETE RISERVE FIUME SARCA – MEDIO E ALTO CORSO	pg 31

1. ATTIVITA' PARTECIPATIVE SVOLTE PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE UNITARIO

Nel corso del 2014 e 2015 si sono tenute diverse attività di ascolto con le comunità locali, volte ad avviare un confronto aperto sulle possibili azioni del PFSarca da inserire nel Il Piano di Gestione Unitario (PdG). Il PdG del Parco Fluviale della Sarca, la cui stesura è stata affidata al PNAB, è stato concepito come un documento snello e di facile lettura nel quale, oltre agli studi e agli approfondimenti tecnici, sono confluiti le numerose idee progettuali elaborate dalle realtà locali all'interno del processo di progettazione partecipata messo in campo dal Parco Naturale Adamello Brenta (PNAB).

Nei mesi di settembre e ottobre 2014 sono stati organizzati dalla Rete di Riserve, una serie di incontri mirati a condividere le prime proposte emerse nell'ambito dello studio dell'INVENTARIO per le azioni di tutela attiva dell'ATO Sarca, avviato nell'ambito del progetto Life+TEN. Gli incontri hanno coinvolto alcune categorie specifiche e sono stati condotti dal PFSarca assieme al dott. Bertolli e il suo staff, al fine di presentare le proposte di tutela e conservazione attiva da avviare nei SIC, nelle Aree di Integrazione Ecologica e nelle Riserve locali e raccogliere le prime osservazioni. Approfondimenti di tali misure sono stati successivamente presentati ai Forum Ambiente e Natura condotti da PNAB.

	16/09/14 Tione	18/09/14 Arco
14.00 – 15.30	Uff distrettuale forestale Trento + Tione (Alto Sarca)	Uff distrettuale forestale Trento + Rovereto Riva (Basso Sarca)
16.00 – 17.30		SAT (Alto Sarca + Basso Sarca)
18.00 – 19.30	Agricoltori + Allevatori (Alto Sarca) Ass. Cacciatori (Alto Sarca + Basso Sarca)	Agricoltori + Allevatori (Basso Sarca)
20.30 – 22.00	Ass. ambientalisti (Alto Sarca + Basso Sarca)	

Per quanto riguarda la redazione del PdG, considerata l'estensione e l'eterogeneità territoriale, per migliorare l'efficacia della partecipazione, si è ritenuto di suddividere il territorio in due ambiti territoriali, nei quali articolare gli incontri plenari:

1. **AMBITO ALTO-MEDIO SARCA: Val Rendena - Busa di Tione - Giudicarie Esteriori** - (da Carisolo a Villa Rendena, ASUC Verdesina, Bolbeno, Bondo, Breguzzo, Montagne, Preore, Ragoli, Roncone, Tione di Trento e Zuclo, Bleggio Superiore, Comano Terme, Dorsino, Fivè, San Lorenzo in Banale, Stenico, ASUC Dasindo, ASUC Fivè, ASUC Saone)
2. **AMBITO BASSO SARCA: Valle dei Laghi e Alto Garda, Ledro** - (Nago-Torbole, Riva del Garda, Arco, Dro, Calavino, Vezzano, Padergnone, Lasino e Cavedine)

I **FORUM TEMATICI** sono stati strutturati per macro temi in modo tale da riuscire a trattare in maniera più consapevole e approfondita la varietà degli argomenti sviluppati nel Piano di Gestione. Riepilogo degli incontri svolti da PNAB:

TEMATICA	NUM. INCONTRI	DATA	LUOGO	AMBITO	NUM. PARTECIPANTI
VISION DEL PARCO	3	26 febbraio 2015	Tione	alto-medio Sarca	37
		12 marzo 2015	Tione	alto-medio Sarca	36

FLUVIALE		26 marzo 2015	Vezzano	basso Sarca	19
AMBIENTE A NATURA	2	9 aprile 2015	Tione	alto-medio Sarca	32
		15 aprile 2015	Arco	basso Sarca	15
ACQUA, LAGHI E FIUMI	2	4 maggio 2015	Dro	basso Sarca	17
		12 maggio 2015	Tione	alto-medio Sarca	22
TURISMO	1	19 giugno 2015	Comano Terme	alto-medio Sarca basso Sarca	41

A tali attività, a partire dal mese di maggio 2015, il PFSarca ha avviato le attività relative alla declinazione del **PROGETTO TURNAT** nel territorio del PFSarca, condotte in collaborazione con Trentino School of Management, le APT e Consorzi Turistici e APPA per le uscite. Riepilogo degli incontri svolti:

attività	incontri	data	ambito	partecipanti
Educational per operatori, con visita guidata sul territorio e aperitivo presso aziende agricole locali	1	Maggio 2015	Rete Alto Sarca	32
Workshop con operatori e APT	1	Maggio 2015	Rete Basso Sarca	48
Workshop con operatori e APT	1	Maggio 2015	Rete alto Sarca	41
Educational per operatori, con visita guidata sul territorio	1	Ottobre 2015	Rete alto e basso	36
Workshop di sintesi con amministratori, operatori, APT, associazioni	1	Ottobre 2015	Rete alto e basso	65

Al fine di integrare le varie proposte emerse nel corso di tutti gli incontri, lo staff Rete Riserve Sarca ha proceduto a redigere un documento di sintesi delle strategie di Sviluppo Locale Sostenibile e relative azioni proposte, portando a sintesi quanto raccolto nei forum condotti da PNAB e quelli del TURNAT. I contenuti di tale documento, presentato e discusso il 14.10.2015, sono stati successivamente sottoposti ad una **CONSULTAZIONE ON LINE** elaborata dallo staff Rete Riserve, al fine di raccogliere il più elevato numero di indicazioni preferenziali rispetto a quanto proposto.

PNAB ha consegnato la prima bozza di PdG nel mese di luglio 2014 e una seconda bozza nel mese di dicembre 2015.

2. INDIRIZZI GENERALI PER LA SELEZIONE DELLE AZIONI INTEGRATIVE

Al fine di giungere a un Parco Fluviale che operi in modo coordinato e sinergico tra le due Reti alto e basso Sarca e promuova una gestione unitaria coerente, si è condiviso che relativamente all'area dello **Sviluppo Locale Sostenibile** e all'area della **Comunicazione-Informazione-Educazione**, le strategie siano comuni per tutto il PFSarca e che saranno eventualmente attuate in modo mirato nel rispetto delle esigenze specifiche dei diversi contesti. Per tali ragioni, le proposte di proroga al 2016 di entrambi gli Accordi di Programma prevedono per le due Reti medesime azioni, coperte dai rispettivi finanziamenti che, laddove possibile, potranno essere usati in modo congiunto a beneficio di tutto il territorio del PFSarca. A partire da contributi raccolti nel corso del 2015 e dalle indicazioni di priorità emerse sono state svolte analisi di fattibilità anche in relazione ai finanziamenti potenziali e sono state determinate le azioni di sviluppo locale e comunicazione/educazione/formazione da avviare nel 2016.

Relativamente all'area **Interventi di Valorizzazione** si è condiviso di evitare di inserire azioni disgiunte da una strategia globale, pertanto, in attesa di adottare il Piano di Gestione Unitario nel corso del 2016, si è preferito procedere con le progettazioni che ci aiutano a declinare un disegno unitario sulla base del quale decidere le priorità per il triennio 2017/2019 (in particolare per la Rete di Riserve alto Sarca) o di avviare le progettazioni di interventi che risultano già previsti o coerenti con quanto indicato nel Master Plan del Parco Fluviale (basso corso) o con il progetto di attuazione allegati agli Accordi di Programma approvati rispettivamente nel 2012 (BS) e nel 2013 (AS).

Per quanto riguarda le azioni integrative dell'area **Conservazione e Tutela Attiva**, le azioni sono state selezionate sulla base del grado di priorità e fattibilità tra quelle presenti nell'INVENTARIO DELLE AZIONI PER LA TUTELA ATTIVA DEGLI HABITAT E SPECIE PRIORITARIE-ATO SARCA. A seguito dell'approvazione del PIANO DI GESTIONE UNITARIO potranno essere fatte ulteriori integrazioni, anche in base a quanto previsto nelle misure PSR 2013-2020.

Per l'area **Studi-Piani-Monitoraggi**, anche a seguito di ampio confronto con il Servizio Bacini Montani, sono stati inserite le azioni minime per approfondire le proposte di interventi raccolte nel processo partecipativo per il Piano di Gestione Unitario e, visto l'interesse per gli indirizzi strategici emersi dallo studio sulla gestione ecologica dell'habitat fluviale affidato a UNITN, si è inserito uno specifico approfondimento attuativo di alcune misure gestionali.

STRATEGIA A – IL CAMMINARE

IDEA: Valorizzare gli itinerari pedonali di fondovalle e di lunga percorrenza facilitando sia una fruizione autonoma che accompagnata, creando un sistema integrato di servizi di accoglienza, mobilità di supporto, ricettività, materiali informativi specifici ecc. per definire anche delle vere e proprie "proposte di turismo sostenibile" che le APT possono inserire nel loro ventaglio di proposte vacanza offerti all'ospite.

COME REALIZZARLA:

A.1 Creando il RING DELL'ACQUA = percorso (o percorsi) pedonale lungo tutta l'asta del fiume/affluenti (e territori del PF) legato ai temi degli usi dell'acqua, memoria e paesaggio (a partire dai percorsi individuati nel Basso Sarca)

A.2 Valorizzando i cammini di lunga percorrenza SAN VILI E FRASSATI come percorsi turistici

A.3 Qualificando il Pfsarca per elevata accessibilità con percorsi (e relativi servizi) anche per persone diversamente abili

RICORDARSI DI:

- Coinvolgere aziende agricole, rifugi e malghe come punti di ristoro per i camminatori
- Estendere l'uso del Bici bus anche ai camminatori «Bici-Trek Bus»
- Semplificare e uniformare la cartellonistica, le mappe e la segnaletica (spesso si sovrappongono segnaletiche di soggetti diversi: SAT, Parco, Rete...)
- Informare sulle peculiarità di flora, fauna e geologia
- Proporre uscite a piedi organizzate per scoprire in modo diverso il territorio (vedi attività MANIFLU), valutando di farle anche in lingue straniere

ULTERIORI OPPORTUNITA':

- Collegarsi al percorso Biosfera Trek, proposto nell'ambito della Riserva Biosfera Unesco "Alpi Ledrensi e Judicarie" al fine di ampliare gli anelli di lunga percorrenza

A.1 CREARE RING DELL'ACQUA

STRATEGIA A – IL CAMMINARE

OBIETTIVO: realizzare un tour lungo l'intero Parco Fluviale della Sarca "dai Ghiacciai dell'Adamello al Garda" che attraverso la storia (acqua antica del Varone, Marmite dei Giganti, Palafitte ...), l'economia (pesicoltura, centrali idroelettriche, antiche segherie ...), il turismo (le terme, gli ambienti naturali come cascate, ghiacciai ...), l'ambiente (passeggiate guidate all'idrobiologia ...), lo sport (canoa, pesca sportiva, piscine ...), la cucina (le tipicità locali ...) l'arte e la poesia guidi la persona nella conoscenza della varietà degli ambienti fluviali e delle specificità del fiume Sarca.

PER AVVIARLO: individuare in primis il tracciato del percorso pedonale continuo (il più possibile) che tocchi elementi territoriali di particolare interesse (tappe puntuali), con specifiche "deviazioni di tracciato" lungo percorsi di interesse tematico (tappe areali) secondo le categorie tematiche **MEMORIA, USI DELL'ACQUA, PAESAGGIO**. A partire dal lavoro già realizzato nel basso Sarca, si intende estendere lo studio per la scelta delle tappe puntuali/areali anche nel territorio dell'alto Sarca, per procedere a definire il tracciato continuo. Per l'alto Sarca individuare anche le collocazioni necessarie delle **PORTE PARCO** che svolgono funzione di Info Point per il camminatore. Nel contempo si intendono coinvolgere nella costruzione del progetto le realtà del territorio che possono svolgere una **funzione ricettiva e di accoglienza** (con particolare riguardo alle tipicità locali e/o prodotti da agricoltura sostenibile) e di servizio ai "camminatori" nelle diverse stagioni dell'anno.

PROPOSTE INTEGRATE ALLA CREAZIONE DEL RING DELL'ACQUA da sviluppare progettualmente:

TAPPE AREALI COLLEGATE AI TEMI MEMORIA, USI DELL'ACQUA, PAESAGGIO:

RETE BASSO SARCA – già individuate e realizzate cartellonistica informativa e interventi di sistemazione

- CIRCUITO ACQUALE DI SANTA MASSENZA E LAGO DI TOBLINO – (azione 4.10)

- PERCORSI CAVEDINE

ALTO SARCA:

- PERCORSO VALLE DEI MOLINI - (PdG azione 4.1)

- SENTIERO VITA DI UN TORRENTE – (PdG azione 4.8)

- SENTIERO DIDATTICO "IL BOSCO DI LATIFOGGIE DELLA MEDIA RENDENA" – (PdG azione 4.25)

- PERCORSO DI VALORIZZAZIONE DELLE TESTIMONIANZE RELIGIOSE – (PdG azione 5.10)

- SENTIERO "RIO WALKING" IN VAL D'ARNO' (PdG AZIONE 4.7)

TAPPE PUNTUALI COLLEGATE AI TEMI MEMORIA, USI DELL'ACQUA, PAESAGGIO

RETE BASSO SARCA – già individuate e realizzate cartellonistica informativa e interventi di sistemazione

- SORGENTE/FONTANA "MENETOI" – (PdG azione 4.23)

- SORGENTE "SAS DEL DIAOL" – (PdG AZIONE 3.5)

ALTO SARCA:

- VECCHIE SEGHIERE – (PdG azione 4.13)

- PANDRAMI LUNGO SARCA E AFFLUENTI – (PdG azione 7.0)

PORTE PARCO proposte di localizzazione:

RETE BASSO SARCA – già individuate e realizzate

ALTO SARCA (PdG azione 4.24) – Piana di Nambino, Carliso c/o ponte Vetreria, pineta di Pinzolo, ontaneta e Lago

Mago a Caderzone, casa del Parco Acqua Life a Spiazio, Bicigrilli a Vigo Rendena, chiesetta di San Vigilio a Tione, laghetti

c/o confluenza Basso Arnò, Val Breguzzo c/o Breg Park, passerella a Saone, spiaggette Rio Algone, Ponte Scaletta, Parco

delle Terme a Comano Terme, Ponte del Servi, Moline Deglia, Cascata Rio Bianco, Doss Masere Ranzò....

PROPOSTE COLLEGATE AL PROGETTO RING DELL'ACQUA

AMBITO COMUNICAZIONE E FORMAZIONE

- ESTENSIONE DELLA APP PARCO FLUVIALE SARCA come

strumento di guida alla visita del PFSarca (PdG azione 5.1)

- REALIZZAZIONE CARTA DI VISITA DEL PFSARCA

- INSTALLAZIONE PORTE PARCO (PdG azione 4.24)

- PROGETTI DIDATTICI NELLE SCUOLE (PdG azione 5.4)

- MANIFLU' - Iniziative coordinate del PFSarca

AMBITO SVILUPPO LOCALE

- MOBILITA' SLOW DAI GHIACCIAI AGLI OLIVI (PdG azione 5.8)

- PROGETTO DI ACCOGLIENZA DIFFUSA

- "ALBO" GUIDE DEL PFSARCA

- PROGETTO GREETERS (volontari accoglienti)

AMBITO VALORIZZAZIONE

- ACCESSO AREA GOLENALE PONTE MASO DEL GOBBO (PdG

azione 4.17)

- ACCESSIBILITA' TURISTICA AL LAGO DI TOBLINO (PdG azione

4.11)

- PASSERELLA DI SOANDEL (PdG azione 4.2)

OBIETTIVO: Il progetto vede la creazione di una rete strutturata, basata su accordi formali, di operatori culturali e turistici con lo scopo di valorizzare e rendere culturalmente appetibile e turisticamente fruibile l'itinerario storico-culturale-religioso - *San Vili* - che collega Madonna di Campiglio a Trento, ricalcando l'antica via romana percorsa nel 400 d.C. da Vigilio, il vescovo patrono di Trento e che intreccia il sentiero dedicato a Frassati (da Arco sino in Val di Non all'Eremo di San Romedio) – al fine di attivare i canali di commercializzazione dell'offerta messa a sistema, attraverso il coinvolgimento di tour operator specializzati.

PER AVVIARLO:

- la mappatura di punti di interesse ambientale, storico, artistico, religioso, nonché di aneddoti e leggende relativi ai territori percorsi;
- una ricerca storica e religiosa al fine di creare i timbri di transito per la "credenziale" e il marchio del sentiero San Vili;
- la mappatura delle strutture ricettive lungo il percorso che va da Madonna di Campiglio a Trento (e analogamente per il sentiero Frassati)
- la definizione delle tappe e delle ipotesi di diversi itinerari possibili (variabili in base al numero delle tappe e in base a interessi specifici) e analogamente per il sentiero Frassati
- la sistemazione di alcuni tratti di sentiero per renderli più "percorribili da tutti"
- la messa in rete, tramite un patto/accordo di partnership delle strutture e degli altri soggetti coinvolti (accompagnatori, guide turistiche,...) e analogamente per il sentiero Frassati
- la promozione del progetto tramite in canali esistenti (APT, Rete di Riserve, Ecomuseo...)

Stato della situazione attuale San Vili – potenzialità e criticità

Potenzialità:

- I quasi 100 km di sentiero sono tracciati, segnati e piuttosto ben mantenuti.
- Forte crescita del turismo dei Cammini (interesse crescente tra i turisti "slow")
- Tracciato percorribile da quasi tutti. Ipotesizzabile anche in bicicletta (mountain bike o e-bike)
- è già stata realizzata una guida a cura della SAT
- Il percorso si interseca in un tratto con il Sentiero Frassati (già tracciato dalla SAT), aprendo possibili varianti

Criticità:

- Manca una rete di strutture di accoglienza (soprattutto alloggio).
- Alcune potenziali tappe sono sguarnite di punti di ristorazione e alloggio
- In alcune tappe le possibilità di alloggio sono principalmente hotel che sono aperti solamente in periodi di alta stagione turistica e che, in alcuni casi, richiedono un pernottamento minimo di 2-3 notti (opzione impossibile per un camminatore)
- Il sentiero è stato ideato per essere percorso da Trento a Madonna di Campiglio; tuttavia, nella logica dei grandi cammini europei, si pensa di "invertire" il percorso, prevedendo quindi l'arrivo a Trento in cattedrale
- Lieve ritardo rispetto allo sviluppo di progetti simili in altre parti d'Italia e d'Europa.
- presenza di diversi soggetti promotori (SAT, Arcidiocesi di Trento, Comuni, APT e Pro Loco) che appaiono scarsamente coordinati nella strategia di promozione del sentiero

PROPOSTE COLLEGATE AL PROGETTO SAN VILI-FRASSATI

AMBITO COMUNICAZIONE E FORMAZIONE

- ESTENSIONE DELLA APP PARCO FLUVIALE SARCA come strumento di guida alla visita del PFSarca (PdG azione 5.1)
- REALIZZAZIONE CARTA DI VISITA DEL PFSARCA
- INSTALLAZIONE PORTE PARCO (PdG azione 4.24)
- PROGETTI DIDATTICI NELLE SCUOLE (PdG azione 5.4)
- MANIFLU' - Iniziative coordinate del PFSarca

AMBITO SVILUPPO LOCALE

- MOBILITA' SLOW DAI GHIACCIAI AGLI OLIVI (PdG azione 5.8)
- PROGETTO ACCOGLIENZA DIFFUSA
- "ALBO" GUIDE DEL PFSARCA
- PROGETTO GREETERS (*volontari accoglienti*)

A.3 UN PARCO AD ELEVATA ACCESSIBILITA'

STRATEGIA A – IL CAMMINARE

OBIETTIVO: qualificare l'offerta del PFSarca rendendola maggiormente fruibile a persone diversamente abili, sia tramite l'adeguamento di percorsi e/o accessi sia tramite la realizzazione di "strutture adeguate" alla fruizione del fiume e delle attività proposte (pesca, canoa ecc.) per promuovere una fruizione autonoma e accompagnata con la creazione di un sistema integrato di servizi adeguati di accoglienza, mobilità di supporto, ricettività, materiali informativi specifici ecc, anche al fine di una mirata promozione attraverso il coinvolgimento di canali specializzati.

PER AVVIARLO: il tema dell'accessibilità dovrebbe qualificare l'analisi dello stato dei luoghi e la progettazione di tutte le azioni del PFSarca; inoltre si propone di avviare una preliminare mappatura degli accessi al fiume (da effettuarsi evidenziando la qualità dell'accessibilità) e valutare i percorsi che potrebbero essere oggetto di un adeguamento specifico.

PROPOSTE INTEGRATE ALLA CREAZIONE DI UN PARCO AD ELEVATA ACCESSIBILITA'

- ACCESSI AL FIUME E PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO (PdG azione 4.20)
- ACCESSI E FRUIZIONE PER DISABILI (PdG azione 4.21)
- RICOGNIZIONI ACCESSI PESCATORI (PdG azione 4.12)
- POSTAZIONI DI PESCA PER DISABILI LAGHETTO CAMPIGLIO (PdG azione 4.6)
- POSTAZIONI DI PESCA PER DISABILI SUL RIMONE NUOVO (Studio Fattibilità M. Baldo)
- ACCESSI PARACANOA (PdG azione 4.9)

PROPOSTE COLLEGATE AL PARCO AD ELEVATA ACCESSIBILITA'

AMBITO COMUNICAZIONE E FORMAZIONE

- ESTENSIONE DELLA APP PARCO FLUVIALE SARCA come strumento di guida alla visita del PFSarca (PdG azione 5.1)
- REALIZZAZIONE CARTA DI VISITA DEL PFSARCA
- "MANIFLU" - Iniziative coordinate del PFSarca

AMBITO SVILUPPO LOCALE

- MOBILITA' SLOW DAI GHIACCIALI AGLI OLIVI (PdG azione 5.8)
- PROGETTO DI ACCOGLIENZA DIFFUSA
- "ALBO" GUIDE DEL PFSARCA
- PROGETTO GREETERS (volontari accoglienti)

3.1 ESITO DELLE PREFERENZE RACCOLTE IN SEDE DI INCONTRO 14.10.15 E TRAMITE CONSULTAZIONE ON LINE

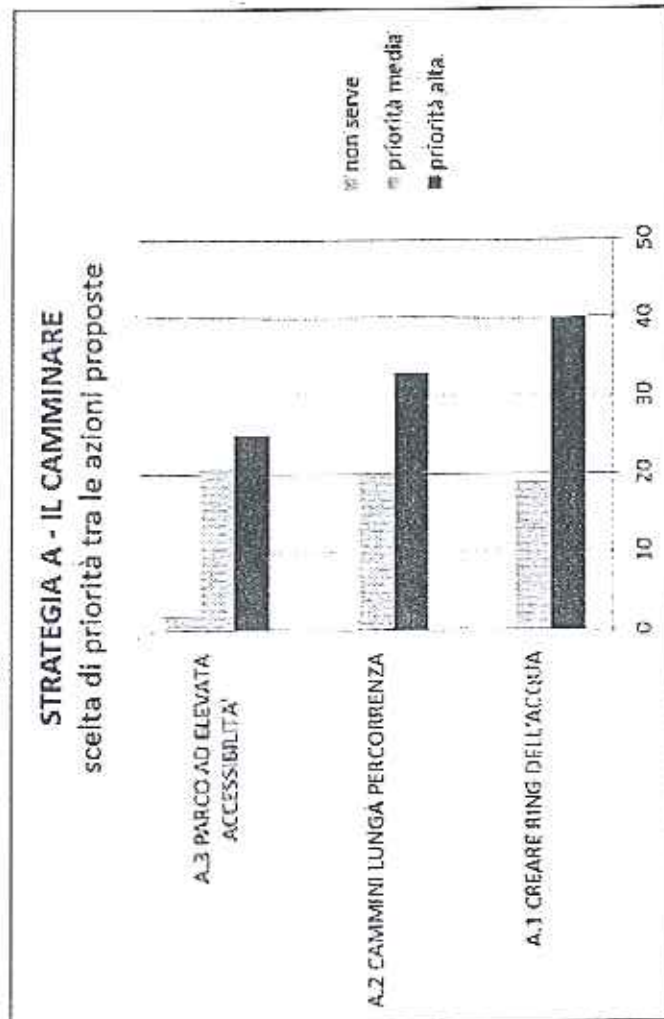
TOTALE 102 PERSONE



Priorità alta= da avviare nel 2016

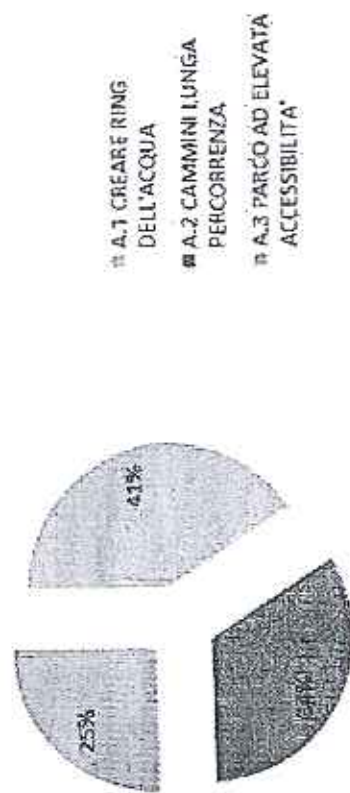
Priorità media= da avviare negli anni successivi al 2016

Non serve= azione non ritenuta utile



STRATEGIA A - IL CAMMINARE

priorità alta - rapporto tra le diverse azioni



NELL'INCONTRO E NELLA CONSULTAZIONE ON LINE VI ERA LA POSSIBILITA' PER CIASCUN PARTECIPANTE DI AVANZARE ULTERIORI PROPOSTE DI AZIONI.

NON SONO STATE ESPRESSE ALTRE PROPOSTE DI AZIONI

STRATEGIA B – BIODIVERSITÀ DALLA TERRA ALLA TAVOLA

IDEA: ampliare, di concerto con tutti gli attori che sul territorio si occupano di agricoltura e turismo, le proposte di interazione attiva tra l'ospite e le realtà produttive locali (agricoltore, allevatore ecc) per sviluppare le basi di un'offerta che rende il turista (e il residente) protagonista in prima persona, *condividendo la quotidianità rurale alla ricerca di stili di vita in armonia con la natura*. All'interno di questa strategia, potrebbero essere portati gli esempi e le reti di Woof, Slow Food, Gruppi di Acquisto Solidale e altre esperienze come "Adotta una mucca" oppure "Adotta un melo" della Val di Non, ecc.

COME REALIZZARLA:

- B.1** creazione una mappa/paniera agro-alimentare a tutela della biodiversità agricola della Sarca (a partire dai vari progetti esistenti - SyCultour- e realtà attive- Ecomuseo, Biodistretto, Gas, Donne di Campo, Ass. Olio estremo, etc)
- B.2** promuovere momenti d'incontro tra i settori dell'agricoltura, natura, ristorazione, turismo per creare visioni e scambiarsi esperienze stimolando l'apertura delle aziende agricole a visite, degustazioni e laboratori e mutue collaborazioni tra diverse categorie di operatori
- B.3** migliorare lo strumento e la promozione del GEOCACHING nella APP Parco Fluviale Sarca che porta il visitatore direttamente nelle aziende agricole locali
- B.4** progettare una offerta turistica esperienziale presso le realtà agricole locali

RICORDARSI DI:

- tenere in considerazione le specificità del percorso lungo la Sarca, legato ai prodotti ed alla loro stagionalità,
- sviluppare proposte anche tramite trekking con animali (cavalli, asini...) o in altra variante con bici elettriche.
- TARGET da intercettare: flussi di altre motivazioni (terme, bike, outdoor) interessati dalla cultura del territorio, ma anche «soci slow food», membri di GAS, famiglie e coppie cittadine che sono crescentemente interessati all'alimentazione, all'agricoltura, alla salute, e a imparare nuove forme di auto-sussistenza

ULTERIORI OPPORTUNITÀ:

- Coordinarsi con la proposta di promuovere la "Vacanza col gusto" progetto proposto nell'ambito della Riserva Biosfera Unesco "Alpi Ledrensi e Giudicarie" e con la proposta di realizzare una **Mappa dei prodotti locali Biosfera**.
- Coordinarsi con Ecomuseo delle Giudicarie che ha già realizzato una mappa dei prodotti locali.
- Coordinarsi con le Strade dei Sapori e le loro iniziative

OBIETTIVO: valorizzare la biodiversità dal punto di vista agro-alimentare attraverso l'individuazione di un paniere di prodotti delle aree protette da usare anche quale strumento per facilitare l'incontro tra l'offerta e la potenziale domanda - PROGETTO DI SISTEMA DELLE AREE PROTETTE (PARCHI E RETI DI RISERVE DEL TRENTINO)

PER AVVIARLO: si propongono le seguenti attività per arrivare alla definizione del paniere:

- costituzione di un tavolo di lavoro con i rappresentanti delle associazioni e degli enti preposti, in collaborazione con Bio distretto Agricolo Valle dei Laghi, costituendo Parco Agricolo Alto Garda e Ledro, Ecomuseo della Giudicaria, Gas ecc.
- definizione di un disciplinare ad hoc e definizione di un sistema di "auto"-controllo;
- ricognizione del territorio ed selezione dei prodotti da inserire nel paniere;
- realizzazione di testi e schede descrittive dei prodotti delle aree protette;
- realizzazione e stampa di una pubblicazione e una mappa inerente il "paniere dei prodotti delle aree protette".

COSA INTENDIAMO PER:

Prodotto (della terra o frutto di trasformazioni) = risultato del binomio inscindibile prodotto/produttore nonché summa dell'insieme delle diversità biologica, culturale e paesaggistica di un territorio.

Paniere = insieme di prodotti, coltivati/trasformati secondo criteri di sostenibilità e tutela della biodiversità, coerenti con i principi delle aree protette e selezionati secondo parametri che includono: filiera corta, peculiarità, tradizione e (preferibilmente, ma non esclusivamente) metodi di produzione biologica.

PROPOSTE INTEGRATE ALLA CREAZIONE DELLA MAPPA/PANIERE AGRO-

ALIMENTARE

- VIVERE L'AGRICOLTURA DELLA SARCA: PROPOSTE DI TURISMO ESPERIENZIALE (PdG azione 5.11)
- TUTTE LE AZIONI PREVISTE DAL PIANO DI GESTIONE IN AMBITO TUTELA ATTIVA DELLE AREE PROTETTE E AREE DI INTEGRAZIONE ECOLOGICA (es: progetto collettivo d'area - co finanziato PSR)

PROPOSTE COLLEGATE ALLA MAPPA/PANIERE AGRO-

ALIMENTARE

- AMBITO COMUNICAZIONE E FORMAZIONE
 - ESTENSIONE DELL'ORIENTEERING NELLA APP PARCO FLUVIALE SARCA (PdG azione 5.1)
 - MANIFLU* - iniziative coordinate del PFSarca
- AMBITO SVILUPPO LOCALE
 - MOBILITA' SLOW DAI GHIACCIAI AGLI OLIVI (PdG azione 5.8)
 - PROGETTO DI ACCOGLIENZA DIFFUSA
 - PROGETTO GREETERS (volontari accoglienti)

OBIETTIVO: favorire l'integrazione tra turismo, ambiente e agricoltura sostenendo la nascita di nuove filiere corte e diffondendo la consapevolezza nel turista e nel residente dell'importanza di difendere e valorizzare la biodiversità anche tramite l'agro-alimentare.

PER AVVIARLO: Il Parco Fluviale della Sarca attraversa territori molto diversi che possono contare su un elevato (seppur migliorabile) tasso di biodiversità naturale, una ricchezza di produzioni agricole e un forte settore turistico che ha favorito negli anni l'occupazione. Negli anni si sono avviati progetti per incentivare forme di sinergie tra questi settori. Nonostante ciò le occasioni in cui diverse categorie come quella agricola o ricettiva riescono a confrontarsi sono limitate. Tramite questa azione si propone di **riflettere sugli sforzi e le buone pratiche implementate negli ultimi anni e rilanciarle in un'ottica di tutta l'asta del Fiume Sarca**. Per aumentare le probabilità di successo, è necessario che la definizione di questa azione venga dal confronto degli stessi portatori d'interesse che verranno ad implementarla. Alcuni esempi di progetti da valorizzare a livello di Parco Fluviale sono il progetto SYcultour insieme ad altre realtà attive- Ecomuseo, Gas, Biodistretto, Donne di Campo, Ass. Olio estremo, Strade del Vino e dei Sapori.

PROPOSTA: Il percorso della Carta Europea del Turismo Sostenibile può essere lo spazio dove condividere e definire azioni che possano rendere più sistematica la collaborazione tra questi tre settori vitali per la qualità ambientale del territorio della Sarca.

PROPOSTE INTEGRATE ALLA CREAZIONE DELLA MAPPA/PANIERE AGRO-ALIMENTARE

- **VIVERE L'AGRICOLTURA DELLA SARCA: PROPOSTE DI TURISMO ESPERIENZIALE** (PdG azione 5.11)
- **TUTTE LE AZIONI PREVISTE DAL PIANO DI GESTIONE IN AMBITO TUTELA ATTIVA DELLE AREE PROTETTE E AREE DI INTEGRAZIONE ECOLOGICA** (es: progetto collettivo d'area - co finanziato PSR)

PROPOSTE COLLEGATE ALLA MAPPA/PANIERE AGRO-ALIMENTARE

AMBITO COMUNICAZIONE E FORMAZIONE

- **ESTENSIONE DELL'ORIENTEERING NELLA APP PARCO FLUVIALE SARCA** (PdG azione 5.1)
- **MANIFLU'** - iniziative coordinate del PFSarca

AMBITO SVILUPPO LOCALE

- **RING DELL'ACQUA** (Strategia - Il Camminare)
- **MOBILITA' SLOW DAI GHIACCIAI AGLI OLIVI** (PdG azione 5.8)
- **PROGETTO DI ACCOGLIENZA DIFFUSA**
- **PROGETTO GREETERS** (*volontari accoglienti*)

AMBITO VALORIZZAZIONE

- **PERCHE' LA RUOTA GIRI** - IL VECCHIO MULINO DI ANDOGNO (PdG azione 5.2)

OGGETTIVO: facilitare il **contatto diretto tra turista e aziende agricole** del territorio operanti in modo ecosostenibile, per dare al visitatore l'opportunità di conoscere direttamente i produttori e le modalità di conduzione delle aziende, in un coinvolgimento emotivamente positivo facile da trasmettere.

PER AVVIARLO:

- estendere la App Parcofluvialesarca a tutto il territorio del Parco fluviale, **ampliando di conseguenza i punti del geocaching e il numero delle aziende agricole coinvolte**
- promuovere l'attività di geocaching tramite una **campagna di informazione *ad hoc***
- inserire il geocaching PF in una **rete a livello nazionale e internazionale**, in modo da interessare un bacino di utenza sempre più vasto
- collegare i punti di geocaching a eventuali altre iniziative, in modo da dare risalto a più attività contemporaneamente

PROPOSTE INTEGRATE AL POTENZIAMENTO DEL GEOCACHING

- **ESTENSIONE DELL'ORIENTEERING NELLA APP PARCO FLUVIALE SARCA**
(PdG azione 5.1)
- **MANIFLU'** - Iniziative coordinate del PFSarca
- **VIVERE L'AGRICOLTURA DELLA SARCA: PROPOSTE DI TURISMO ESPERIENZIALE** (PdG azione 5.11)

PROPOSTE COLLEGATE ALLA GEOCACHING

AMBITO COMUNICAZIONE FORMAZIONE

- PROGETTI CON LE SCUOLE
- STRUMENTI INFORMATIVI DEL PFSARCA

AMBITO SVILUPPO LOCALE

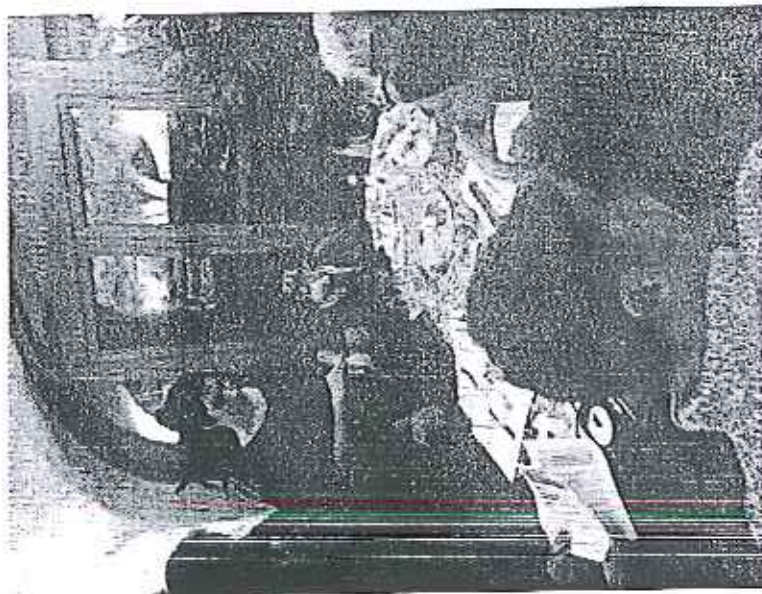
- RING DELL'ACQUA (Strategia – il Camminare)
- MOBILITA' SLOW DAI GHIACCIALI AGLI OLIVI (PdG azione 5.8)
- TRAME TRA NATURA AGRICOLTURA TURISMO
- PRODOTTO TURISTICO "LE RELAZIONI CONTADINE"
- MAPPA/PANIERE AGROALIMENTARE
- PROGETTO GREETERS (*volontari accoglienti*)

OBIETTIVO: Offrire a un target specifico (soci slow food», membri di GAS, famiglie e coppie cittadine che sono crescentemente interessati all'alimentazione, all'agricoltura, alla salute, e a imparare nuove forme di auto-sussistenza) ma anche a flussi di altre motivazioni (terme, bike, outdoor) interessati dalla cultura del territorio, la possibilità di trascorrere una vacanza nel Parco Fluviale della Sarca che mette al centro la relazione tra turista e produttore e la possibilità di vivere una molteplicità di esperienze sensoriali, emozionali, creative, cognitive, fisiche ma anche relazionali.

PER AVVIARLO: Questa azione riguarda il miglioramento del prodotto turistico ossia la messa in rete delle risorse esistenti per dare la possibilità ai turisti di fare un'esperienza di uno e più giorni legata ai valori della terra e dell'alimentazione in un contesto agricolo contraddistinto dal valore della biodiversità naturale e culturale.

PROPOSTA: La Carta Europea per il Turismo Sostenibile offre lo spazio per aprire un tavolo di confronto con gli operatori turistici e agricoli per progettare più concretamente azioni che possano migliorare l'attuale offerta di turismo rurale esperienziale.

3.2 ESITO DELLE PREFERENZE RACCOLTE IN SEDE DI INCONTRO 14.10.15 E TRAMITE CONSULTAZIONE ON LINE TOTALE 102 PERSONE



Priorità alta= da avviare nel 2016

Priorità media= da avviare negli anni successivi al 2016

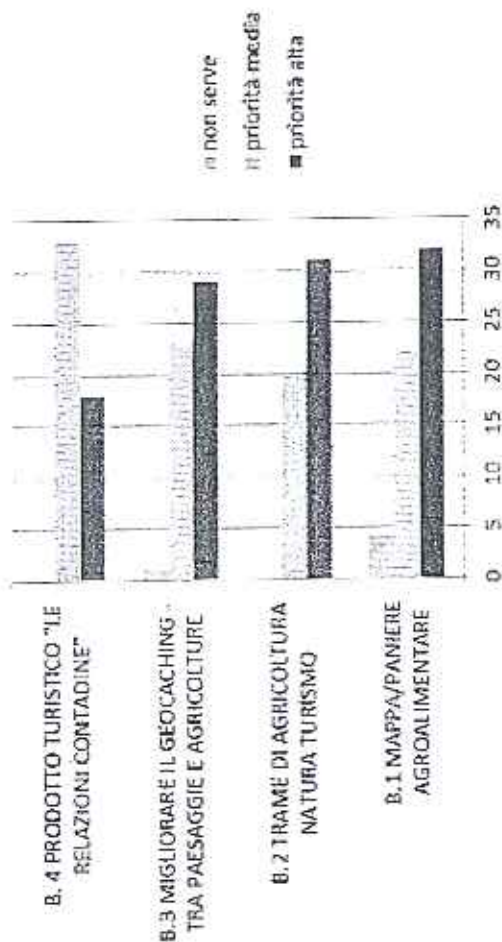
Non serve= azione non ritenuta utile

NELL'INCONTRO E NELLA CONSULTAZIONE ON LINE VI ERA LA POSSIBILITA' PER CIASCUN PARTECIPANTE DI AVANZARE ULTERIORI PROPOSTE DI AZIONI. NON SONO STATE ESPRESSE ALTRE PROPOSTE DI AZIONI.

STRATEGIA B

BIODIVERSITA' DALLA TERRA ALLA TAVOLA

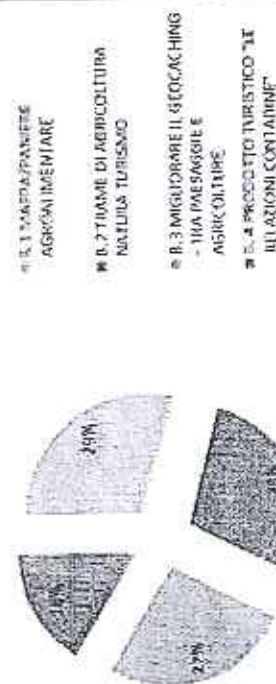
sceita di priorità tra le azioni proposte



STRATEGIA B -

BIODIVERSITA' DALLA TERRA ALLA TAVOLA

priorità alta - rapporto tra le diverse azioni



STRATEGIA C – IL CICLOTURISMO

IDEA: favorire la mobilità sostenibile realizzando un itinerario unitario di cicloturismo per pedalare nel territorio del Parco Fluviale Sarca, da proporre in maniera integrata a servizi di accoglienza e ricettività e promuovere anche tramite canali e tour operator specializzati.

COME REALIZZARLA:

C1.1 attivando un tavolo di coordinamento delle proposte/progetti elaborati e finanziati in seno alle tre Comunità di Valle (Giudicarie, Valle dei Laghi, Alto Garda e Ledro) per il completamento della rete delle piste ciclabili

C1.2 contribuendo allo sviluppo di un sistema integrato di noleggio e-bike e punti di ricarica lungo l'asta della Sarca

C1.3 promuovendo un coordinamento del servizio Bici BUS/TREK, ampliandolo se ritenuto necessario, per offrire un servizio integrato che collega tutto il territorio del PFSarca.

C1.4 creando la rete dei Bici grill come punti informativi del Parco Fluviale e come punti di assistenza ai cicloturisti

RICORDARSI DI:

- Valorizzare il **progetto di sistema** sul cicloturismo che coinvolge ApT di Trento (capofila) con Valsugana, Rovereto e Garda, trasferendo concept, idee e servizi anche nell'area della Sarca, coinvolgendo le APT locali.

ULTERIORI OPPORTUNITA':

- Coordinarsi con la proposta di realizzare il **Biosfera Bike** progetto proposto nell'ambito della Riserva Biosfera Unesco "Alpi Ledrensi e Giudicarie" per ampliare le connessioni con altri territori

OBIETTIVO: favorire il confronto tra le varie progettualità inerenti la rete ciclabile nei diversi territori che sono attualmente in corso nell'ambito delle tre Comunità di Valle, al fine di realizzare una **infrastruttura ciclabile integrata e unitaria** di tutto il territorio del Parco Fluviale e interconnessa agli **ambiti territoriali limitrofi al PFSarca**.

PER AVVIARLA: avvio di un tavolo di confronto tecnico volto a condividere la pianificazione integrata della rete ciclabile e i vari tempi di attuazione della stessa, con aggiornamenti periodici nel corso degli anni.

PRINCIPALI SOGGETTI DA COINVOLGERE: referenti tecnico/politici Comunità di Valle delle Giudicarie, referenti tecnico/politici Comunità Valle dei Laghi, referenti tecnico/politici Comunità di Valle Alto Garda e Ledro; referenti servizio Piste Ciclabili PAT

PROPOSTE INTEGRATE AL TAVOLO DI COORDINAMENTO INTERCOMUNITA' DI VALLE

- MOBILITA' SLOW DAI GHIACCIAI AGLI OLIVI (PdG azione 5.8)

PROPOSTE COLLEGATE AL TAVOLO DI COORDINAMENTO INTERCOMUNITA' DI VALLE

AMBITO COMUNICAZIONE E FORMAZIONE

- ESTENSIONE DELLA APP PARCO FLUVIALE SARCA come strumento di guida alla visita del PFSarca (PdG azione 5.1)
- REALIZZAZIONE CARTA DI VISITA DEL PFSARCA
- MANIFLU' - Iniziative coordinate del PFSarca

AMBITO SVILUPPO LOCALE

- RING DELL'ACQUA (Strategia - Il Camminare)
- PROGETTO DI ACCOGLIENZA DIFFUSA
- PROGETTO GREETERS (*volontari accoglienti*)

AMBITO VALORIZZAZIONE

- PROGETTO RIQUALIFICAZIONE AREA LUNGO SARCA CADERZONE/BOCENAGO/STREMO (PdG azione 4.19)
- ACCESSO AREA GOLENALE PONTE MASO DEL GOBBO (PdG azione 4.17)
- ACCESSIBILITA' TURISTICA AL LAGO DI TOBLINO (PdG azione 4.11)
- CIRCUMLACUALE DEI LAGHI SANTA MASSENZA E TOBLINO (PdG azione 4.10)

OBIETTIVO: implementare la mobilità sostenibile nel territorio del PFSarca, estendendo l'uso del servizio di e-bike e consentendo agli utilizzatori di disporre di modalità omogenee e/o integrate per usufruire del servizio di mobilità sostenibile e migliorando la promozione unitaria del servizio stesso.

PER AVVIARLO: avviare una prima analisi dettagliata delle attuali modalità esistenti del servizio di noleggio e-bike al fine di individuare le possibili integrazioni e ampliamenti necessari per promuovere un'offerta omogenea di sistema. Valutare successivamente la possibilità di cofinanziare eventuali esigenze di ampliamento della postazioni di ricarica e/o altre esigenze correlate.

PRINCIPALI SOGGETTI DA COINVOLGERE: referenti tecnico/politici Comunità di Valle delle Giudicarie, referenti tecnico/politici Comunità Valle dei Laghi, referenti tecnico/politici Comunità di Valle Alto Garda e Ledro; referenti APT; referenti Comune di Arco.

PROPOSTE INTEGRATE AL SISTEMA INTEGRATO DI NOLEGGIO E-BIKE

- MOBILITA' SLOW DAI GHIACCIAI AGLI OLIVI (PdG azione 5.8)

PROPOSTE COLLEGATE AL TAVOLO DI COORDINAMENTO INTER COMUNITA' DI VALLE

AMBITO COMUNICAZIONE E FORMAZIONE

- ESTENSIONE DELLA APP PARCO FLUVIALE SARCA come strumento di guida alla visita del PFSarca (PdG azione 5.1)
- REALIZZAZIONE CARTA DI VISITA DEL PFSARCA
- MANIFLU' - Iniziative coordinate del PFSarca

AMBITO SVILUPPO LOCALE

- RING DELL'ACQUA (Strategia – il Camminare)
- PROGETTO GREETERS (*volontari accoglienti*)
- RETE DEI BICI GRILL (Strategia – Il Cicloturismo)

AMBITO VALORIZZAZIONE

- REALIZZAZIONE PORTE PARCO (PdG azione 4.24)
- PROGETTO RIQUALIFICAZIONE AREA LUNGO SARCA CADERZONE/BOCENAGO/STREMO (PdG azione 4.19)
- ACCESSO AREA GOLENALE PONTE MASO DEL GOBBO (PdG azione 4.17)
- ACCESSIBILITA' TURISTICA AL LAGO DI TOBLINO (PdG azione 4.11)
- CIRCUMLACUALE DEI LAGHI SANTA MASSENZA E TOBLINO (PdG azione 4.10)

OBIETTIVO: implementare la mobilità sostenibile nel territorio del PFSarca, creando un'offerta territoriale unitaria PFSarca- Rete di Riserve Ledro-Biosfera – Giudicarie -PNAB, estendendo l'uso del servizio di Bici Bus attuale anche al servizio dei "Camminatori" e consentendo agli utilizzatori di disporre di modalità omogenee e/o integrate per usufruire del servizio e migliorando la promozione unitaria del servizio stesso.

PER AVVIARLO: approfondire una valutazione congiunta delle opportunità/criticità assieme agli attuali soggetti promotori del servizio nelle diverse parti del territorio del PFSarca mirata ad evidenziare le esigenze e possibilità di ampliamento/modifica al fine di giungere ad un'offerta unitaria ed integrata. Valutare successivamente la possibilità di cofinanziare eventuali esigenze di miglioramento del servizio e della sua promozione unitaria, anche attraverso modalità innovative.

PRINCIPALI SOGGETTI DA COINVOLGERE: referenti degli attuali servizi di BICI BUS (APT), coordinatore Rete di Riserve Alpi Ledrensi, referenti tecnico/politici Comunità di Valle delle Giudicarie, referenti tecnico/politici Comunità Valle dei Laghi, referenti tecnico/politici Comunità di Valle Alto Garda e Ledro.

PROPOSTE INTEGRATE AL SISTEMA INTEGRATO BICI BUS/TREK

- MOBILITA' SLOW DAI GHIACCIAI AGLI OLIVI (PdG azione 5.8)

**PROPOSTE COLLEGATE AL TAVOLO DI COORDINAMENTO
INTER COMUNITA' DI VALLE****AMBITO COMUNICAZIONE E FORMAZIONE**

- MANIFLU' - Iniziative coordinate del PFSarca

AMBITO SVILUPPO LOCALE

- RETE DEI BICI GRILL (Strategia – il Cicloturismo)

AMBITO VALORIZZAZIONE

- REALIZZAZIONE PORTE PARCO (PdG azione 4.24)

C.4 CREARE LA RETE DEI BICI GRILL "AMICI DEL PARCO FLUVIALE SARCA" STRATEGIA C – IL CICLOTURISMO

OBIETTIVO: valorizzare la presenza diffusa dei BICI GRILL tramite patti collaborativi (es: il PFSarca si impegna a svolgere una promozione delle strutture nei propri supporti informativi, a fornire una formazione mirata, ad organizzare eventi ed iniziative presso le strutture ecc) al fine di ampliare i punti informativi qualificati del PFSarca, potenziare il ruolo di "vetrina" dei prodotti locali che valorizzano la biodiversità, migliorare l'offerta dei servizi al ciclista (e camminatore).

PER AVVIARLO: ricognizione delle realtà esistenti lungo le principali piste ciclabili che attraversano il PFSarca; avvio di un tavolo di lavoro congiunto con gli operatori per definire proposte di reciproca collaborazione e valorizzazione.

Necessità di definire criteri minimi di qualità delle strutture/servizi per rientrare nella Rete dei Bici Grill "Amici del Parco Fluviale" in quanto a fronte di una diffusa presenza di strutture lungo le piste ciclabili e un'alta frequentazione da parte di ciclisti ed escursionisti, nessuna struttura (ad eccezione del Bici Grill di Vigo Rendena) risponde alle caratteristiche definite dal disciplinare provinciale per l'uso del marchio ufficiale BICI GRILL.

PROPOSTE INTEGRATE AL SISTEMA INTEGRATO BICI BUS/TREK

- MOBILITA' SLOW DAI GHIACCIAI AGLI OLIVI (PdG azione 5.8)

PROPOSTE COLLEGATE ALLA RETE DEI BICI GRILL AMICI DEL PARCO FLUVIALE

AMBITO COMUNICAZIONE E FORMAZIONE

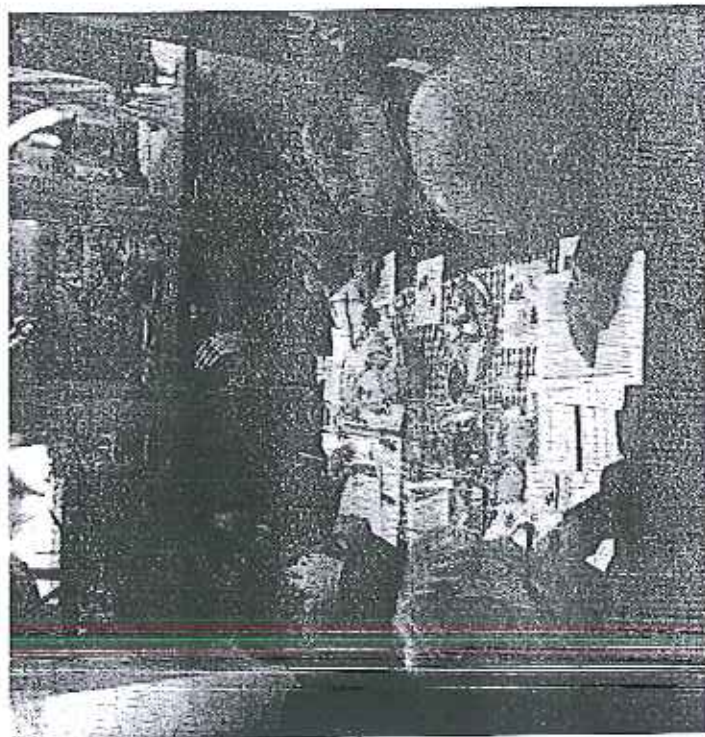
- ESTENSIONE DELLA APP PARCO FLUVIALE SARCA come strumento di guida alla visita del PFSarca (PdG azione 5.1)
- REALIZZAZIONE CARTA DI VISITA DEL PFSARCA
- DEPLIANT E SUPPORTI INFORMATIVI (PdG azione 5.1)
- MANIFLU' - iniziative coordinate del PFSarca

AMBITO SVILUPPO LOCALE

- RING DELL'ACQUA (Strategia – il Camminare)
- I CAMMINI LUNGA PERCORRENZA (Strategia – il Camminare)
- PROGETTO GREETERS (*volontari accoglienti*)
- MAPPA/PANIERE AGROALIMENTARE (strategia - Biodiversità dalla terra alla tavola)
- BICI BUS/TREK (strategia – Il Cicloturismo)

AMBITO VALORIZZAZIONE

- REALIZZAZIONE PORTE PARCO (PdG azione 4.24)
- IL RING DELL'ACQUA (Strategia – il Camminare)



Priorità alta= da avviare nel 2016

Priorità media= da avviare negli anni successivi al 2016

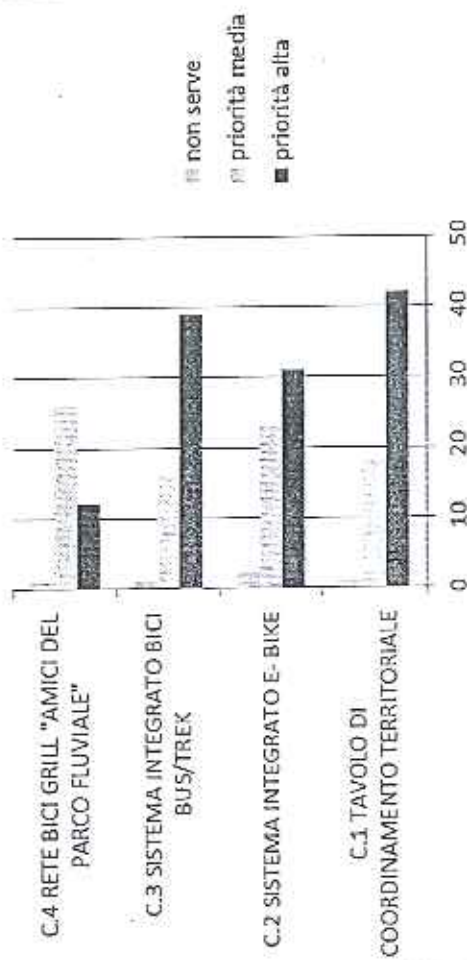
Non serve= azione non ritenuta utile

NELL'INCONTRO E NELLA CONSULTAZIONE ON LINE VI ERA LA POSSIBILITA' PER
 CIASCUN PARTECIPANTE DI AVANZARE ULTERIORI PROPOSTE DI AZIONI.

NON SONO STATE ESPRESSE ALTRE PROPOSTE DI AZIONI

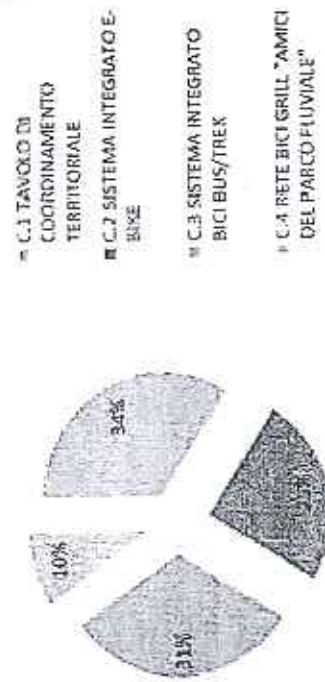
STRATEGIA C - IL CICLOTURISMO

scelta di priorità tra le azioni proposte



STRATEGIA C- IL CICLOTURISMO

priorità alta - rapporto tra le diverse azioni



STRATEGIA D – DOLCI ACQUE

IDEA: il fiume e l'acqua sono vita e culla di biodiversità e aprono a innumerevoli forme di rigenerazione dei sensi, scoperta di sé e di ciò che è attorno a noi. Le possibilità per vivere l'acqua del PFSarca sono innumerevoli, dal mondo delle acque termali, alle attività della pesca catch & release fino alle emozioni adrenaliniche degli sport che vi si immergono (canyoning, torrentismo, river trekking, canoismo, rafting..). L'intenzione è quella di tutelare l'ambiente fluviale e valorizzare l'offerta esistente aumentandone il valore ambientale, in un'ottica di rispetto del fiume e di convivenza con altre attività legate all'acqua.

COME REALIZZARLA

D.1 attivando un tavolo di confronto con gli operatori delle diverse discipline sportive attualmente praticate per affrontare in primis il problema dell'incompatibilità percepita tra discipline lungo il corso d'acqua (pesca, river trekking, canoe e canyoning/torrentismo ecc.) valutare la possibile individuazione di aree dedicate lungo il corso del fiume.

D.2 valutando la possibilità di ampliare un'offerta strutturata legata alla pesca anche nel Bassa Sarca partendo dall'esperienza dell'Alto Sarca: la Sarca come percorso unico nel Prodotto turistico già esistente «Trentino Fishing»

D.3 comunicando la qualità delle acque e dell'ecosistema fluviale come valore aggiunto di praticare sport fluviali nel PFSarca.

RICORDARSI DI

- Formare le guide di pesca nell'ambito del progetto trentino Fishing introducendo anche tematiche ambientali e naturalistiche
- Valutare la possibilità di creare ripari-lodge in prossimità i corsi d'acqua per pescatori utilizzando edifici esistenti
- Pensare a servizi anche per famiglie di pescatori durante l'attività di pesca

D.1 TAVOLO DI CONFRONTO CON GLI OPERATORI

OBIETTIVI: trovare modi di fruizione integrata lungo il fiume per lo svolgimento delle diverse discipline nelle aree più idonee a ciascuna di esse, valutando anche l'interazione con gli eventuali interventi di miglioramento e/o riqualificazione ambientale.

PER AVVIARLO:

- apertura del tavolo di confronto con mappatura delle realtà ludico-sportive esistenti e servizi correlati, al fine di creare l'offerta unitaria ed integrata (itinerario tematico SPORT FLUVIALI) lungo tutta l'asta della Sarca da promuovere on line e tramite la APP - AZIONE GIA' FINANZIATA ACCORDI PROGRAMMA 2012-2015
- analisi partecipata delle opportunità, problematiche ed esigenze specifiche coinvolgendo operatori, associazioni di riferimento (ass. pescatori, ass. ambientaliste, referenti guide, ecc.) ed esperti dell'ecosistema fluviale, al fine di individuare modalità sostenibili e collaborative di svolgimento e/o potenziamento delle varie discipline e valutare la fattibilità e priorità delle azioni di miglioramento dell'ecosistema fluviale e interventi di valorizzazione correlati.

PROPOSTA: La Carta Europea per il Turismo Sostenibile potrebbe offrire lo spazio per approfondire la progettazione concreta di azioni nell'ambito della strategia SPORT FLUVIALI.

PROPOSTE INTEGRATE ALL'AZIONE TAVOLO CONFRONTO OPERATORI

- PERCORSO DEL BONDAL E PASSERELLA DEL LIMARO' (PdG azione 4.4)
- CANYON DEL LIMARO': UN'OPORTUNITA' D A CONDIVIDERE (PdG azione 5.7)
- STUDIO FINALIZZATO AD INDIVIDUARE TRATTI IDONEI ALLO SPORT DELLA CANOA SUL FIUME (PdG azione 4.9)
- MOBILITA' SLOW DAI GHIACCIAI AGLI OLIVI (PdG azione 5.8)
- GESTIONE SOSTENIBILE DELLA VEGETAZIONE FLUVIALE
- PROPOSTE VARIE INERENTI INTERVENTI DIVERSI DI RIQUALIFICAZIONE NATURALISTICA DELL'ALVEO E LA REALIZZAZIONE DI SCALE DI RIMONTA PER LA FAUNA ITTICA

AL TAVOLO CON OPERATORI

AMBITO COMUNICAZIONE E FORMAZIONE

- ESTENSIONE DELLA APP-PARCO FLUVIALE SARCA come strumento di guida alla visita del Pfsarca (PdG azione 5.1)
- REALIZZAZIONE CARTA DI VISITA DEL PESARCA
- DEPLIANT E SUPPORTI INFORMATIVI (PdG azione 5.1)
- MANIFLU' - iniziative coordinate del Pfsarca

AMBITO SVILUPPO LOCALE

- RING DELL'ACQUA (Strategia - Il Camminatore)
- PROGETTO GREETERS (Volontari/Associazioni)
- BIG BUS/TREK (Strategia - Il Cicloturista)

D.2 TURISMO ALIEUTICO PARCO FLUVIALE SARCA

OBIETTIVI: Valutare concretamente l'interesse e le possibilità di ampliare l'offerta alieutica su tutto il PFSarca, in particolare delle pratiche di pesca più ecocompatibili: NO KILL e CATCH & RELEASE, puntando alla sempre maggiore qualificazione dell'offerta dei servizi.

PER AVVIARLA:

- approfondimento dell'esperienza dell'Alto Sarca in relazione al territorio e alle potenzialità del Basso Sarca

PROPOSTA: La Carta Europea per il Turismo Sostenibile potrebbe offrire lo spazio per approfondire la progettazione concreta di azioni nell'ambito della strategia SPORT FLUVIALI.

PROPOSTE INTEGRATE ALL'AZIONE TURISMO ALIEUTICO

- PERCORSO DEL BONDAI E PASSERELLA DEL LIMARO' (PdG azione 4.4)
- CANYON DEL LIMARO': UN'OPPORTUNITA' D A CONDIVIDERE (PdG azione 5.7)
- STUDIO FINALIZZATO AD INDIVIDUARE TRATTI IDONEI ALLO SPORT DELLA CANOA SUL FIUME (PdG azione 4.9)
- MOBILITA' SLOW DAI GHIACCIAI AGLI OLIVI (PdG azione 5.8)
- GESTIONE SOSTENIBILE DELLA VEGETAZIONE FLUVIALE
- PROPOSTE VARIE INERENTI INTERVENTI DIVERSI DI RIQUALIFICAZIONE NATURALISTICA DELL'ALVEO E LA REALIZZAZIONE DI SCALE DI RIMONTA PER LA FAUNA ITTICA

ALL'AZIONE TURISMO ALIEUTICO

- AMBITO COMUNICAZIONE E FORMAZIONE**
 - ESTENSIONE DELLA APP PARCO FLUVIALE SARCA come strumento di guida alla visita del PFSarca (PdG azione 5.1)
 - REALIZZAZIONE PARTA DI VISITA DEL PFSARCA
 - DEPLIANT E SUPPORTI INFORMATIVI (PdG azione 5.1)
 - MANIPOLI: iniziative coordinate del PFSarca
- AMBITO SVILUPPO LOCALE**
 - RINGI DELL'ACQUA (strategia - il Camminiere)
 - PROGETTO GREENERS (Volontari/accoglienti)
 - BIG BUS/REK (strategia - il cicloturismo)

OBIETTIVO: diffondere la conoscenza della qualità dell'ecosistema fluviale della Sarca e dei suoi affluenti (quantità dell'acqua, qualità ecc.) quale valore aggiunto e attrattivo per i fruitori delle varie pratiche ludico-sportive fluviali.

PER AVVIARLO

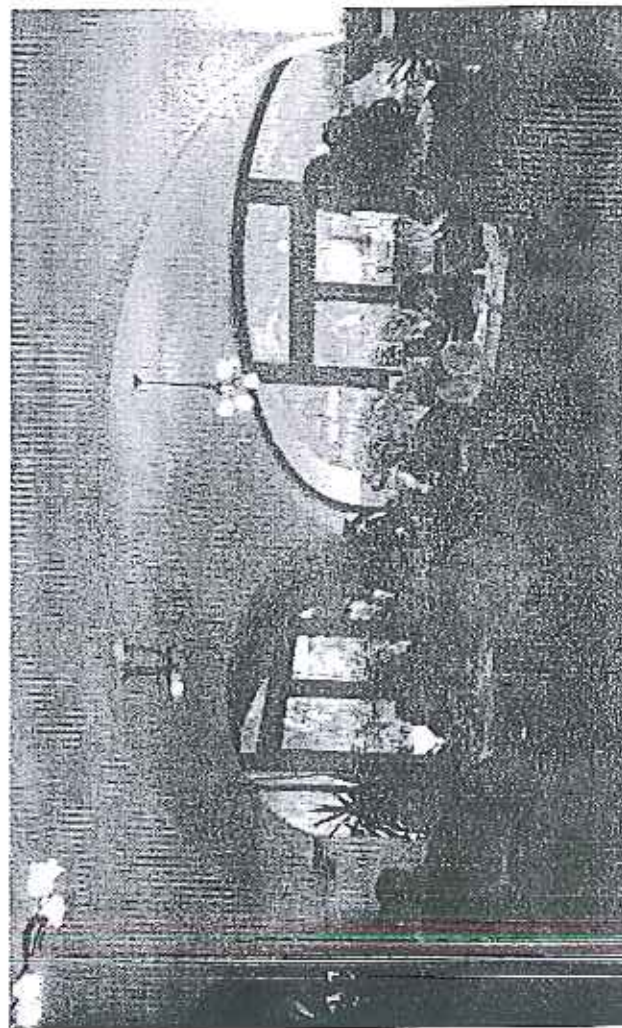
- valutare l'interesse e fattibilità di estendere le pratiche attivate nell'Alto Sarca (es: video camere sul fiume)
- approfondire le proposte raccolte: es: cartelli informativi lungo il fiume, comunicazioni cartacee ad hoc, display informativi luminosi ecc.

PROPOSTA: La Carta Europea per il Turismo Sostenibile potrebbe offrire lo spazio per approfondire la progettazione concreta di azioni nell'ambito della strategia SPORT FLUVIALI.

SPUNTI RACCOLTI in AMBITO TRASVERSALE DELLA COMUNICAZIONE

- Comunicare un'immagine coordinata di un territorio vivibile, verde e sostenibile - Riserva della Biosfera, Parco Fluviale, Energia Rinnovabile, Biodistretto, Ecomusei.
- Integrare e affinare le informazioni NATURA sui siti apt e di Trentino Marketing
- Realizzare una mappa/guida del Parco Fluviale, diversa per contenuti e approccio dalle carte escursionistiche esistenti
- Realizzare un prodotto comunicativo tipo - Story-telling della Biodiversità - comunicare nozioni scientifiche in modo attrattivo e immediato
- Segmentare meglio i profili dei target: Scuole, università, specialisti (fauna, flora, geologia, fotografia) ma anche flussi di altra motivazione interessati a scoprire il territorio da un punto di vista scientifico/naturalistico
- Concorsi fotografici sulla natura della SARCA/delle aree protette della PAT (autunno o primavera/per diversi tipi di utenti: professionisti e amatori con «instagram»)
- Story-telling della Biodiversità → comunicare nozioni scientifiche in modo attrattivo e immediato
- Rafforzare ulteriormente il coordinamento delle iniziative a carattere naturalistico-ambientale sia bassa stagione e alta stagione (vedi: Maniflu e relativi workshop di progettazione partecipata), alcune farle in tedesco e in inglese
- Realizzare punti di osservazione naturalistica (fauna, flora, geologia, paesaggio)
- Trovare sinergie comunicative territoriali con i grandi eventi Bikefestival, Rock festival e altri festival in programma

3.4 ESITO DELLE PREFERENZE RACCOLTE IN SEDE DI INCONTRO 14.10.15 E TRAMITE CONSULTAZIONE ON LINE TOTALE 102 PERSONE



Priorità alta= da avviare nel 2016

Priorità media= da avviare negli anni successivi al 2016

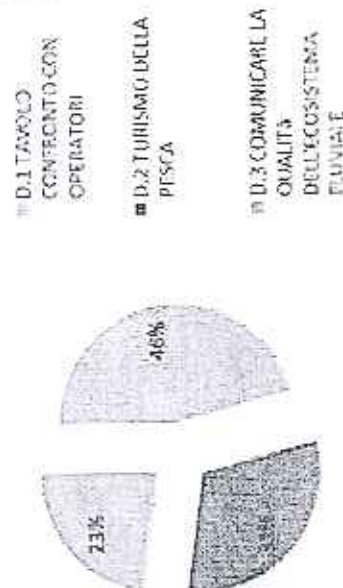
Non serve= azione non ritenuta utile

NELL'INCONTRO E NELLA CONSULTAZIONE ON LINE VI ERA LA
POSSIBILITA' PER CIASCUN PARTECIPANTE DI AVANZARE ULTERIORI
PROPOSTE DI AZIONI.

NON SONO STATE ESPRESSE ALTRE PROPOSTE DI AZIONI

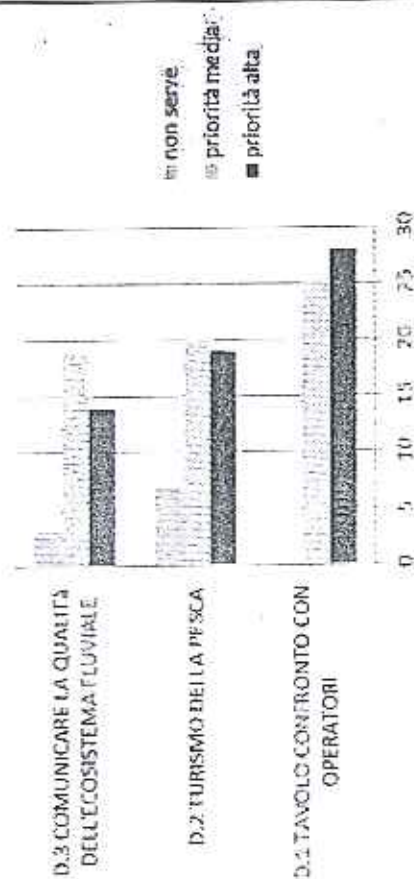
STRATEGIA D - SPORT FLUVIALI

priorità alta - rapporto tra le diverse azioni



STRATEGIA D - SPORT FLUVIALI

sceita di priorità tra le azioni proposte



4. QUADRO SINOTTICO COMPARATIVO AZIONI INTEGRATIVE PARCO FLUVIALE SARCA (ALTO E BASSO SARCA)

AZIONI INTEGRATIVE		RETE RISERVE ALTO SARCA	RETE RISERVE BASSO SARCA
SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE			
AVVIO DELLA CETS – Carta Europea del Turismo Sostenibile (anche in collaborazione con MAB e RETE RISERVE LEDRO)		AVVIO DELLA CETS – Carta Europea del Turismo Sostenibile (anche in collaborazione con MAB e RETE RISERVE LEDRO)	
STRATEGIA A – IL CAMMINARE			
RING DELL'ACQUA: PERCORSI TEMATICI E PORTE PARCO progettazione preliminare ed esecutiva		RING DELL'ACQUA: progettazione esecutiva per l'individuazione del tracciato unitario dei tre percorsi tematici esistenti	
CAMMINI LUNGA PERCORRENZA - creazione del "prodotto turistico" San Vili		CAMMINI LUNGA PERCORRENZA - progettazione integrata e partecipata con servizi ricettivi e accoglienza	
		OFFERTA AD ELEVATA ACCESSIBILITA': mappatura aree di sosta/ricreative e accessi	
STRATEGIA B – BIODIVERSITA' DALLA TERRA ALLA TAVOLA			
CREAZIONE ALBO PFSARCA per AZIENDE AGRICOLE CON ATTESTATO FORMAZIONE FMACH		CREAZIONE ALBO PFSARCA per AZIENDE AGRICOLE CON ATTESTATO FORMAZIONE FMACH	
ATTIVAZIONE APP PARCO FLUVIALE con estensione delle aziende agricole sostenibili coinvolte (prodotti e produttori)		APP PARCO FLUVIALE - ampliamento e promozione geocaching su tutto il PF.	
		TRAME DI NATURA: progetto di sensibilizzazione e sostegno alle filiere corte, ai green job e alle pratiche di turismo esperienziale.	
STRATEGIA C – IL CICLOTURISMO			
ATTIVAZIONE TAVOLO COORDINAMENTO BICIBUSTREK		ATTIVAZIONE TAVOLO COORDINAMENTO BICIBUSTREK	
ATTIVAZIONE TAVOLO COORDINAMENTO RETE MOBILITA' SOSTENIBILE		ATTIVAZIONE TAVOLO COORDINAMENTO RETE MOBILITA' SOSTENIBILE	
BICI BUS/TREK INTEGRATO PARCO FLUVIALE/MAB/RETE LEDRO – potenziamento dell'offerta e della promozione		BICIBUS/TREK - INTEGRATO PARCO FLUVIALE/MAB/ RETE LEDRO potenziamento dell'offerta e della promozione	
		SISTEMA INTEGRATO NOLEGGIO E-BIKE - studio preliminare d'inquadramento generale e progettazione ampliamento in Valle dei Laghi	
		SISTEMA INTEGRATO NOLEGGIO E-BIKE - acquisto forniture, programmi	

software e colonnine ricarica in Valle dei Laghi	
STRATEGIA D – DOLCI ACQUE	
PROGETTO DI CREAZIONE "Albo Accompagnatori PFSARCA "	FORMAZIONE PER GUIDE, ACCOMPAGNATORI TURISTICI ECC
COMUNICAZIONE INFORMAZIONE EDUCAZIONE	
	Nota: nel dicembre 2015 è stato affidata la realizzazione di SARCA STORYTELLING – progetto di video clip che coinvolge i giovani, che sarà realizzato nel corso del 2016
CARTA DEL PARCO FLUVIALE - stampa	Nota: nel dicembre 2015 è stato affidata la progettazione e realizzazione della CARTA DEL PARCO FLUVIALE – progetto che sarà realizzato nel corso del 2016
STRUMENTI DI COMUNICAZIONE RIVOLTI AL TURISTA O ALTRI TARGET	STRUMENTI DI COMUNICAZIONE RIVOLTI AL TURISTA E ALTRI TARGET Nota: nel dicembre 2015 è stato affidata la realizzazione di OPUSCOLI INFORMATIVI PFSARCA trilingue– progetto che sarà realizzato nel corso del 2015
MANIFLU' - manifesto delle iniziative coordinate del parco fluviale con bando per associazioni e realtà locali + eventi e altre iniziative	MANIFLU' - manifesto delle iniziative coordinate del parco fluviale con bando per associazioni e realtà locali + eventi e altre iniziative
COMUNICARE LA BIODIVERSITA' PARTECIPATA : PROMOZIONE DI PROGRAMMI EDUCATIVI E FORMATIVI ANCHE IN COLLABORAZIONE CON PNAB (scuole primaria, secondaria, superiore, università terza età)	COMUNICARE LA BIODIVERSITA' PARTECIPATA: PROMOZIONE DI PROGRAMMI EDUCATIVI E FORMATIVI (scuole primaria, secondaria, superiore, università terza età)
SITO INTERNET INTERATTIVO CON ACCESSO AI DATI/DOCUMENTI DELLA RETE + CARTE OUTDOOR ACTIVE	SITO INTERNET INTERATTIVO CON ACCESSO AI DATI/DOCUMENTI DELLA RETE + CARTE OUTDOOR ACTIVE
MONITORAGGI: anche con attivazione di iniziative citizen science (es. BIOblitz)	MONITORAGGI: anche con attivazione di iniziative citizen science (es. BIOblitz)
INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE	
MANUTENZIONI e INTERVENTI DI RISPRISTINO SENTIERI E AREE da affidare in via prioritaria alle aziende agricole con attestato corso FMach	MANUTENZIONI e INTERVENTI DI RISPRISTINO SENTIERI E AREE da affidare in via prioritaria alle aziende agricole con attestato corso FMach
ZSC TIONE VILLA - piccole manutenzioni	AREA LUNGO SARCA ZONA PIETRAMURATA (Dro) progettazione preliminare
ZSC LE SOLE piccole manutenzioni	INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE BOSCO CAPRONI su progetto integrato del Comune di Arco
	AREA FOCE SARCA progettazione definitiva per intervento di riqualificazione
	AREE PROTETTE (Brione, Marocche, Toblino, Brento) PROGETTAZIONE INTERVENTI per migliorare la fruizione a tutela degli habitat

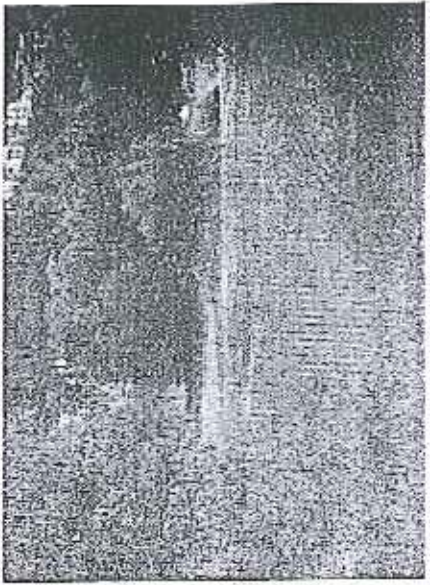
	LAGO DI CAVEDINE progettazione esecutiva intervento di riqualificazione ecologica delle sponde lacustri.
	SISTEMA CIRCUMLACUALE S. MASSENZA - progettazione preliminare
CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	
PROGETTO COLLETTIVO D'AREA "GESTIONE PASCOLAMENTI CON LE PECORE" - fase A	RISERVA MAROCCHIE - PULIZIA DEI RIFIUTI ABBANDONATI della strada provinciale 84.
PROGETTO COLLETTIVO D'AREA "Territori dei rii Carera e del Dal" - fase A	CONTROLLO VEGETAZIONE ALLOCTONA NEL SIC MONTE BRIONE - taglio selettivo e controllo della ricrescita delle infestanti
CONTROLLO DEL FRAGMENTO - RISERVA Naturale Fiavé	CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT PRIORITARI (PRATI MAGRI) nei SIC Monte Brione
REINTRODUZIONE GAMBERO FIUME (studio di fattibilità) -	ATTUAZIONE MISURE DI CONSERVAZIONE RISERVA TOBLINO - Inventario
CONTROLLO DEL FRAGMENTO - Riserva Lomasona	PROGETTO COLLETTIVO D'AREA - "INCOLTA BIODIVERSITA'" fase A
SPERIMENTAZIONE CONTROLLO SPECIE INVASIVE LUNGO CORSI D'ACQUA - (poligono giapponese)	SPERIMENTAZIONE CONTROLLO SPECIE INVASIVE LUNGO CORSI D'ACQUA - (poligono giapponese)
INTERVENTI GESTIONE NATURALISTICA FASCE RIPARIE E RICOSTRUZIONE HABITAT IGROFILI LUNGO CORSI D'ACQUA - attuazione Linee Guida Life+TEN e Inventario	INTERVENTI GESTIONE NATURALISTICA FASCE RIPARIE E RICOSTRUZIONE HABITAT IGROFILI LUNGO CORSI D'ACQUA - attuazione Linee Guida Life+TEN e Inventario
	RISERVA LOCALE VAL DI GOLA - attuazione misure di conservazione
	ZSC BUS DEL DIAOL - attuazione misure di conservazione
	LAGHISOL intervento di pulizia dei rifiuti attualmente depositati
	LAGHISOL progettazione intervento di bonifica generale da rifiuti per evitare accumulo
PIANI STUDI MONITORAGGI	
MONITORAGGIO - anche con progetti ed iniziative sulla base della <i>Citizen science</i>	MONITORAGGIO - anche con progetti ed iniziative sulla base della <i>Citizen science</i>
STUDIO FATTIBILITÀ interventi di riqualificazione naturalistica fluviale	PRATO SAIANO - studio di fattibilità\perizia interventi di riqualificazione naturalistica fluviale -
	STUDIO FATTIBILITÀ interventi di riqualificazione naturalistica fluviale
	HABITAT FLUVIALE: studio attuativo per miglioramento ecologico proposte gestionali UNITN

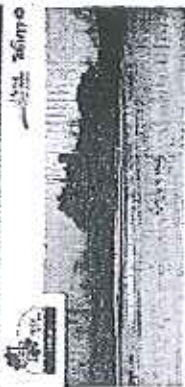
6. SCHEDE DESCRITTIVE DI CIASCUNA AZIONE INTEGRATIVA PER LA RETE DI RISERVE FIUME SARCA – MEDIO E ALTO CORSO

Area FUNZIONAMENTO "PARCO FLUVIALE"		Azione											
Strategia		A.1 STAFF E COORDINATORE A.2 SPESE GENERALI											
Stato attuale Dal 2014 è stato costituito lo "staff unitario Parco Fluviale", che coordina entrambe le due Reti di Riserve alto e basso Sarca.	Descrizione Lo staff "Parco Fluviale Sarca" è organizzato tramite la presenza di figure differenti, che assieme coprono le ampie tipologie di azioni di cui si occupa una Rete di Riserve : - un coordinatore a tempo pieno - un tecnico ambientale 3gg a settimana (convenzione con PNAB) - un amministrativo part-time.		<table><tr><th colspan="2">Azione integrata</th></tr><tr><th>Rete</th><th>Basso Sarca</th></tr><tr><td>X</td><td></td></tr><tr><td></td><td>X</td></tr><tr><td></td><td>MAB</td></tr></table>	Azione integrata		Rete	Basso Sarca	X			X		MAB
Azione integrata													
Rete	Basso Sarca												
X													
	X												
	MAB												
Obiettivi Garantire un coordinamento e gestione efficace delle due Reti di Riserve Sarca e adempiere alle diverse necessità organizzative, burocratiche e gestionali.		Lo staff lavora in stretto raccordo e supervisione con il Segretario Generale dell'ente capofila, BIM Sarca Mincio Garda che garantisce il corretto adempimento di tutti gli atti e procedure formali per la gestione della Rete. Gli uffici dello staff si trovano presso la sede del BIM a Tione e presso il Municipio del Comune di Arco. Sulla base delle diverse esigenze, il coordinatore si sposta in tutti i comuni da Nago Torbole a Carisolo; partecipa agli incontri degli organi di gestione (Conferenza, Gruppo di Lavoro, Laboratorio Partecipativo). Tra le altre attività di coordinamento, lo staff gestisce la comunicazione: aggiornamento sito web, pagina Facebook e profilo Instagram del PFSarca (con l'ausilio volontario dei referenti dei due Laboratori Partecipativi), comunicati stampa, articoli per giornali e riviste; partecipa al coordinamento provinciale delle aree protette.											
Attori coinvolti nell'attuazione BIM PAT Comunità di valle Associazioni locali/altri enti Servizi comunali e provinciali	Azioni collegate Tutte le azioni previste dagli accordi di programma												
	Risorse Le risorse assegnate coprono i costi lordi (oneri ed iva inclusi) degli incarichi allo staff, i rimborsi spese se dovuti.	Integrazione 2016 79.000 €											

Area FUNZIONAMENTO "PARCO FLUVIALE"										
Strategia innovare modalità di partecipazione, attuazione e gestione del territorio del PF	Azione A.3 AZIONI DI COORDINAMENTO									
Stato attuale Lo staff attiva e coordina direttamente azioni in collaborazione con i diversi attori locali (amministrazioni, APT, servizi tecnici ecc.)	Descrizione Attività di coordinamento da avviare nel 2016 finalizzate a condividere azioni, interventi e progettualità specifiche: A.3.1 tavolo di coordinamento qualità delle acque; ha l'obiettivo di monitorare la qualità delle acque, da attivarsi con i servizi competenti per individuare eventuali azioni utili al miglioramento qualitativo delle acque A.3.2 tavolo di coordinamento comunità di valle - rete ciclabile (strategia C): stante l'obiettivo di avere un percorso unitario, il tavolo svilupperà ragionamenti comuni tra le comunità di valle per promuovere l'intero PF percorribile in bici per quanto possibile A.3.3 tavolo di coordinamento bicibus trek (strategia C): nell'ottica di valorizzare il quadro attuale, a partire dalle esperienze già avviate viene attivato un tavolo - dove saranno coinvolte in particolare le apt - che approfondisce gli ambiti di sviluppo e miglioramento per fornire un servizio quanto più coordinato e connesso tra gli ambiti territoriali.									
Obiettivi Promuovere interventi integrati all'interno dell'intero territorio del Parco Fluviale Sarca e le aree limitrofe, in particolare con il MAB.										
Attori coinvolti nell'attuazione BIM SBM APPA APT consorzi turistici Comunità di valle	Azioni collegate Redazione da parte di APPA di un rapporto annuale sulla qualità delle acque; sistema integrato noleggio e-bike; bici trek - bus integrato parco fluviale sarca/mab/ rete ledro; Risorse L'azione è gestita direttamente dallo staff parco fluviale, non ha costi diretti	<table><tr><th>Azione integrata</th><th></th></tr><tr><td>Rete</td><td>X</td></tr><tr><td>Basso Sarca</td><td></td></tr><tr><td>MAB</td><td>X</td></tr></table> Integrazione 2016 € 0.00	Azione integrata		Rete	X	Basso Sarca		MAB	X
Azione integrata										
Rete	X									
Basso Sarca										
MAB	X									

Area STUDI, RICERCHE, MONITORAGGI			
Strategia riqualificazione ambientale e morfologica del corridoio fluviale della Sarca		Azione B.4 MONITORAGGI	
Stato attuale		Descrizione	
Non essendo ancora state realizzate azioni di conservazione, non sono nemmeno stati attivati i monitoraggi		Il PF aderisce al piano di monitoraggio provinciale degli habitat e delle specie protette, elaborato nell'ambito del progetto Life+TEN. Per i dettagli delle modalità attuative del monitoraggio si fa riferimento al Piano e ai relativi protocolli di raccolta dei dati. Saranno ricercate, laddove opportune per ragioni territoriali, tutte le migliori sinergie con PNAB per una valorizzazione delle competenze e una ottimizzazione delle risorse umane ed economiche. L'attuazione di questa azione potrà avvenire con modalità affini alla Citizen Science, che prevede il coinvolgimento di appassionati locali al fianco degli esperti incaricati.	
Obiettivi			
Monitorare lo stato di conservazione della biodiversità in tutto il PF, con particolare riguardo ai siti natura 2000			
Attori coinvolti nell'attuazione SSAAAPP PNAB Altri Servizi comunali e provinciali		Azioni collegate	
		Azione integrata	
		Rete Basso Sarca X	
		Integrazione 2016 Realizzato con risorse residue	
		X MAB	

Area STUDI, RICERCHE, MONITORAGGI		
Strategia riqualificazione ambientale e morfologica del corridoio fluviale della Sarca	Azione B.1 STUDIO DI FATTIBILITÀ' INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE NATURALISTICA FLUVIALE	
Stato attuale Gli interventi sono generalmente promossi e attuati dal SBM, di prassi con specifici obiettivi di sicurezza idraulica o per migliorare la continuità ittica, anche sulla base delle indicazioni delle associazioni pescatori.	Descrizione Si intende selezionare un ambito specifico tra quelli indicati nelle proposte di intervento raccolte tra le amministrazioni locali e le associazioni partecipanti ai forum avviati nell'ambito del Piano di Gestione, per avviare un primo studio di fattibilità per un intervento di riqualificazione naturalistica lungo la Sarca. Diverse ipotesi sono già state sottoposte al Servizio Bacini Montani per raccogliere eventuali indicazioni di priorità e valutare le sinergie possibili con il loro programma annuale/triennale. Ulteriori verifiche sono in corso, a seguito della consegna della bozza di Piano di Gestione da parte di PNAB e dello studio affidato ad UNITN per la riqualificazione ecologica del fiume e la gestione dei sedimenti. Di seguito si indicano alcuni ambiti possibili: Arnò (azione 48, 98 pdg) Preore (azione 50 pdg) Rio Rediver (azione 51 pdg) Azione 52 pdg Ragoli (azione 66)	
Obiettivi Valutare la fattibilità dell'intervento per migliorare l'habitat fluviale e il suo funzionamento ecosistemico.		
Attori coinvolti nell'attuazione SBM Comunità di valle Servizi comunali e provinciali	Azioni collegate Azione prevista nella bozza PdG PNAB dic. 2015 (azione 52) e dal Masterplan PF (6.3.6)	
Risorse Risorse per affidamento incarico, oneri ed iva inclusi		Integrazione 2016 5.000 €
		Azione integrata Rete Basso Sarca MAB

Area COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE								
Strategia Promuovere la conoscenza del PF	Azione C.1 SITO INTERNET E CARTOGRAFIE OUTDOORACTIVE							
Stato attuale E' attivo il sito web Parco Fluviale per entrambe le Reti di Riserve basso e alto Sarca, secondo il modello previsto dal sistema provinciale delle Reti.	Descrizione Si prevede di implementare l'attuale sito web, verificando la possibilità di un ampliamento delle parti accessibili in lingua straniera (inglese/tedesco). Le risorse coprono inoltre le spese di mantenimento e aggiornamento del sito web, attualmente collegato al portale PARKS.it. Nel corso dell'anno si valuterà la possibilità di giungere ad un sito unico Rete alto e basso Sarca, per facilitare l'accesso degli utenti e la gestione. E' inoltre previsto di inserire un collegamento al sito web del MAB, quando sarà attivato. Il sito sarà inoltre integrato con le mappe outdooractive (progetto di sistema delle Reti di Riserve): tali mappe già in uso da alcune APT, consentono all'utente di creare itinerari personalizzati per trekking, Mtb e molti altre attività all'aria aperta, che possono essere stampati direttamente.	   						
Obiettivi Rispondere alle richieste degli utenti con uno strumento attuale e tecnologico.								
Attori SSAAPP	Azioni collegate Azione prevista nella bozza PdG PNAB dic. 2015 (azione 24)	Azione integrata <table><tr><td>Rete</td><td>X</td></tr><tr><td>Basso Sarca</td><td></td></tr><tr><td>MAB</td><td>X</td></tr></table>	Rete	X	Basso Sarca		MAB	X
Rete	X							
Basso Sarca								
MAB	X							
	Risorse Le risorse previste coprono i costi di: aggiornamento e manutenzione annuale sito web; acquisizione carte outdooractive; traduzioni, acquisizioni fotografie, redazione testi, acquisizione e inserimento dati gps, tracciati ecc.	Integrazione 2016 2.700 €						

Area

COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE

Strategia

integrare la presenza della Sarca nella valorizzazione turistica del territorio del PF

Stato attuale

Ad oggi è stata realizzata la app *parcofluvialesarca*, contenete informazioni relative alla Rete basso Sarca.

Obiettivi

Completare lo strumento di supporto alla visita del territorio del Parco Fluviale, promuovendo la conoscenza dei valori ambientali delle aree protette, degli usi dell'acqua e del paesaggio. Promuovere la visibilità delle realtà agricole e produttive sostenibili locali.

Azione

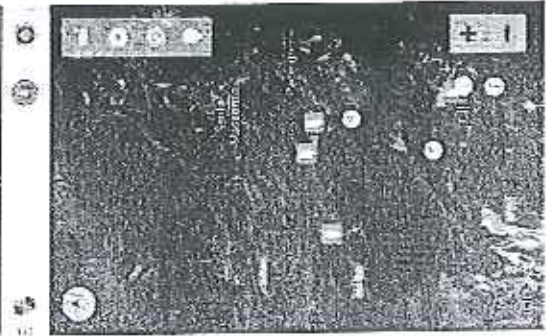
C.2 ATTIVAZIONE APP PARCO FLUVIALE

Descrizione

La app *parcofluvialesarca* rappresenta un nuovo strumento di supporto alla visita del territorio incluso nel Parco Fluviale. Scaricabile gratuitamente da tutti i pannelli informativi allestiti sul territorio, dal sito web e dagli store è disponibile in lingua italiana, inglese e tedesca nella versione per iPhone e Android. Presenta informazioni dettagliate relative alle caratteristiche ambientali delle aree protette, ai sentieri ciclo pedonali, ai tre itinerari Acqua, Memoria e Paesaggio e alle relative tappe per la visita; ai servizi utili al visitatore (parcheggi, aree di sosta, fermate bus ecc.).

Al suo interno propone una modalità nuova per scoprire il territorio, il geocaching, percorso a tappe da scoprire, al cui completamento si riceve automaticamente un premio (soggiorni, aperitivi, degustazioni, prodotti tipici ecc.) da ritirare direttamente presso le aziende agricole del territorio aderenti. E' inoltre prevista la possibilità per l'utente di inserire foto e commenti e di usare anche la modalità *realtà aumentata* per visitare e orientarsi nel territorio del parco fluviale.

Si intende estendere la app anche alla Rete alto Sarca, migliorando la promozione del geocaching e ampliando l'adesione a realtà agricole del territorio alto Sarca e migliorandone la visibilità.



Azioni collegate

C1 mappe outdooractive - D.1.1 Percorsi tematici Acqua Memoria Paesaggio e Porte Parco (progettazione preliminare ed esecutiva) - D.1.3 Cammini lunga percorrenza - San Vili
Azione prevista nella bozza PdG PNAB dic. 2015 (azione 24,82,107)

Risorse

Costi previsti per adeguamento, innovazione e aggiornamento hardware APP ; produzione e inserimento nuovi contenuti; elaborazione testi, traduzioni, acquisizione fotografie e altri contenuti; manutenzione annuale; campagna promozionale geocaching, coinvolgimento

Integrazione 2016

30.000 €

Azione integrata

Rete	X
Basso Sarca	X

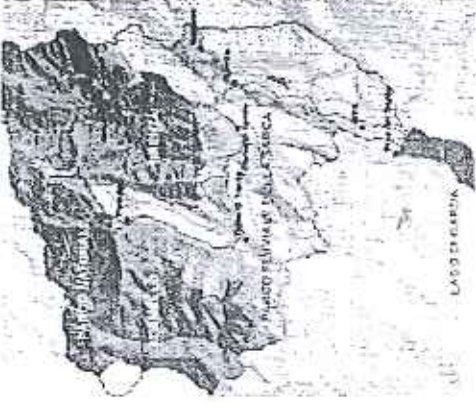
MAB

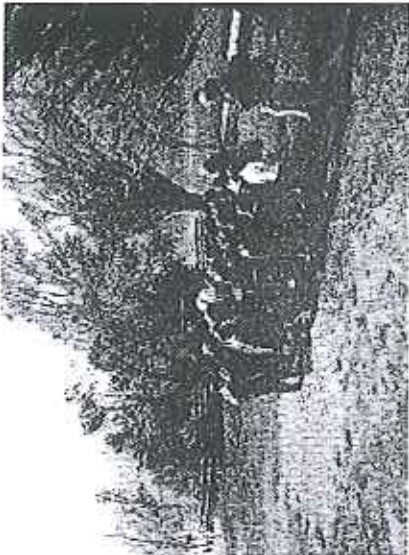
X

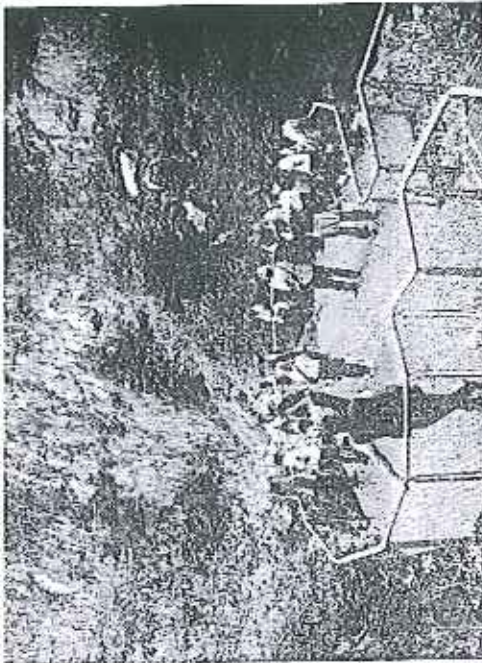
Attori coinvolti nell'attuazione

Associazioni locali/altri enti
Servizi comunali e provinciali
APT/consorzi turistici
Ecomuseo

Area COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE								
Strategia	Azione							
Promuovere la conoscenza del Parco Fluviale	C.3 STRUMENTI DI COMUNICAZIONE RIVOLTI AL TURISTA O ALTRI TARGET							
Stato attuale	Descrizione							
Sono stati prodotti finora: • depliant generale AS (it) • 7 Roll up riferiti a tutto il PF • T-shirt in edizione limitata in occasione dell'evento "Big Jump" (luglio 2015)	L'azione risponde all'esigenza di potenziare gli strumenti di sensibilizzazione e comunicazione volti ad ampliare la conoscenza delle peculiarità delle aree incluse nel territorio del Parco Fluviale. Con questa azione si intende promuovere la diversificazione degli strumenti di comunicazione usati dal PFSarca, siano essi cartacei o multimediali, al fine di raggiungere un più ampio numero di fruitori. Di prassi la tipologia e i contenuti vengono valutati assieme al Gruppo di Lavoro della Rete, del quale fanno parte anche le APT e Consorzi turistici, al fine di integrare (e non duplicare le informazioni) i diversi canali informativi. Con questa azione si possono anche realizzare piccoli allestimenti informativi (es. pannelli) che potrebbero anche trovare copertura nelle misure a bando PSR 2013/20.							
Obiettivi								
Attori coinvolti nell'attuazione	Azioni collegate Azione prevista nella bozza PdG PNAB dic. 2015 (azione 24)							
Servizi comunali e provinciali APT/consorzi turistici Associazioni locali/altri enti	<table><tr><th>Azione integrata</th><th>Rete</th></tr><tr><td></td><td>X</td></tr><tr><td></td><td>Basso Sarca</td></tr></table>		Azione integrata	Rete		X		Basso Sarca
Azione integrata	Rete							
	X							
	Basso Sarca							
	Risorse Coprono le eventuali spese di affidamento incarichi di grafica, redazione testi, traduzioni e stampa, elaborazione contenuti e acquisizione fotografie e analoghe spese per la realizzazione di strumenti di comunicazione multimediali.	Integrazione 2016 4.000 €						
	X	MAB						

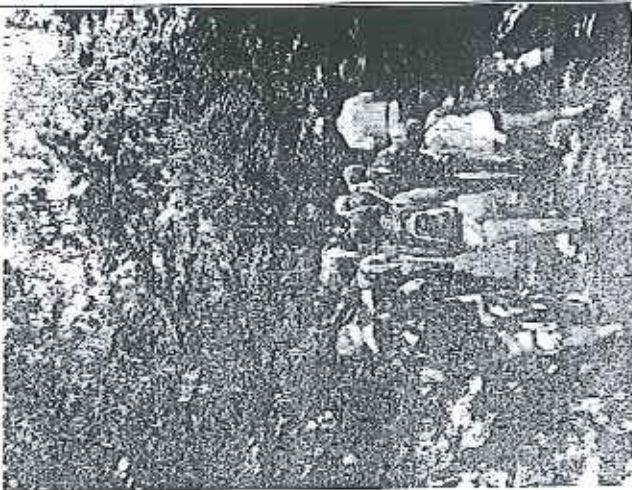
Area COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE		
Strategia Promuovere la conoscenza del Parco Fluviale	Azione C.4 CARTA DEL PARCO FLUVIALE redazione, traduzioni, stampa	
Stato attuale Il Parco Fluviale non dispone di cartografia complessiva, di facile lettura e disponibile al pubblico.	Descrizione E' in corso di redazione la Carta del Parco, per la quale sono previste risorse integrative a fine di acquisire le traduzioni in inglese/tedesco e di procedere alla stampa della Carta per la cui distribuzione ci si potrà avvalere anche delle APT di ambito.	
Obiettivi Avere una carta comprensiva dell'intero sviluppo del PF, con rappresentazione dei valori paesaggistici e naturalistici integrati al principale sistema fruttivo promosso dal PF		
Attori Servizi comunali e provinciali APT/consorzi turistici Associazioni locali/altri enti	Azioni collegate Azione prevista nella bozza PdG PNAB dic. 2015 (azione 24)	
	Risorse Coprono le spese di affidamento incarichi di redazione, traduzioni e stampa, elaborazione contenuti ed eventuale acquisizione immagini	Integrazione 2016 6.000 €
		Azione integrata Rete X Basso Sarca X MAB

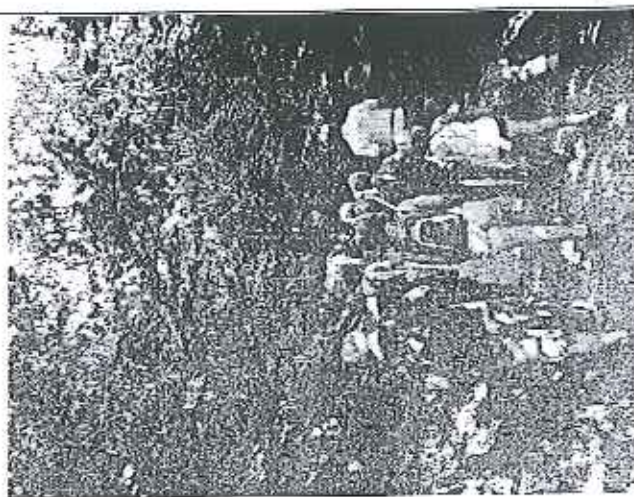
Area COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE						
Strategia	Azione					
Promuovere la conoscenza del Parco Fluviale	C.6 PROMOZIONE DI PROGRAMMI EDUCATIVI E FORMATIVI					
Stato attuale	Descrizione					
Proseguono i progetti educativi gratuiti già eseguiti nel 2015 e rivolti a scuole elementari, superiori, università terza età e finalizzati alla condivisione del piano gestione.	la RRAS aderisce al progetto di sistema "comunicare la biodiversità partecipata" e in attuazione delle proposte ivi contenute si intende rinnovare la convenzione con PNAB per lo svolgimento di attività didattiche sia in ambito scolastico che extrascolastico. In particolare si propone: • per le scuole elementari il progetto "Il Parco Fluviale della Sarca" già sperimentato con successo nel 2015 • per le scuole medie si intende sviluppare un nuovo progetto • per le scuole superiori un progetto dedicato • per l'università terza età interventi formativi nelle scuole interessate dal MAB i progetti formativi del PF saranno integrati a quelli proposti nell'ambito del MAB.					
Obiettivi						
Informare sul PF e promuovere un'educazione alla sostenibilità favorendo programmi basati su attività esperienziali che si innestano nei programmi scolastici						
Attori	Azioni collegate	Azione integrata				
PNAB scuole		<table><tr><td>Rete</td><td>X</td></tr><tr><td>Basso Sarca</td><td></td></tr></table>	Rete	X	Basso Sarca	
Rete	X					
Basso Sarca						
	Risorse Coprono le spese di progettazione e realizzazione dei progetti educativi, compresi i costi di trasporto, se necessari	Integrazione 2016 30.000 € X MAB				

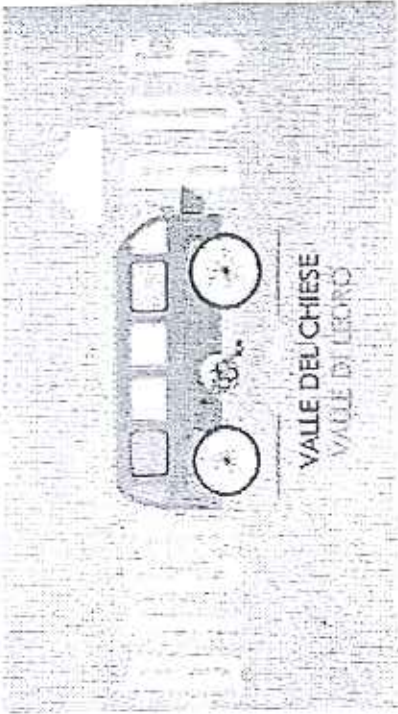
Area COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE						
Strategia innovare modalità di coinvolgimento e sensibilizzazione	Azione C.7 MANIFLU 2016 – manifesto delle iniziative coordinate del PF + eventi e altre iniziative					
						
Stato attuale Il primo bando Manifu è uscito nel 2014 e ha prodotto con grande successo un calendario di iniziative proseguite anche nel 2015.	Descrizione Si propone di estendere l'esperienza del Manifu (Manifesto delle iniziative coordinate del PF) anche nel territorio dell'AS. Si intende quindi definire un programma di iniziative insieme alle associazioni del territorio che, a seconda delle loro specificità, potranno proporre tanti modi diversi e originali per conoscere il proprio territorio. Alcuni esempi di attività già svolte: escursioni guidate anche in bicicletta, spettacoli teatrali/musicali, realizzazioni artistiche (murales/documentari), eventi di vario genere. Le attività e la loro promozione vengono concordate insieme alle APT e consorzi turistici. Si prevede: • workshop di progettazione • costruzione del bando • attivazione del programma Verrà quindi realizzato un Manifu unico per tutto il PF come già sperimentato nel 2015. si prevedono inoltre la possibilità di attivare altri eventi e iniziative tra cui una giornata di pulizia lungo tutto il corso del fiume.	Azione integrata <table><tr><td>Rete</td><td>Basso Sarca</td></tr><tr><td>X</td><td></td></tr></table>	Rete	Basso Sarca	X	
Rete	Basso Sarca					
X						
Obiettivi Stringere legami col territorio attraverso l'attività delle associazioni per raggiungere parti di popolazione altrimenti non facili da contattare						
Attori Servizi comunali e provinciali APT/consorzi turistici Associazioni locali/altri enti	Azioni collegate Azione prevista nella bozza PdG PNAB dic. 2015 (azione 84, 109, 85)					
	Risorse Coprono le spese per il bando, stampe, eventuali spese per eventuali trasporti, buffet, materiali, ecc..e sono usate in maniera integrata con quelle previste nella RRBS.	Integrazione 2016 5.000 €	<table><tr><td>X</td><td>MAB</td></tr></table>	X	MAB	
X	MAB					

Area COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE							
Strategia innovare modalità di coinvolgimento e sensibilizzazione	Azione C.8 WEB REPORTAGE – natura 2000 turismo e sviluppo sostenibile						
	Descrizione						
Stato attuale	Un progetto di sistema che, proprio nell'ottica della Rete, si sviluppa grazie alla collaborazione di Muse, PAT e Reti di Riserve e si offre come strumento per la valorizzazione dell'intero sistema Reti di Riserve. Il Web Reportage, strumento innovativo nel panorama giornalistico, racconterà le peculiarità del territorio attraverso la chiave della conservazione e della tutela della natura e dei progetti di sviluppo sostenibile. Il web reportage sarà diviso in tante sezioni quante sono le Reti di Riserve e di ognuna, attraverso un testo narrato, arricchito da contributi grafici, video, gallerie fotografiche, mappe e testi di approfondimento racconta le peculiarità, l'offerta, la personalità e le caratteristiche peculiari del territorio usando come chiave di lettura i suoi innovativi strumenti di gestione. Un prodotto unico che, con la grafica accattivante e innovativa dei più moderni strumenti dell'inchiesta giornalistica digitale, racconta conservazione e sviluppo secondo il sistema delle aree protette del Trentino. Sarà collegato al sito web esistente, al portale delle aree protette della PAT, del Muse. Sono inoltre in corso di verifica con Trentino Marketing altre connessioni possibili.						
Obiettivi	Il web reportage "Rete" ha l'obiettivo di raccontare e valorizzare il concetto di conservazione della natura e di sviluppo sostenibile. Il web reportage si pone il duplice obiettivo di diventare strumento di divulgazione e promozione per un pubblico ampio ma anche bacino di consultazione per un pubblico interessato a temi specifici.						
Attori	Azioni collegate						
PAT MUSE RETI RISERVE Servizi comunali e provinciali APT consorzi turistici Associazioni locali/altri enti	Azione del sistema delle reti di riserve.						
	<table><tr><td colspan="2">Azione integrata</td></tr><tr><td>Rete</td><td>X</td></tr><tr><td>Basso Sarca</td><td></td></tr></table>		Azione integrata		Rete	X	Basso Sarca
Azione integrata							
Rete	X						
Basso Sarca							
	Risorse Coprono le spese per la progettazione, storytelling, stesura testi, logistica, foto riprese e montaggio.	Integrazione 2016 25.000 € (valida per tutto il territorio PF)					
		<table><tr><td>X</td><td>MAB</td></tr></table>	X	MAB			
X	MAB						

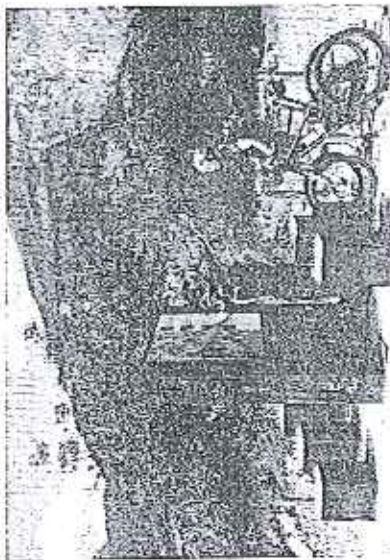
Area SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE		
Strategia	Azione	
- integrare la presenza della Sarca nella valorizzazione turistica del territorio del PF - innovare modalità di partecipazione, attuazione e gestione del territorio del PF	D.1.1 ATTIVAZIONE DEL PERCORSO DI ADESIONE ALLA CETS CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE	
Stato attuale	Descrizione	
La Rete aderisce alla carta di sistema delle Aree Protette proposto dalla PAT, cofinanziato da tutte le Reti di Riserve, che prevede la sottoscrizione di un protocollo d'intesa	Dai momenti partecipativi del PdG e dai workshop organizzati nell'ambito di maniflu, sono state individuate le macrostrategie: - strategia A. il camminare - strategia B. biodiversità dalla terra alla tavola - strategia C. il cicloturismo - strategia D. sport fluviali Le azioni emerse dalla CETS confluiscono all'interno del pdg unitario del PF	 EUROPARC FEDERATION CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE
Obiettivi	- incentivare la collaborazione tra tutte le parti interessate a sviluppare una strategia comune e un piano d'azione per un miglioramento della gestione del turismo, sulla base di un'analisi approfondita della situazione locale; - la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale delle aree protette è visto anche come volano turistico a favore della popolazione locale, delle imprese e dei visitatori.	
Attori coinvolti nell'attuazione	Azioni collegate C1 mappe outdooractive ; C.2 app parco fluviale con ampliamento geocaching; C.4 carta del parco fluviale redazione, traduzioni, stampa; C.6 maniflu 2016; D.1.3 Cammini lunga percorrenza – San Vili	Azione integrata Rete X Basso Sarca
SSAAPP	Risorse Integrazione 2016 Realizzato con risorse residue	MAB X

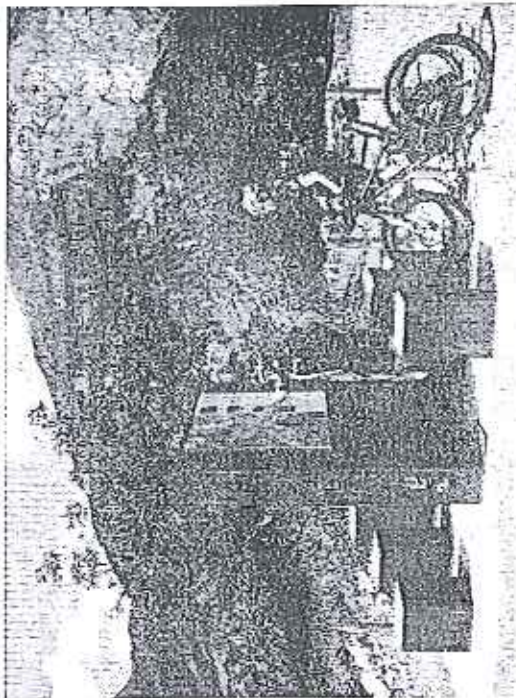
Area SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE			
Strategia IL CAMMINARE		Azione	
D.1.3 CAMMINI DI LUNGA PERCORRENZA			
Stato attuale	Descrizione		
Presenza di itinerari di lunga percorrenza che si intrecciano come il San Vili (Trento-Campiglio) e il Frassati (Arco- val di Non), altri in via di definizione come la via biotrentina, ecc.	Creare una rete strutturata di operatori culturali e turistici con lo scopo di valorizzare e rendere più attrattivi i cammini di lunga percorrenza proposti, anche attraverso il coinvolgimento di tour operator specializzati. Importante la progettazione integrata e partecipata con servizi ricettivi e accoglienza. • progettazione integrata e partecipata con servizi ricettivi e accoglienza • processo partecipativo rivolto in particolare alle attività ricettive e fornitori di servizi lungo i percorsi individuati • attività formativa specifica per la valorizzazione dei sentieri rivolta agli operatori • piccoli interventi eventuali di miglioramento dei sentieri (adeguamento cartellonistica, tracciato, sistemazione del fondo)		
Obiettivi	Valorizzare il sentiero S. Vili per renderlo un prodotto turistico da promuovere anche attraverso i circuiti turistici internazionali		
Attori	Azioni collegate	Azione integrata	
Comunità di valle Operatori turistici Associazioni locali/altri enti (SAT) Servizi comunali e provinciali APT/consorzi turistici	C1 mappe outdooractive ; C.2 app parco fluviale con ampliamento geocaching; C.4 carta del parco fluviale redazione, traduzioni, stampa; C.6 manifi 2016 Azione prevista nella bozza PdG PNAB dic. 2015 (azione 77)	Rete X	
	Risorse	Integrazione 2016 20.000 €	Basso Sarca
	Coprono le spese per i rilievi sul territorio, la progettazione, eventuali interventi di adeguamento	X	MAB



Area SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE		
Strategia IL CICLOTURISMO	Azione D.1.6 BICI BUS/TREK INTEGRATO PARCO FLUVIALE /MAB/ RETE RISERVE LEDRO	
Stato attuale	Descrizione	
In valle del Chiese, val Rendena e val di Ledro esistono servizi di trasporto pubblico per i cicloturisti non coordinati tra loro.	Questa azione prevede • l'attivazione di un tavolo di lavoro con gli attuali soggetti che organizzano il <i>bicirek bus</i> per definire le connessioni possibili, i tragitti, le soste e le carenze attuali ai fini di un potenziamento dell'offerta • la possibilità di valutare un cofinanziamento di eventuali esigenze di miglioramento del servizio e della sua promozione unitaria, anche attraverso modalità innovative.	
Obiettivi		
Attori	Azioni collegate C1 mappe outdooractive ; C.2 app parco fluviale con ampliamento geocaching; C.4 carta del parco fluviale redazione, traduzioni, stampa; D.1.3 Cammini lunga percorrenza – San Vili Azione prevista nella bozza PdG PNAB dic. 2015 (azione 108, 103) Risorse Integrazione 2016 5.000 €	
RR Alpi Ledrensi Comunità di valle Alto Garda e Ledro Comunità Giudicarie Servizi comunali e provinciali PNAB	Azione integrata Rete X Basso Sarca X MAB	

Area SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE								
Strategia SPORT FLUVIALI	Azione D.1.7 PROGETTO ALBO ACCOMPAGNATORI formazione per guide, accompagnatori turistici per qualificare i servizi in tema di sostenibilità del Parco Fluviale							
Stato attuale Le figure impegnate nell'attività divulgativa e/o turistica non attestano una formazione specifica (se non a carattere personale) per poter trasmettere le tematiche legate all'ambiente fluviale/laquatico	Descrizione Attività formativa specifica rivolta alle guide e agli accompagnatori turistici che svolgono attività lungo Sarca (e più in generale nel territorio del PF) al fine di definire "buone pratiche" a tutela della natura e nel rispetto delle esigenze di conservazione. Da valutare la possibilità di costituire un albo di operatori "amici del parco fluviale" firmatari di un protocollo di intesa.							
Obiettivi Costituire un albo degli operatori "amici del parco fluviale" che hanno svolto formazione specifica e firmano un protocollo di intesa con relativo regolamento								
Attori Comunità di valle Ass.pescatori Guide alpine Accompagnatori di territorio Servizi comunali e provinciali	Azioni collegate Azione prevista nella bozza PdG PNAB dic. 2015 (azione 109, 100)	Azione integrata <table><tr><td>Rete</td><td></td></tr><tr><td>Basso Sarca</td><td>X</td></tr><tr><td>MAB</td><td>X</td></tr></table>	Rete		Basso Sarca	X	MAB	X
Rete								
Basso Sarca	X							
MAB	X							
	Risorse Integrazione 2016 4.000 €							

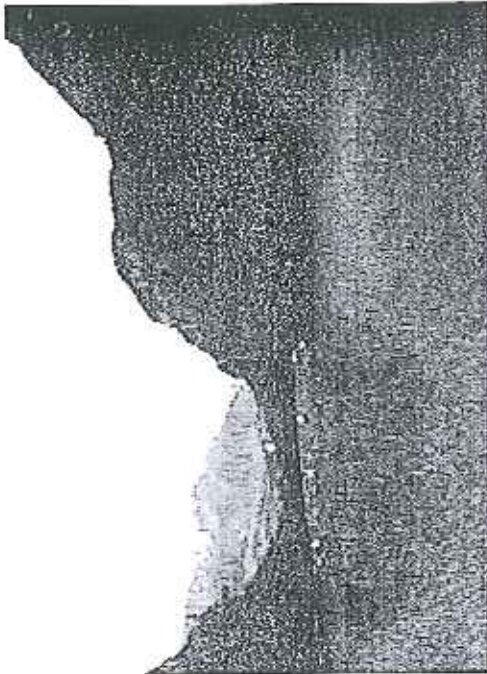
STRATEGIA CORRELAZIONE E FRUIZIONE		Azione	
Strategia IL CAMMINARE		E.1 PERCORSI TEMATICI E PORTE PARCO progettazione preliminare	
Stato attuale		Descrizione	
Nella RBBS sono già state individuate e segnalate alcune tappe di particolare interesse a tema acqua, memoria e paesaggio dislocate in punti facilmente reperibili lungo percorsi esistenti, che concatenate formano dei percorsi tematici. Inoltre sono stati valorizzati alcuni tracciati di facile percorrenza che toccano zone di interesse della RBBS con una cartellonistica coerente con la tipologia definita dalla PAT.		Incarico per l'individuazione del percorso pedonale denominato <i>RING DELL'ACQUA</i> , che mette a sistema gli itinerari tematici <i>USI DELL'ACQUA</i> , <i>MEMORIA</i> , <i>PAESAGGIO</i> , già realizzati nel BS, con alcune percorrenze secondo le indicazioni emerse nel forum partecipativi. Prevista anche un'integrazione con informazioni e indicazioni relative ai diversi servizi utili al "camminatore".	
Obiettivi			
Ottenere un unico percorso avente il fiume come soggetto principale, che supporti una fruizione autonoma ma sia anche di appoggio alle attività di accompagnamento.			
Attori		Azioni collegate	Azione integrata
Servizi comunali e provinciali APT/consorzi turistici Associazioni locali/altri enti Operatori turistici		Azione prevista nella bozza PdG PNAB dic. 2015 (azione 101, 103, 70, 77, 97 – turismo sacro) C1 mappe outdooractive ; C.2 app parco fluviale con ampliamento geocaching; C.4 carta del parco fluviale redazione, traduzioni, stampa	Rete Basso Sarca X
		Risorse	
		Coprono le spese per i rilievi sul territorio, la progettazione, l'analisi e raccolta dei materiali, la stesura di testi, le attività di coinvolgimento delle realtà locali	
		Integrazione 2016 Realizzato con risorse residue	X MAB

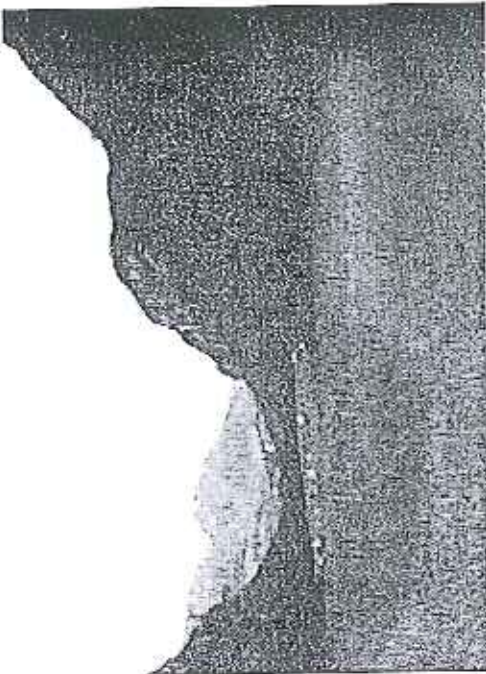
 ORGANIZZAZIONE E ESECUZIONE		Strategia IL CAMMINARE Azione E.1.1 PERCORSI TEMATICI E PORTE PARCO progettazione esecutiva	
Stato attuale Nella RBBS sono già state individuate e segnalate alcune tappe di particolare interesse a tema acqua, memoria e paesaggio dislocate in punti facilmente reperibili lungo percorsi esistenti, che concatenate formano dei percorsi tematici. Inoltre sono stati valorizzati alcuni tracciati di facile percorrenza che toccano zone di interesse della RBBS con una cartellonistica coerente con la tipologia definita dalla PAT.	Descrizione Incarico per l'individuazione del percorso pedonale denominato <i>RING DELL'ACQUA</i> , che mette a sistema gli itinerari tematici USI DELL'ACQUA, MEMORIA, PAESAGGIO, già realizzati nel BS, con alcune percorrenze secondo le indicazioni emerse nei forum partecipativi. Prevista anche un'integrazione con informazioni e indicazioni relative ai diversi servizi utili al "camminatore".		
Attori Servizi comunali e provinciali APTI/consorzi turistici Associazioni locali/altri enti Operatori turistici	Azioni collegate C1 mappe outdooractive ; C.2 app parco fluviale con ampliamento geocaching; C.4 carta del parco fluviale redazione, traduzioni, stampa Azione prevista nella bozza PdG PNAB dic. 2015 (azione 101, 103, 70, 77, 97 - turismo sacro)	Azione integrata Rete Basso Sarca X	
	Risorse Coprono le spese per i rilievi sul territorio, la progettazione, la preparazione di testi e immagini per i pannelli informativi, le attività di coinvolgimento delle realtà locali.	Integrazione 2016 30.000 €	X MAB

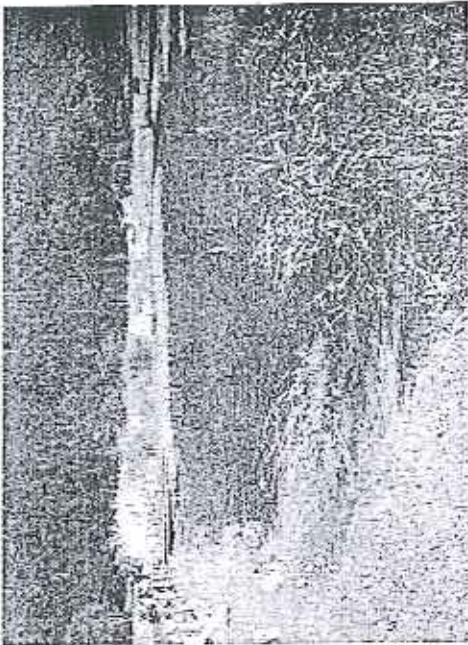
L'ORIZZAZIONE DELLA FRUIZIONE		Azione	
Strategia promuovere la cura del territorio e migliorare la fruibilità		E.2 MANUTENZIONI E INTERVENTI DI RIPRISTINO SENTIERI E AREE	
Stato attuale Sono state individuate le principali esigenze che potrebbero essere oggetto di ulteriori approfondimenti, salvo altre indicazioni.	Descrizione Si tratta di interventi di manutenzione e ripristino segnalati da parte dei referenti dei tre ambiti in base alle esigenze dei comuni. Come già fatto per gli interventi nel basso Sarca nel 2015, in via preferenziale gli incarichi andranno a ricadere sulle realtà locali, coinvolgendo le aziende che hanno partecipato al corso di formazione FEM nel 2013 (<i>gestione della vegetazione riparia</i>) Si allega programma di dettaglio.		
Obiettivi Migliorare la fruizione del territorio rispondendo a esigenze puntuali emerse dalla collettività			
Attori Comunità di valle Servizi comunali e provinciali	Azioni collegate Azione prevista nella bozza PdG PNAB dic. 2015 (azione 71)	Azione integrata Rete Basso Sarca	
	Risorse Dedicate a dare attuazione ai singoli interventi previsti e/o a piccole progettazioni se necessarie.	Integrazione 2016 20.000 € MAB	

VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE		
Strategia promuovere la cura del territorio e migliorare la fruibilità		Azione E.4.1 ZSC TIONE VILLA – piccole manutenzioni
Stato attuale Gli interventi di manutenzione e ripristino eseguiti all'interno delle AAP della RRAS sono stati realizzati in modo autonomo e/o volontario da parte dei comuni e/o della cittadinanza.	Descrizione L'area protetta è attraversata da percorsi facilmente accessibili che ben si prestano a una valorizzazione turistica sostenibile in linea con gli obiettivi della Rete. Sulla base delle proposte giunte dai referenti sul territorio e dalle amministrazioni comunali, sono stati individuati alcuni interventi puntuali per migliorare \ recuperare gli elementi infrastrutturali quali ad es. • manutenzione muretti a secco • sfalci, rifacimento staccionate, pulizia canalette	
Obiettivi In linea con le indicazioni emerse dall'Inventario, si punta a realizzare interventi puntuali per migliorare la fruibilità e l'attrattività dei luoghi.		
Attori PAT RRAS Comuni Servizi comunali e provinciali	Azioni collegate	Azione integrata
	Risorse Possibilità che gli interventi siano realizzati tramite le squadre SSAAPP -PAT	Rete Basso Sarca MAB
		Integrazione 2016

ORGANIZZAZIONE E FRUIZIONE		Azione		E.5.1 ZSC LE SOLE – piccole manutenzioni	
Strategia		promuovere la cura del territorio e migliorare la fruibilità			
Stato attuale		Descrizione			
Gli interventi di manutenzione e ripristino eseguiti all'interno delle AAPP della RRAS sono stati realizzati in modo autonomo e/o volontario da parte dei comuni e/o della cittadinanza.		L'area protetta è caratterizzata da un ambiente vario, dove gli spazi naturali di valore sono intercalati da insediamenti e/o strutture non sempre ben integrate o che hanno portato un certo impatto ambientale. Sulla base delle proposte giunte dai referenti sul territorio e dalle amministrazioni comunali, sono stati individuati alcuni interventi puntuali per migliorare la fruibilità dell'area, quali			
Obiettivi		• interventi ripristini sentiero visita, ad es. rifacimento staccionate • ripulitura delle aree verdi a uso ricreativo dalla vegetazione invasiva			
Attori		Azioni collegate		Azione integrata	
Comuni Servizi comunali e provinciali				Rete Basso Sarca	
		Risorse Possibilità che gli interventi sono realizzati tramite le squadre SSAAPP -PAT		Integrazione 2016	
					

Area CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA				
Strategia		Azione		
- Sviluppare la rete ecologica del territorio e le interconnessioni tra le aree di rilevanza naturalistica presenti - innovare modalità di partecipazione, attuazione e gestione del territorio del PF		F.1 PROGETTO COLLETTIVO D'AREA "TERRITORI DEI RII CARERA E DAL" (FASE A)		
Stato attuale		Descrizione		
L'area localizzata nella zona del Bleggio e indicata come "Territori dei Rii Carera e Dal" presenta numerosi spunti di intervento di miglioramento ambientale che possono essere implementati in modo coordinato e sinergico		L'azione consiste in una pianificazione di interventi su vaste aree di interesse ecologico, al fine di favorire la connettività ecologica e limitare la frammentazione degli habitat. La fase iniziale (A) prevede che il soggetto capofila provveda: - alla definizione di un progetto organico di miglioramento ambientale e/o tutela - all'attivazione di un processo partecipativo che coinvolga le aziende agricole e i soggetti operanti su quel territorio in seguito, la fase B) provvede a concretizzare gli interventi. Azione finanziata attraverso la misura prs 16.1.5		
Obiettivi				
Tradurre i progetti in azioni coordinate ed efficaci				
Attori		Azioni collegate		Azione integrata
Comunità di valle Comuni Aziende agricole				Rete Basso Sarca
		Integrazione 2016 20.200 €		X MAB

Area CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA		
Strategia - Sviluppare la rete ecologica del territorio e le interconnessioni tra le aree di rilevanza naturalistica presenti - innovare modalità di partecipazione, attuazione e gestione del territorio del PF	Azione F.2 PROGETTO COLLETTIVO D'AREA "GESTIONE PASCOLAMENTI CON LE PECORE" (FASE A)	
Stato attuale L'area localizzata nella zona del Bleggio e indicata come "Territori dei Rii Carera e Dal" presenta numerosi spunti di intervento di miglioramento ambientale che possono essere implementati in modo coordinato e sinergico	Descrizione L'azione consiste in una pianificazione di interventi su vaste aree di interesse ecologico, al fine di favorire la connettività ecologica e limitare la frammentazione degli habitat. La fase iniziale (A) prevede che il soggetto capofila provveda: - alla definizione di un progetto organico di miglioramento ambientale e/o tutela - all'attivazione di un processo partecipativo che coinvolga le aziende agricole e i soggetti operanti su quel territorio in seguito, la fase B) provvede a concretizzare gli interventi. Azione finanziata attraverso la misura prs 16.1.5	
Obiettivi Tradurre i progetti in azioni coordinate ed efficaci		
Attori Comunità di valle Comuni Aziende agricole	Azioni collegate	Azione integrata
		Rete Basso Sarca
	Risorse Dedicate alle spese tecniche per la redazione del progetto e relativa presentazione a bando PSR e alle attività partecipative previste.	Integrazione 2016 7.000 €
		X MAB

Area CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA		
Strategia Azioni di conservazione nei siti natura 2000 e altre aree protette	Azione F.3 ZSC FIAVÈ' - CONTROLLO DEL FRAGMENTETO	
Stato attuale Prati umidi e torbiere basse sono ambienti igrofilii di pregio minacciati dall'invasione di cannuccia palustre (<i>Phragmites australis</i>) e in qualche tratto anche di cardo palustre (<i>Cirsium palustre</i>), oltre che dall'ingresso di specie arbustive.	Descrizione Secondo le indicazioni dell'Inventario (azione 3b. controllo del fragmenteto) si prevedono sfalci periodici a carico della cannuccia di palude favorire le specie caratteristiche di tali habitat, sia floristiche (tra cui alcune orchidee) e faunistiche (ululone dal ventre giallo).	
Obiettivi Conservare/recuperare gli ambienti igrofilii per mantenere la vegetazione tipica di questi ambienti e contrastare questa dinamica in atto, dovuta sia all'abbandono/riduzione dello sfalcio o alterazioni della risorsa idrica è necessario intervenire con interventi mirati.		
Attori Comunità delle Giudicarie Comune Fiavé	Azioni collegate Azione prevista nella bozza PdG PNAB dic. 2015 (azione 10)	Azione integrata Rete Basso Sarca
	Risorse Copertura delle spese tecniche per il progetto e presentazione a bando PSR e realizzazione dell'intervento.	Integrazione 2016 13.000 €
		X MAB

Area

CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA

Strategia

Azioni di conservazione nei siti natura 2000 e altre aree protette

Azione

F.4 REINTRODUZIONE GAMBERO DI FIUME
STUDIO DI FATTIBILITÀ FIAVÈ

Stato attuale

A Fiaavè e in alcune zone dell'Alto Sarca (Rio Fohn, torbiera Lomasona) è storicamente documentata la presenza del gambero di fiume autoctono (*Austropotamobius pallipes*), specie di interesse comunitario attualmente non più riscontrata. Tale specie infatti sta subendo in generale un forte regresso in seguito alla competizione con il gambero americano (*Orconectes limosus*).

Obiettivi

Verificare la presenza del gambero di fiume autoctono e la consistenza eventuale della popolazione, per valutare un'azione di ripopolamento.

Descrizione

Affidamento incarico per studio di fattibilità sulla reintroduzione del gambero di fiume nella ZSC Fiaavè.

Tale studio deve portare alla luce i fattori che hanno portato alla scomparsa del gambero autoctono e verificare se ancora presenti, valutando infine la possibilità di successo di un'eventuale reintroduzione.

Attori

Comunità delle Giudicarie
Comune Fiaavè

Azioni collegate

Azione prevista nella bozza PdG PNAB dic. 2015 (azione 57)
Piano di gestione ZSC – scheda 14

Risorse

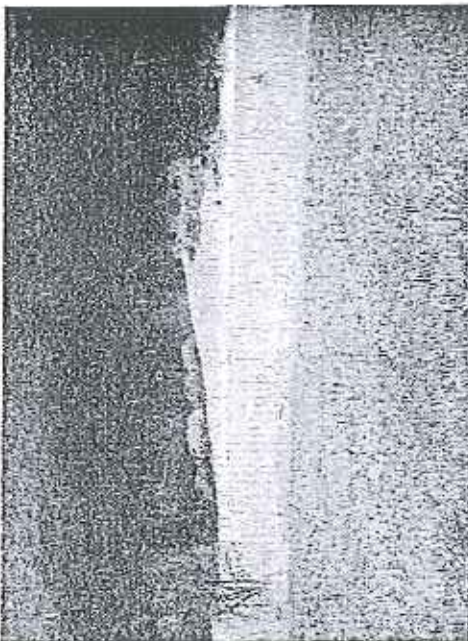
Copertura delle spese tecniche per il progetto e presentazione a bando PSR

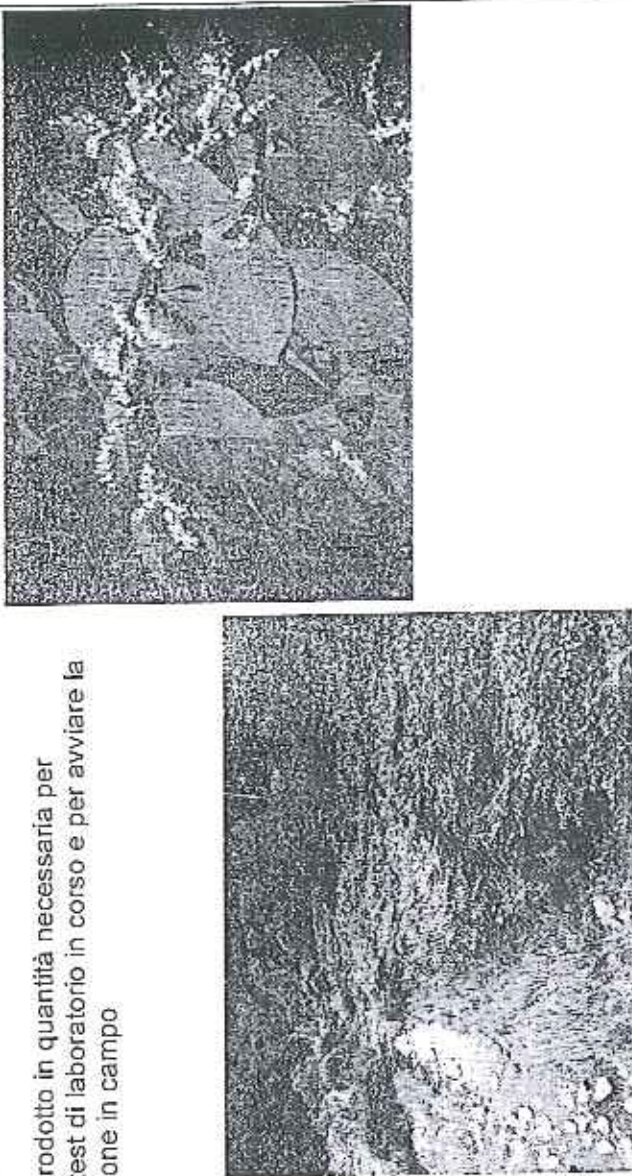
Integrazione 2016
6.700 €

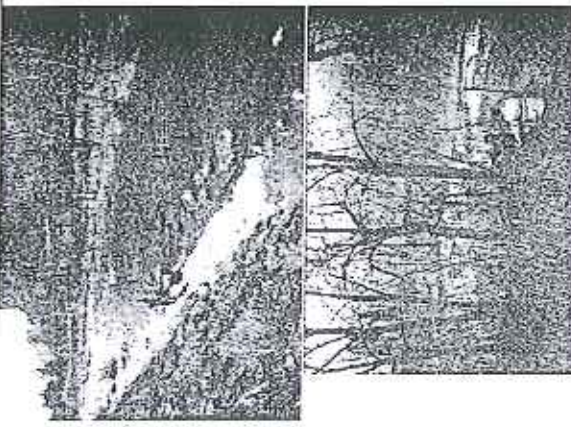
Azione integrata

Rete	
Basso Sarca	

X	MAB
---	-----

Area CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA		
Strategia	Azione	
Azioni di conservazione nei siti natura 2000 e altre aree protette	F.5 ZSC LOMASONA - CONTROLLO DEL FRAGMENTETO	
Stato attuale	Descrizione Secondo le indicazioni dell'Inventario (azione 3b. controllo del fragmenteto) si prevedono sfalci periodici a carico della cannuccia di palude favorire le specie caratteristiche di tali habitat, sia floristiche (tra cui alcune orchidee) e faunistiche (ululone dal ventre giallo). 	
Obiettivi	Conservare/recuperare gli ambienti igrofilii per mantenere la flora tipica di questi ambienti, tra cui alcune specie di orchidee	
Attori	Azioni collegate Azione prevista nella bozza PdG PNAB dic. 2015 (azione 10)	
Comunità delle Giudicarie Comuni	Risorse Copertura delle spese tecniche per il progetto e presentazione a bando PSR e realizzazione dell'intervento.	Integrazione 2016 18.000 €
		Azione integrata Rete Basso Sarca X MAB

Strategia		Azione		F.6.2 SPERIMENTAZIONE CONTENIMENTO SPECIE INVASIVE LUNGO CORSI D'ACQUA poligono del Giappone (<i>Reynoutria japonica</i>)									
riqualificare dal punto di vista ambientale e morfologico il corridoio del PF													
Stato attuale		Descrizione											
Il poligono del Giappone, specie tra le più invasive a livello europeo, ha colonizzato massicciamente lunghi tratti dell'alto Sarca (bassa di Tione, bassa Rendena). E' già in corso un progetto pilota per testare l'efficacia di un prodotto nuovo a questo utilizzo (Ecooivu) presso i laboratori della FEM. È stato creato un gruppo di lavoro che ha condiviso un protocollo d'azione. Obiettivi Si vuole tentare un contenimento della specie.		Acquisto di prodotto in quantità necessaria per proseguire i test di laboratorio in corso e per avviare la sperimentazione in campo 											
Attori CFP FEM SBM Comunità		Azioni collegate Azione prevista nella bozza PdG PNAB dic. 2015 (azione 49)		Azione integrata <table><tr><td>Rete</td><td></td></tr><tr><td>Basso Sarca</td><td></td></tr><tr><td>x</td><td></td></tr><tr><td>MAB</td><td></td></tr></table>		Rete		Basso Sarca		x		MAB	
Rete													
Basso Sarca													
x													
MAB													
Risorse I costi coprono le spese d'acquisto del prodotto, il lavoro del personale, lo smaltimento del materiale di risulta ed ulteriori costi previsti dalla sperimentazione stessa (es: cartelli informativi).		Integrazione 2016 3.000 €											

Strategia riqualificare dal punto di vista ambientale e morfologico il corridoio del PF		Azione F.6.3 INTERVENTI GESTIONE NATURALISTICA FASCE RIPARIE E RICOSTRUZIONE HABITAT IGROFILI LUNGO CORSI D'ACQUA	
Stato attuale Nell'alto Sarca non sono ancora stati effettuati interventi sulla vegetazione riparia a cura della Rete.		Descrizione La presenza della vegetazione lungo i corsi d'acqua è elemento di grande importanza, che va considerato sia dal punto di vista della sicurezza idraulica, sia del ruolo ecologico fondamentale che riveste. Infatti la gestione della vegetazione riparia ha forti ripercussioni sullo stato ecologico del corso d'acqua e le sue funzioni. Gli interventi da affidare saranno localizzati in base alle indicazioni del PdG e dell'Inventario (azioni 5.B Inventario), seguendo i criteri delle linee guida life TEN (azione A.7 – <i>Linee guida per la gestione della vegetazione lungo i corsi d'acqua in provincia di Trento</i>) Nota: Come per il basso Sarca, in via preferenziale si vorrebbe affidare gli incarichi ad aziende con attestato di partecipazione al corso di formazione del 2013 (gestione vegetazione riparia).	
Obiettivi Gestire la vegetazione riparia in modo da rispondere sia alle esigenze di sicurezza idraulica che di biodiversità.			
Attori SBM Comuni Servizi provinciali Aziende Agricole		Azioni collegate Azione prevista nella bozza PdG PNAB dic. 2015 (azione 44,55)	
		Azione integrata	
		Rete: Basso Sarca	
		MAB	

Area CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA		
Strategia	Azione	
Azioni di conservazione nei siti natura 2000 e altre aree protette	F.7 RECUPERO E MANTENIMENTO DEI PRATI DA FIENO ABBANDONATI ZSC LE SOLE, TIONE-VILLA, FLANGINECH	
Stato attuale	Descrizione	 
Varie porzioni di prato risultano semi-abbandonate e soggette a invasione arbustiva più o meno avanzata.	Gli interventi riguardano l'eliminazione degli arbusti, di parte dell'eventuale copertura arborea e provvedono allo sgombero del materiale tagliato. Il mantenimento di questi habitat deve essere garantito da sfalci regolari, in mancanza dei quali la vegetazione tende a richiudere gli spazi aperti.	
Obiettivi		
Con questa azione si vuole recuperare le superfici prative abbandonate in modo da conservare i tradizionali aspetti rurali del territorio e aumentare la biodiversità sia di specie che di habitat.		
Attori	Azioni collegate	Azione integrata
Comuni Servizi provinciali	Azione PdG e INVENTARIO	Rete Basso Sarca
	Risorse	MAB
	Spese tecniche e realizzazione interventi	Integrazione 2016 44.000 €

Punto n. 14 all'OdG

INTERVENTI

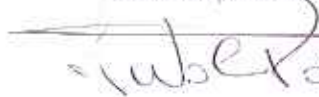
Relaziona il Vicesindaco spiegando che alcune iniziative non sono state concluse, quindi si è ritenuto di prorogare dal 31.12.2015 al 31.12.2016 l'Accordo per poter concludere le iniziative che si sono cominciate.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta viene chiusa alle ore 22.00.

Il presente verbale si compone di n. 46 pagine e degli allegati richiamati.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Roberto Antolini



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Diego Viviani



